RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 9

3 - 9 MARZO 1957 - L. 50

RAF VALLONE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 9
SETTIMANA 3-9 MARZO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 63 28 14-63 28 15-63 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

IN COPERTINA

Foto Pinna

Raf Vallone interpreta il romantico personaggio di Rochester nell'edizione televisiva di Jane Eyre curata da Franca Cancogni. Vallone è uno dei nostri più noti e apprezzati attori cinematografici: ma il suo cuore è sui palcoscenici del teatro di prosa cui è legato da lontane, non dimenticate esperienze. La TV gli offre ora la possibilità di provarsi in una interpretazione impegnativa ma strettamente congeniale alla sua sensibilità: un esperimento di alto interesse per l'attore e per il pubblico.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA — Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	ONDE MEDIE — Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578	
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367
	Milano	90,6	93,7	96,3	Sondrio		1578	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7				
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367
	Maranza		91,1		Bressanone		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578	
					Trento		1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367
					Vicenza		1578	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Trieste	818	1484	1578
	Udine	95,1	97,1	99,7	Udine	1331	1448	
					Trieste A (autonoma in sloveno)	980		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367
	Monte Beigua	93,9	96,7	98,9	La Spezia	1484		
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367
TOSCANA	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Arezzo		1578	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Carrara	1578		
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Firenze	656	1448	1367
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Livorno			1578
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Pisa		1115	1578
					Siena		1578	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578		

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA — Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	ONDE MEDIE — Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
MARCHE	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ancona	1578	1448	
	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7	Ascoli P.		1578	
LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Roma	89,7	91,7	93,7				
	Terminillo	90,7	94,5	98,1				
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
					Pescara	1331	1034	
					Teramo		1578	
CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
					Napoli	656	1034	1367
					Salerno		1578	
PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
					Taranto	1578		
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
					Reggio C.	1331		
SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	Palermo	94,9	96,9	98,9	Catania	1331	1448	1367
					Caltanissetta	566	1448	
					Messina		1115	1367
					Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale	kc/s	metri	Secondo Programma	kc/s	metri	Terzo Programma	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Pellegrino	H	Premeno	D
Asiago	F	Madonna di Campiglio	H	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Sambuco	H	Roma	G
Bolzano	D	Massa	H	Monte Scuro	G	Rovereto	E
Campo Imperatore	D	Milano	G	Monte Serpeddi	G	S. Cerbone	G
Carrara	G	Mione	D	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	H
Catanzaro	F	Monte Argentario	E	Monte Soro	E	San Pellegrino	D
Col Visentin	H	Monte Caccia	A	Monte Venda	D	Sanremo	B
Como	H	Monte Cammarata	A	Monte Vergine	D	Sassari	E
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Conero	E	Mugello	H	Sestriere	G
Fiuggi	D	Monte Creò	H	Paganella	G	Sondrio	D
Gambarie	D	Monte Faito	B	Pescara	F	Spoleto	F
Garfagnana	G	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Stazzona	E
Genova-Polcevera	D	Monte Lauro	F	Plose	E	Terminillo	B
Genova-Righi	B	Monte Limbara	H	Poira	G	Torino	C
Gorizia	E	Monte Nerone	A	Portofino	H	Trieste	G
Lagonegro	H	Monte Peglia	H	Potenza	H	Villar Perosa	H

CANALI

- Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
- Canale B (1) Mc/s 61-68
- Canale C (2) Mc/s 81-88
- Canale D (3) Mc/s 174-181
- Canale E (3a) Mc/s 182,5-189,5
- Canale F (3b) Mc/s 191-198
- Canale G (4) Mc/s 200-207
- Canale H (5) Mc/s 209-216

Inaugurato il nuovo centro trasmittente Napoli-Camaldoli

Da sinistra a destra: il sindaco Lauro (ai microfoni), l'ing. Rodinò, il cardinale Mimmi, il prof. Carrelli, il ministro Braschi, il prof. Arata

Si tratta di un complesso d'impianti di primaria importanza, un'opera che ha richiesto la soluzione di notevoli problemi tecnici, architettonici e logistici e che consente una ricezione perfetta a centinaia di migliaia di ascoltatori

Napoli, 25 febbraio.

I quattordici monaci benedettini dell'Eremo sopra Napoli, che nel loro saio bianco osservano giorno per giorno la primitiva regola dietro i cancelli del secolare edificio erano fino a pochi mesi or sono gli unici abitanti della collina dei Camaldoli. Una collina che si eleva immediatamente alle spalle della città, pochi chilometri sopra il popoloso quartiere del Vomero, dotata di una vista fra le più belle di quante offre l'incantevole entroterra partenopeo: eppure fino ad oggi disertata dai napoletani e dai turisti, che preferiscono evidentemente altre località, più reclamizzate, quale mèta delle loro escursioni.

Ora proprio nel silenzio di questo secolare paesaggio è venuta improvvisamente a introdursi qualcosa che ci richiama alle conquiste più avanzate della nostra civiltà, il segno più evidente del progresso tecnico del nostro secolo: il potente Centro Trasmettitori, che oggi si è qui inaugurato ufficialmente a qualche mese dalla sua effettiva entrata in funzione, è infatti quanto di più moderno, oltre che di più efficiente, la RAI potesse offrire agli ascoltatori di Napoli e del napoletano, non solo per rinnovare tutto il vecchio sistema trasmittente, legato agli impianti di Villanova ormai raggiunti e soffocati dalla città, ma anche per rendere perfetta la ricezione dei programmi lungo tutta l'area alla quale i nuovi impianti devono servire.

Il Centro è sorto lungo la costa della collina, qualche centinaio di metri sotto il convento che continua a guardare austero dall'alto quasi incurante della novità (e il monaco addetto alla portineria ci ha detto di aver notato, sì, la nuova antenna, ma non si è mai neppure accorto del gruppo di moderni edifici che sono stati costruiti solo pochi metri sopra la gigantesca torre a traliccio); eppure sarebbe difficile immaginare qualcosa di più suggestivo e di più intonato di questo complesso che si è ritagliato uno spazio suo lungo il bosco degradante e lo ha coperto delle linee architettoniche più moderne e dei colori più vivaci: con gli spigoli, così ripidi delle costruzioni, con lo slancio così potentemente verticale dell'antenna perfettamente sposati ai rossi e ai bianchi degli intonaci, al grigio-azzurro del cipollino, al nocciola dei rivestimenti, al verde della cancellata tutto intorno.

Ma lo scopo di un complesso così squisitamente tecnico non è certo quello di fare del paesaggio; e gli stessi critici d'arte oggi sono d'accordo nell'avvertirci che la vera bellezza di un'opera consiste nella sua funzionalità. Lo scopo di un Centro Trasmettitori è quello di assicurare una buona ricezione radio e a questo prima che a ogni altra cosa hanno logicamente mirato i progettatori e i costruttori dei nuovi impianti installando un moderno trasmettitore Marconi da 25 kW per la trasmissione del Secondo Programma (costituito da due complessi uguali da 12,5 kW, in modo da ovviare alle eventuali anomalie su uno continuando la trasmissione sull'altro), un altro trasmettitore da 12,5 kW per il Terzo Programma e infine tre piccoli trasmettitori a modulazione di frequenza da 200 Watt ciascuno, per i tre programmi rispettivamente.

E' stata un'opera di cui ognuno può capire l'importanza e prima di tutti i napoletani, che si sono visti sorgere tutto il complesso degli impianti nel giro di poco più di un anno: un'opera che ha richiesto non solo la soluzione di problemi tecnici e architettonici, ma anche logistici e di non poco peso (si pensi che per poter allacciare il Centro alla via dei Camaldoli la RAI ha fatto costruire un tratto di strada di quasi un chilometro): e oggi che il Centro è stato ultimato in tutti i suoi particolari e serve già da qualche mese centinaia di migliaia di ascoltatori, lo si è voluto inaugurare con una cerimonia per presentare alle autorità, alla cittadinanza, al pubblico, il risultato di questo lungo sforzo.

Per la prima volta forse questo luogo ha visto accorrere tanta gente. C'erano le autorità, ma non soltanto le autorità: intorno alle sbarre della cancelata si pigiava una piccola folla convenuta dai quartieri più vicini della città per ammirare il nuovo Centro. Presente la Chiesa con l'arcivescovo di Napoli Marcello Mimmi, il Governo con il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Giovanni Braschi, il Comune con il sindaco Achille Lauro, la RAI con tutti i più alti dirigenti: il presidente professore Antonio Carrelli, il consigliere delegato ing. Marcello Rodinò, il direttore generale prof. Rodolfo Arata, il vice-direttore generale dott. Marcello Bernardi. Inoltre il prefetto dott. Marfisa, il presidente della provincia Washimps, l'ispettore generale delle telecomunicazioni dott. Antinori.

Una visione del nuovo centro trasmittente di Camaldoli: in primo piano è riconoscibile l'edificio destinato agli alloggi del personale, più avanti è il fabbricato dove sono installati i trasmettitori; nel fondo emerge la grande antenna alta 137 metri *(Telefoto)*

Il nuovo centro Napoli-Camaldoli

A nome di tutti il professor Carrelli dava il saluto ai presenti e cedeva quindi il microfono al cardinale arcivescovo per le parole latine della benedizione e un pensiero augurale all'attività dei nuovi impianti. Il cardinale Mimmi lo trovava nella stessa Sacra Scrittura traendolo dalle parole del Cantico: « O voi tutte opere del Signore, benedite il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli ». Sono parole scritte alcuni millenni fa, ma che ancora oggi trovano la loro più immediata applicazione di fronte a quest'opera in cui il genio dell'uomo si sa inserire con tanto amore nella creazione di Dio.

Brevi, ma significative, le espressioni del comandante Lauro: il sindaco di Napoli sottolineava infatti la soddisfazione di tutto il popolo del Mezzogiorno per questi nuovi impianti e insieme portava una particolare nota sulla valorizzazione dei programmi sia radiofonici sia televisivi nel Sud dell'Italia. Prendeva infine la parola l'onorevole Braschi, a nome del Governo. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni nel suo intervento aveva modo di tracciare il bilancio più confortante sulle ultime realizzazioni compiute dalla Rai per estendere a tutta l'Italia la rete televisiva e integrare e perfezionare quella radiofonica: ormai questo programma che solo pochi anni or sono sembrava doversi proiettare verso un lontano futuro, è stato quasi completamente attuato. Se delle lacune sono rimaste, questo riguarda zone sempre più circoscritte e periferiche del nostro Paese: ma neppure queste possono essere dimenticate: « Si sta ora operando — ha detto infatti Braschi — per individuare ed eliminare le così dette zone d'ombra che per la loro ubicazione sfuggono ancora alla azione dei nostri trasmettitori specialmente nelle zone alpine appenniniche dove circa duemila località e comuni dovranno essere inseriti al più presto nella rete nazionale. Il Governo assume formale impegno di attuare questo programma ed è sicuro di potervi provvedere con la massima urgenza e puntualità mediante l'opera attiva e solerte della Rai TV che già ebbe luminosamente ad operare e a cooperare nella realizzazione dei programmi che qualche anno fa apparivano ancora lontani e audaci »

Giorgio Calcagno

Il campanile del convento di Camaldoli
(Foto Stefani, fornita dall'E.P.T. di Napoli)

Dai microfoni del Terzo Programma

"LE TROIANE" DI SENECA

Si rivelerà chiara a ognuno, da quest'opera, la straordinaria modernità degli interessi che animano il suo autore

Wanda Capodaglio, Rina Morelli e Diana Torrieri interpreti della tragedia di Seneca

Nato a Còrdova (Spagna) nei primi anni dell'era cristiana, Lucio Anneo Seneca, figlio di Seneca retore, venne a Roma giovanissimo. Fanciullo sotto il regno di Augusto, adolescente con Tiberio, adulto con Caligola, Claudio, Nerone, egli si trova come uomo politico, letterato e filosofo al centro della dolorosa esperienza di un dramma che ha per sfondo il più tragico periodo dell'Impero di Roma. In quel clima di risorgente barbarie, la vita del filosofo stoico fu un duro esercizio di volontà, dibattuta tra violente contraddizioni e insanabili dissidi; ma le ombre che gravano su di lui lo rendono, a distanza di secoli, vivo e possente di una particolare forza attrattiva.

Eletto senatore sotto Caligola, poco mancò non perdesse la vita per aver pronunciato in Senato discorsi liberali. Sotto Claudio fu mandato per otto anni in esilio in Corsica, accusato da Messalina di adulterio con Giulia, sorella di Caligola. Ma Agrippina, la nuova moglie di Claudio lo fece richiamare per affidargli l'educazione del figlio Nerone. E del giovane principe Seneca, per lunghi anni, fu istitutore, poi consigliere e confidente. In quel periodo, si dice egli avesse accumulato ingenti ricchezze, oltre trecento milioni di sesterzi. Quando Nerone fece uccidere la madre Agrippina, Seneca si ritirò a vita privata attirandosi l'odio dell'Imperatore; accusato di aver partecipato alla congiura dei Pisoni, ricevette infine dall'antico allievo l'ordine di togliersi la vita. In una delle più belle pagine degli Annali di Tacito, è così narrata la morte del filosofo stoico: ricevuto l'ordine, Seneca abbracciò la moglie e gli amici e subito si tagliò le vene delle braccia e delle gambe. Indi, bevve il veleno. Ma poiché il suo corpo ormai vecchio e i lunghi digiuni rallentavano il flusso del sangue e l'azione del veleno, si fece immergere in un bagno di acqua calda. E attese la morte, serenamente conversando con gli amici.

Come autore di tragedie, Seneca è conosciuto ancora oggi da pochi, ammirato da pochissimi, ma rimane uno degli autori più problematici e più sconcertanti che la storia del teatro d'ogni tempo annoveri. Solo recentemente e quasi occasionalmente il discorso su di lui è stato riproposto e le polemiche, riscoperte, acuite e accresciute dalle nuove indagini filologiche ed esegetiche, oltre alla prova scenica (il *Tieste* di Gassman al Teatro Valle è del 1953) hanno confermato l'eccezionalità del suo caso, provocando entusiasmi e perplessità. Ma persino agli scettici più convinti, superati i pregiudizi tradizionali inerenti all'opera del Cordovese, parve che Seneca rivelasse, a distanza di secoli, una straordinaria attualità di interessi e che il suo modo di concepire il tragico fosse innegabilmente affine alla sensibilità della nostra tormentatissima epoca.

C'era qualcosa dunque da scoprire in quel teatro viziato di retorica, sovraccarico di sentenze, di erudizione mitologica, compiaciuto di orrori e di nefandezze. Qualcosa che poteva rendere meno inspiegabile il fatto che Seneca sia stato durante il Rinascimento l'autore esemplare, il più letto, rappresentato e imitato.

venerdì ore 21,20
terzo programma

Non è ancora accertato a quale epoca risalga la composizione delle sue nove tragedie; se esse debbano considerarsi una produzione giovanile, oppure siano opera della sua maturità. E' evidente comunque che esse riflettono consapevolmente problemi di una società in crisi, di una crisi che fu innanzi tutto religiosa, prima che politica e sociale. L'innovazione più palese che egli portò nella tragedia, e che è frutto della sua originale intuizione, consiste nell'aver concepito il tragico entro i limiti della vita e del destino degli uomini. E' proprio di Seneca l'aver contenuto i termini del dramma entro i confini della natura umana, la quale non incolpa più gli dei della sua tragica sorte, poiché la fede in loro è ormai scaduta. Il venir meno delle certezze ultraterrene, portò Seneca, a differenza dei tragediografi dell'età attica, a scoprire nell'uomo i termini di un perpetuo, insanabile conflitto immanente alla sua natura, ad avvertire la presenza del male che si annida nell'uomo e che assume le figurazioni spettrali delle sue violente, incoercibili passioni.

Alla luce di questa disperata scoperta Seneca illumina di foschi bagliori il quadro dell'umana perversione dove si riverbera una realtà storica ch'egli coglie nell'aspetto più terrificante: il disordine morale, la corruzione, la depravazione, indici di una umanità sviata che precipita fatalmente nell'abisso che la divora. E' una tragicità insolubile, senza redenzione che si indirizza al vicolo cieco della disperazione sterile, della aridità d'inferno, della lotta « sine exitu », dei suoi personaggi, i quali invocano la morte come unico rimedio.

Il tema della morte, presente in ogni sua tragedia è nelle *Troiane* dominante. La tragedia che fonde insieme l'argomento delle *Troiane* e dell'*Ecuba* euripidei riassume la duplice scena della fine miseranda di Polissena, figlia di Ecuba, e di Astianatte figlio di Andromaca. Le due vittime innocenti devono essere sacrificate per placare le ombre dei greci defunti e far sì che la flotta argiva possa tornare in patria dopo la distruzione di Troia. Ma la tragedia più vera, la più sofferta, è in chi sopravvive alle proprie sciagure, in chi non ottiene dalla vita il premio di una morte misericordiosa. Giustamente famoso è il secondo coro delle donne troiane che disperate dubitano dell'esistenza di un aldilà. Nell'estremo palpito di quell'assillante interrogativo, la tragedia ha il suo vertice « è forse vero o è favola acconcia per pavidi che sopravvivano l'anime... » dove accanto alla risonanza impersonale di vari echi filosofici e letterari, pur rivissuti con particolare soavità lirica e con ansia accorata di liberazione, si avverte l'oscura urgenza di una personalità che si cerca, tormentata da eterni problemi in lotta fra loro, vissuti nella loro più autentica e drammatica profondità.

Lidia Motta

Interessante rievocazione di un genere scomparso

OTTO PER OTTO

In una trasmissione curata da Alberto Savini, gli otto attori che vedete nella foto interpreteranno altrettanti monologhi dell'Ottocento francese

Confesso che, almeno per me, neppure la lettura dello spartito del *Mosè e Aronne*, opera in due atti di Schoenberg, risulta così misteriosa ed astrusa quanto la lettura di un « monologo ».

Intendendo per « monologo » non quelle lunghe battute che un personaggio dice, senza interlocutori, nel corso di una commedia o tragedia; ma i veri « monologhi » che un tempo, a fine rappresentazione, venivano recitati dal primo attore o dalla prima attrice come esibizione pura, su una corda sola.

Quando il teatro era ancora un po' circo equestre ed il pubblico vi andava non tanto per ascoltare un'opera o intuire un personaggio, quanto per vedere al lavoro un attore o un'attrice, così come si va ora a vedere al lavoro Togni o il prestigiatore Daniel, l'elefante Dumbo o il cantante Villa, il monologo era parte integrante dello spettacolo. Era il finale in soprappiù senza aumento di prezzo; era la « giunta » che i macellai (con tutto il rispetto, intendiamoci, proprio tutto tuttissimo il rispetto) concedevano al cliente gettando nel pacco, senza pesarlo, un bell'osso per il brodo.

Nino Meloni, il regista

Lilla Brignone

Luigi Cimara

Arnoldo Foà

Rina Morelli

Paolo Stoppa

Il monologo era l'osso per il brodo. Ora qualche volta, in certe serate d'onore in provincia, al monologo il primo attore — o la prima attrice — hanno sostituito le dizioni dei versi. (« Dirò », tanto per citare un famoso attore italiano ora piuttosto in disuso, « un *breve* sonetto »).

Il monologo è passato anni fa al teatro di rivista. Verso la fine del primo tempo il comico, che ha già avuto la sua « presentazione » in una scenetta cantata, esce solo, viene in passerella e intrattiene il pubblico con raccontini barzellette e scherzucci. E' sempre il monologo. L'assolo per grande applauso.

Ma, dicevo, a leggerli questi monologhi, non si riesce a capire come facessero, non dico a far ridere, ma addirittura a farsi sopportare da una intera platea. Arte e mistero del più nobile e puro istrionismo.

Veramente, credetemi: più incomprensibili della partitura di Schoenberg.

Lessi, anni fa, un monologo di Petrolini. E il cielo e i nonni mi sono garanti che Petrolini — mannaggia! — faceva ridere. Il monologo del « Turco » era un pezzo di tale superflua tristezza e di tale sganghcrata banalità da far pensare o ad una eccessiva compiacenza del pubblico oppure — e qui forse siamo nel vero — a supreme doti dell'Ettore Petrolini. Il che ci porta a pensare che se lui riusciva a far ridere con quel testo, cosa non avrebbe saputo fare *senza* quel testo.

Nel suo *Libro dei monologhi* — che ho fedelmente consultato — Luigi Rasi cita una frase di Coquelin il giovane. « Per fare un monologo », dice, « occorre prendere nell'umanità un'idea ridicola basata su una osservazione ». Ma dimentica di aggiungere che, poi, quell'idea deve essere fatta cuocere da un attore. Altrimenti si potrebbe dire che la lepre è un piatto squisito. Il che non è vero. La lepre, ma in salmì. Cioè cotta. Ed ecco cosa abbiamo capito e dove andiamo a finire: il monologo è un pezzo di teatro crudo. Mentre la commedia o il dramma è già quasi a cottura ed ha bisogno solo di una riscaldata e di un po' di salsa, il monologo, così com'è, è solo ingrediente.

Di questi ingredienti, crudi, Alberto Savini ne ha raccolti otto. Li ha un po' ripuliti e aggeggiati per la radio e questa sera gli attori, cottili, li presenteranno. E quello che a me parve incomprensibile ed immangiabile diventerà squisito manicaretto.

Sono, questi raccolti da Alberto Savini, otto monologhi dell'Ottocento francese, classici nel taglio e precisi nella stesura; monologhi del tempo d'oro; il tempo, proprio, del sipario calato e dell'attore — o l'attrice — in ribalta, lì, quasi per caso ad eseguire, senza rete, un *a solo* per grande applauso.

Ecco gli ingredienti, o almeno i loro nomi (ancora crudi finché gli attori, questa sera non li porgeranno cotti e caldi sul piatto): *Il signore che ha fretta, Gli addii della diva, Il viaggio nelle mie tasche compiuto da un giovanotto, La cameriera, Il giovane dal viso pallido, Tanto tempo fa, Un angolo nel treno* e *La situazione*.

Ingredienti di un tempo che è passato sul teatro lasciando, però, tracce notevoli, e che hanno, ora, non soltanto un valore storico ma anche attuale, per la storia del costume. Da essi infatti, proprio dalle satire che dai monologhi scaturisce, si apprende, di certa vita dell'Ottocento francese assai di più che da molte letture più compassate e impegnative. Perchè questa è cronaca. Questo è fatto del giorno. E', proprio come diceva Coquelin il giovane, un'idea ridicola presa nell'umanità e basata su un'osservazione. La strada al monologo è: osservazione, idea, deformazione comica. Per noi, il cammino va a ritroso: deformazione comica, idea, osservazione. Dalla risata ricaviamo elementi per conoscere un mondo; per conoscerlo nei dettagli. In quei piccoli ingredienti, crudi, che formano la nostra vita e che noi stessi quotidianamente mettiamo al forno.

Ingredienti che se presentati crudi ci sarebbero incomprensibili come la partitura di Schoenberg ma che, così, come stasera, cotti, ci aiutano a ricostruire, sorridendo, un tempo di sipari serenamente abbassati, di «pezzi» aggiunti e — sempre con tutto, tuttissimo il rispetto — un tempo di « giunte », di ossi per il brodo.

Gilberto Loverso

lunedì ore 21,15
secondo progr.

Aroldo Tieri — Enrico Viarisio

Renato Rascel

RADAR

L'EUROPA DEI PADRI E DEI FIGLI

L'Europa ha fatto un altro passo in avanti. L'accordo stipulato giorni fa a Parigi in merito al cosidetto Mercato Comune e che i sei Stati interessati (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo) firmeranno solennemente a Roma in questo marzo, sancisce la nascita ufficiale dell'unità europea. Sinora, di questa unità, si era sempre parlato come di una aspirazione e di un augurio, e si erano anche siglati alcuni documenti che la formulavano, tanto da ritenere che de jure *gli Stati Uniti d'Europa già erano stati messi in cantiere; ma, con la prossima firma di Roma, l'integrazione europea viene* de facto *a realizzarsi.*

Cosa dicevano, infatti — sino a ieri — i cosidetti « uomini pratici », i soliti beneinformati, quelli che la sanno lunga? Dicevano che l'idea dell'unità europea, come no?, era una bell'idea, ma che dal dire al fare... E aggiungevano, sicuri del fatto loro: è un'idea utopistica, e appena verranno in ballo interessi, concorrenze, quattrini insomma, tutto andrà a carte-e-quarantotto... Invece, dopo l'incontro di Parigi, è avvenuto esattamente il contrario: l'accordo è stato cercato e trovato proprio su quegli scogli che avrebbero dovuto mandare a picco la barchetta dell'Europa. E' sul « fatto » di mettere in comune bisogni, affari, interessi, che si è rinsaldata la « idea » di mettere in comune anche gli ideali: è un bel risultato, che soprattutto rovescia — con una grande lezione morale — le vecchie regole del gioco politico, che consisteva spesso nel camuffare i più sporchi interessi con i logori stracci delle virtù e dei sentimenti.

Questa volta, e per la prima volta, ideali ed interessi sono invece messi alla luce del sole: e gli uni e gli altri sui rispettivi piatti della bilancia, e sotto gli occhi di tutti. L'Europa non gioca più a moscacieca. Non è più l'economia che fa lo sgambetto alla politica, e viceversa; ed entrambe a scapito della morale personale e civica: tolta la benda, e con gli occhi ben spalancati, si mettono in comune bisogni e guadagni, mezzi di produzione e beni di consumo, profitti e perdite, pur di arrivare a fondare una comunità cooperante e, per ciò stesso, pacifica.

D'accordo. Una siffatta trasformazione non avviene dalla sera al mattino. Non è un'operazione facile; difficoltà, pericoli, disagi già si profilano e occorre prevederli e prevenirli; ma l'esito è sicuro. Inoltre, ai sei Stati firmatari, è auspicabile che si associ senza altri ritardi l'Inghilterra; e si sa che i più illuminati statisti europei — Gronchi in testa — formulano voti che questa strada integratrice e liberatrice inaugurata dalla Piccola Europa venga percorsa da un numero maggiore di Stati, così da ricomporre presto e bene una nuova ed unitaria Grande Europa.

Ma tutti questi piani giganteschi, qualcuno potrebbe chiedersi, per l'uomo della strada che effettiva portata hanno? Non c'è pericolo, azzardano i più dubitosi, che ne venga stritolato o, a dir poco, che ne rimanga escluso? Giusto o, quanto meno, giustificato timore. Ma, anche qui, un'altra regola del vecchio gioco politico è stata infranta, nel senso che, appunto per evitare di trustizzare certi interessi comuni a danno dell'una o dell'altra nazione, di questo o di quel cittadino, si sono impostati questi giganteschi piani economici proprio nel comune scopo di eliminare la corsa alle sopraffazioni protezionistiche e monopolistiche, imprimendo così all'economia stessa una direttiva sociale di comune beneficio.

Qualche anno fa si diceva che dell'Europa unita avrebbero beneficiato, se mai, i nostri figli. No, forse siamo in tempo ad usufruirne anche noi padri.

Giancarlo Vigorelli

UNA NUOVA RIDUZIONE DA "I FRATELLI" DI TERENZIO

PADRI E FIGLI IN LOTTA in un Goldoni di 2000 anni fa

"I dadi", ovvero "L'arte di educare i figli", ripete la storia antica e sempre attuale del conflitto fra le vecchie e nuove generazioni

Quando un vecchio commette un reato noi non diciamo: questi vecchi!... ». E' la risposta di un ragazzo d'oggi che mi ha colpito, leggendola nell'inchiesta che un giornale va dedicando alla gioventù del dopoguerra.

Quante volte, viceversa, più o meno a proposito, dall'altra parte si sente dire con aria di severa riprovazione: « questi giovani!... ». E quante volte, e in quante lingue, la stessa frase si è sentita dire nel corso dei secoli; ma che secoli?, millenni. Il primo a pronunciarla dovette essere Adamo contro Caino. Benché, ad essere giusti, prima ancora di lui e contro di lui, forse avrebbe avuto diritto di pronunciarla Caino constatando la predilezione che il padre aveva verso suo fratello Abele.

Mi rendo conto che sto facendo un discorso sofisticato e preso alquanto alla lontana per venir a far due chiacchere intorno alla commedia: *Gli Adelfi*, o più semplicemente: *I fratelli*, di Terenzio, anche se, essendo stata rappresentata nel 160 avanti Cristo, essa è più vicina alla Genesi di quanto non lo siamo noi. In una spregiudicata riduzione di Toni Comello, e col nuovo titolo: *I dadi*, ovvero *L'arte di educare i figli*, la potrete ascoltare, alla radio, questa settimana.

E' sempre la solita storia, antica e nuovissima, che ha ispirato i due terzi del repertorio teatrale da che mondo è mondo: la differenza, l'incomprensione, il conflitto fra le generazioni. « Questi giovani! », l'han detto i nonni dei nostri nonni ai padri dei nostri nonni, l'han ripetuto i nostri nonni ai nostri padri, lo ripetono i nostri padri a noi, lo ripeteremo noi ai nostri figli, e così all'infinito. Se Dio vuole, nella inarrestabile mutazione di un vertiginoso universo, dove l'oggi non riconosce l'ieri e il domani non riconoscerà l'oggi, un punto fermo rimane, ed è proprio l'inevitabile legge psicologica che stabilisce questo immutabile rapporto umano fra padri e figli: la fonte donde scaturiscono, maturano ed evolvono le verità morali indispensabili e le norme del costume inevitabili per la continuità del vivere civile. Il motivo fondamentale, si potrebbe dire l'unico motivo, del teatro di Terenzio è appunto questo.

In misura preminente ed in maniera specifica lo è della commedia in parola. Due « vecchi », due fratelli, Micione e Demea, si sono divisi la prole di uno di loro. Il primo educa in città, « alla moderna », con la massima indulgenza e libertà, il nipote passandogliele tutte liscie. Il secondo si è tenuto l'altro figliolo in campagna e lo tira su « all'antica », con gran severità e ogni rispetto possibile delle prudenti consuetudini conservatrici. Morale vecchia e morale nuova. Risultato? Più o meno alla pari, e forse a vantaggio dello scapestrato il quale, alla resa dei conti, si dimostra più corretto, sincero e leale del fratello santocchio. E ai due vecchi rimane la malinconica conclusione che un sistema o l'altro di educazione tanto valgono quanta fiducia, confidenza, comprensione e affettuosità di rapporti si riesce a istituire fra educatori ed educandi. Un fluire cordiale della vita nelle subentranti generazioni che si contrastano senza respingersi.

martedì ore 21
programma nazionale

La violenza, la volgarità, la grossolanità, l'animale, prepotente salute e l'esplosiva sensuale istintività che avevano costituito il timbro originale inconfondibile del primitivo e popolaresco Plauto, si sono trasformate in educazione, eleganza, garbo letterario, simpatia umana, grazia sottilmente patetica e affettuosamente comprensiva. Erano modi e toni fino allora sconosciuti in una Roma chiusa, aspra, rude ed incolta, unicamente occupata nell'aggressivo espansionismo territoriale che fu la sua inguaribile malattia. La nuova voce di una nuova esigenza si diffondeva dalle scene per bocca dei controllati e civili personaggi di un ex schiavo cartaginese naturalizzato quirite, pupillo dell'aristocratico *clan* degli Scipioni, già tutto preso dall'ellenismo d'importazione della civilissima Grecia che, conquistata dal pesante tallone romano, stava muovendo, verso il vincitore, una conquista più penetrante e sottile: quella dello spirito; e sono imminenti, al proposito, le geremiadi e le reprimende del fastidioso Catone.

Tramite Terenzio, questo « mezzo Menandro », come ebbe a chiamarlo Cesare, questo interprete di una esordiente borghesia, la cosidetta « commedia nuova » greca si stabilisce in Roma con manifestazioni che, oggi, dovremmo francamente tacciare di vero e proprio plagio, se l'idea di plagio, nel mondo antico, non si arrestasse ai confini del territorio nazionale, rimanendo stranamente limitata all'ambito della patria lingua.

Ad onta dei nobili protettori e nonostante la fedeltà di Ambivio Turpione, mattatore celebre e capocomico anticonformista che si era fitto in mente di riformare il repertorio del suo tempo — una sorta di Anton Giulio Bragaglia di 2000 e passa anni fa — quelli di Terenzio furono, per così dire, dei « successi contrastati ». Passò sulle scene come una rapida meteora. Soltanto sei commedie in sette stagioni, e risultarono cibi troppo raffinati per il palato grosso della romana plebe. Aveva esordito a 19 anni con l'*Andria*, finì a 25 con *Gli Adelfi*. Scomparve a 26, abbattuto da malattia o tranghiottito da naufragio, non si seppe mai.

Un po' per sottrarsi agli strali della critica ostile — anche allora! — un po' per immergersi nell'adorato mondo ellenico, probabilmente anche per raccogliere copioni del suo prediletto Menandro, si imbarcò verso i lidi greci. E nessuno lo rivide più. Una leggenda avrebbe meritato di nascere: esule volontario, alla ricerca della patria ideale, vissuto oscuro ma pago, all'ombra del Partenone. I confronti son sempre fallaci. Si potrebbe tuttavia suggerire che egli sta a Plauto come Goldoni sta a Molière. Plauto è, indubbiamente, il genio della commedia romana, ma Terenzio ne è, incontestabilmente, l'artista.

Carlo Terron

Sergio Tofano (*Micione*)

Franco Parenti [illegible]

Checco Rissone (*Demea*)

Un'allegra commedia di Zorzi e De Benedetti

"LA RESA DI TITÌ"

Il signor Guido, un elegante ed intraprendente diplomatico, segue per la strada la bella Paola. L'insistenza del corteggiatore è tale che la signora, appena rincasata, invita il tranquillo marito, Andrea, a fare una scenata allo sconosciuto rimasto in strada a contemplare le finestre. Dopo molte insistenze, Andrea cede alle ingiunzioni della moglie; e Guido non ha difficoltà a spiegare che il suo pedinamento era motivato solo dalla cagnetta pechinese tenuta in braccio, durante la passeggiata, dalla signora; egli è proprietario di un maschio della stessa razza e pensa che da un'unione dei due puri esemplari potrebbe nascere una illustre progenie.

Andrea è più che soddisfatto della spiegazione; ma naturalmente la realtà è un'altra. E Guido, non appena può trovarsi solo con Paola, gliela confessa. La signora resiste e allo stesso modo resiste, sdegnosa, Titì, la pechinese, messa a confronto con il maschio che Guido non hai mai posseduto e che perciò — per non scoprire la menzogna al signor Andrea — s'è dovuto procurare con uno stratagemma.

L'appassionato diplomatico, frattanto, non disarma; falliti i tentativi di conquistare Paola con il calore dei discorsi fioriti, ripiega sull'infallibile sistema della disperazione. L'irreprensibile signora non può non consolarlo; e dalla consolazione all'amore il passaggio è estremamente breve. Dal canto suo Andrea si dà un gran daffare per congiungere in liete nozze la coppia di pechinesi; e ci riesce proprio quando anche sua moglie capitola fra le braccia di Guido.

Guglielmo Zorzi

Aldo De Benedetti

Subito dopo il tradimento, però, Paola vien colta dai rimorsi, si pente e teme che suo suocero — il quale l'ha veduta entrare in casa di Guido — faccia conoscere la verità ad Andrea. Fortunatamente a placare il furore dell'indignatissimo suocero interviene la moglie di lui, che gli confessa d'essere stata pure lei, tanti anni fa ed una volta sola, infedele e l'assicura che tutto poté tornare immediatamente tranquillo fra loro proprio perché egli non conobbe l'accaduto.

E Paola? Ella è sì pentita, ma ciò non la preserverebbe da eventuali « ricadute », se il caso non si mostrasse provvidenziale: Guido deve seguire il suo destino di diplomatico che lo chiama oltre oceano. Ed ogni cosa tornerà normale. L'unico all'oscuro di tutto rimarrà Andrea, autentico marito da commedia, il quale non potrà che attendere il lieto e certamente cospicuo evento di Titì la pechinese.

c. b.

giovedì ore 16 - secondo programma

Interpreti di Cristo

Da tutte le parti vien detto e constatato — con soddisfazione o apprensione, secondo i casi — che la Radio ha inciso profondamente sul costume contemporaneo. Pensate, per esempio, a ciò che era la predicazione di Quaresima in alcune città italiane nell'ultimo Ottocento. Un Padre Agostino da Montefeltro, nome squillante portato da un uomo affascinante intorno al quale il pubblico intesseva leggende, provocava deliri di entusiasmo che galvanizzavano per un paio di mesi almeno la vita cittadina. Nel 1889, ai tempi di Leone XIII, il Quaresimale predicato dal celebre Francescano in San Carlo al Corso a Roma sembrò addirittura far maturare i tempi per una pacificazione tra Chiesa e Stato in Italia. Il Quaresimale nella Cattedrale di Notre-Dame a Parigi è, ancora ai giorni nostri, un avvenimento non soltanto parigino: le prediche degli oratori che si succedono sullo storico pulpito sono a volta a volta pubblicate in fascicoli, poi immancabilmente raccolti in volumi che interessano a lungo il mercato librario anche fuori dei confini della Francia.

Le occupazioni frenetiche e le distrazioni innumerevoli del mondo moderno fanno, purtroppo, il vuoto intorno ai pulpiti, ma non per questo vien meno — anzi diviene più urgente — la necessità dei gravi pensieri. La Quaresima, nell'ordinamento liturgico della vita della Chiesa, è appunto il tempo destinato alle revisioni spirituali, e la Radio non è mai mancata all'appuntamento. Il microfono, però, non intende sostituirsi al pulpito, tant'è vero che, a partire dall'anno scorso, le conversazioni quaresimali sono tutte affidate a laici, senza, per questo, sostituire alla predicazione religiosa una predicazione laica. Cominciamo col dire che non si tratta neppure di predicazione, per la quale si suppone un mandato, ma di « trattenimenti » spirituali, che meglio si addicono ai luoghi più impensati raggiunti dalla Radio.

I laici chiamati per la Quaresima ai microfoni sono studiosi e scrittori, uomini, cioè, pensosi sensibilissimi ai problemi dello spirito e in familiarità con i testi che dovranno commentare. Nessuno di essi improvvisa, per l'occasione, una cultura religiosa e l'invito della Radio non solletica la loro ambizione o vanità, ma li induce a un atto di umiltà. Difatti, se la professione permette ad essi di dominare, come si dice, gli argomenti della loro specifica competenza dall'alto di un gusto e di una dottrina ineccepibili, quando si tratta del Vangelo non possono non confessarsi dominati, da tutti i punti di vista. Un discorso di religione non è una bella pagina o una lezione impartita dalla cattedra scolastica e tanto meno è una brillante conversazione da salotto: è un parlare chiaro e sommesso, nel segno della semplicità e della sincerità, da anima ad anima.

Dal fatto che, ogni anno, queste conversazioni spirituali sono raccolte in volumi che il pubblico dimostra di gradire è chiaro che esse adempiono egregiamente la loro funzione.

venerdì ore 16,45
progr. nazionale

Il protagonista del Vangelo è Gesù; i quattro libretti di Matteo, Marco, Luca e Giovanni hanno inteso fissare la memoria dei detti e dei fatti fondamentali della vita del Cristo, i più indicativi per un giudizio su di Lui, destinato ad accendere la fede nel suo nome. La vita umana del Figlio di Dio si è svolta in un ambiente e in un tempo nettamente identificabili e a contatto di uomini vivi e veri con tutto il peso e gli impeti della loro umanità. Ci sono, nel Vangelo, figure umane a tutto tondo e figurine di scorcio, variamente implicate nella storia del Cristo; testimoni privilegiati delle parole ascoltate per la prima volta nel mondo e di fatti senza esempio; una specie di attori secondari della sublime tragedia ma utilissimi per intenderne il senso.

Piero Bargellini, Fausto Montanari, Igino Giordani, Piero Chiminelli, Paolo Brezzi, Luigi Fallacara, Luigi Santucci, Giuseppe Lazzati, Mario Gozzini, Carlo Arturo Jemolo presenteranno una intelligente scelta di tali personaggi: Maria, la Madre di Gesù, Giuseppe di Nazaret, Pietro, Paolo, Giovanni, Giacomo, Giuseppe d'Arimatea, la Maddalena, i Magi, Zaccheo, tutti in funzione di « interpreti » di Cristo, o, più precisamente, di interpreti dell'amore di Cristo. Interpreti, cioè mediatori fedelissimi, in quanto la loro vicenda traduce in termini accessibili il mistero del Vangelo. Si tratterà di accostarli con simpatia, di scrutarne i pensieri, di guardarli in azione, di seguirne la storia dentro e fuori del Vangelo, per sorprendere il lievito che ha fermentato la loro pasta umana uguale alla nostra. Nella vita del mondo non c'è nulla di più interessante della vita degli uomini, e qualunque uomo, anche anonimo, ha una sua storia complessa ed esemplare; se alcuni sono sul piedestallo, gli altri non strisciano ai loro piedi, perchè ogni uomo è degno di attenzione e di trepidante rispetto.

La luce del Vangelo si rifletterà, dunque, sul volto e nell'anima dei contemporanei di Gesù e si perpetuerà nel tempo sulla trama delle loro esperienze.

Non sorprenderà vedere accanto alla Madre di Gesù una donna come la Maddalena, malamente famosa nella memoria di alcuni; accanto al ricco Zaccheo, ispettore delle tasse a Gerico, che appare fugacemente nel Vangelo, un uomo come Paolo che riempie di sè la storia dei primi tempi cristiani; accanto ai Magi, una meteora dietro la stella di Betlemme, Giovanni di Betsaida al quale dobbiamo « il Vangelo spirituale » e un libro fiammeggiante come l'Apocalisse: il privilegio del Vangelo è proprio quello di illuminare le cime come gli anfratti e piegare le querce come i fili d'erba.

Ai radioascoltatori si prepara, dunque, un itinerario di esplorazione nel mondo del Vangelo e nel mondo degli uomini che promette interessanti scoperte e piacevoli sorprese; le guide del viaggio sono tali da assicurare una cammino sicuro e vario che stimolerà anche gli spiriti più sedentari. Diciamo così per dire, perché sappiamo benissimo che chi apre la Radio è sempre in vena di correre il rischio di un'avventura, spicciola o importante che sia.

Salvatore Garofalo

Raffaello: « La conversione di San Paolo »

RICORDO DI BENASSI

È difficile, come conseguenza di una notizia improvvisamente ricevuta, riferirsi a una persona, che abbiamo sempre sentita presente, come a qualcosa che — aggredita dalla sorte — è diventata passato. E se tale persona è un attore ancora più grave diventa l'accostamento della concretezza del teatro all'incorporeità della memoria. In questo caso la morte tenta di creare subito un abisso, allargando i giorni e le ore ad oscure dimensioni di tempo. Ma l'impressione di uno spazio improvviso e invalicabile risulta un inganno del sentimento che non ha sottratto la presenza dello scomparso ma ha sottratto noi dalla nostra funzione e dalla nostra capacità vitale.

Il primo omaggio da rendere a Memo Benassi scomparso sta nel ricordare la sua presenza sul palcoscenico, cioè il massimo della sua capacità vitale, quello che ha lasciato a noi come capitale comune. Al di là di una elencazione di grandi personaggi interpretati (da Osvaldo a don Marzio, da Shylock a Verscinin, da Lazzaro di Rojo a Tartufo) che richiederebbe un discorso critico conseguente, vogliamo ricordare i suoi modi che conciliavano l'impulso della improvvisazione con l'ordine di una legge scenica riconosciuta.

«Estroso», «originale», «geniale», «bizzarro»...; simili aggettivi sono soltanto l'inizio delle indicazioni delle sue caratteristiche d'attore, il suggerimento per trovare infine la spiegazione di certi suoi modi oscillanti tra la fantasia e l'apparenza che sembravano eludere il personaggio interpretato e invece lo precisavano, il più delle volte. Aveva il genio della via più lunga. Voglio dire che il personaggio lo circuiva, lo adescava, lo ingannava con falsi inviti, invece di affrontarlo risolutamente per conoscerlo in un incontro diretto.

Una via più che legittima. Ma che implica in chi la percorre doti di controllo non comuni e una prontezza eccezionale di ricuperi. Non bisognava abbandonarsi al gioco, lasciarsi vincere dal piacere della seduzione, compiacersi della sicurezza della conclusione, inevitabile e calcolata. E Benassi, nei suoi risultati maggiori, era attentissimo a questi pericoli, e pronto ad evitarli nel dominio dello stile, nella coerenza e nella continuità delle dimensioni espressive con le quali aveva affrontato il personaggio. Del quale veramente era il seduttore, e riusciva quasi sempre a conquistarlo accerchiandolo con l'attenzione e l'indifferenza abilmente, qualche volta magistralmente, accordate.

Qualche mese fa è stato don Marzio nella Bottega del Caffè *di Goldoni. Poche volte avevo visto il magnifico attore così padrone dei suoi mezzi. Recitava abbandonandosi a una sua idea del personaggio completamente fusa con la presenza scenica, con il gesto allusivo, con l'intonazione insinuante, con un non so che di «totale» che era pienezza di interpretazione e affermazione incontrastabile di originalità scenica. Recitava con gioia, non in un senso retorico e minore, ma per avere riconosciuto nei modi raggiunti la realtà nascosta di un personaggio che non poteva più sfuggire alla sua presenza. L'ambiguità di don Marzio, i suoi calcoli, la sua falsità, il suo egoismo, la sua fantasiosa bruttura morale, erano diventati motivi di vera ispirazione, di felice conquista espressiva. Anche il famoso personaggio goldoniano non aveva saputo arginare la seduzione del grande interprete.*

Queste sono poche righe affrettate di ricordo e di omaggio. Non dimenticheremo facilmente il passare prevalentemente svagato di Memo Benassi sul palcoscenico e il segno inconfondibile che vi lasciava.

Roberto Rebora

TORNA IL CAPOLAVORO DI MUSSORGSKY

L'ANTICO E IL MODERNO NEL FASCINO DEL "BORIS,,

L'opera viene trasmessa nella indimenticabile interpretazione di Boris Christoff sotto la direzione di Artur Rodzinski

mercoledì ore 21,15
programma nazionale

Non so perché, rileggendo in questi giorni il *Boris*, mi tornavano continuamente alla memoria le parole che Alessandro della Seta premetteva ad un suo volume di archeologia greca e che, tanti anni fa ormai, mi avevano colpito quando, adolescente liceale, avevo avuto per la prima volta fra le mani quel libro: *Sulle soglie della civiltà greca stava Omero*. Non so perché; ed è pur vero che paragoni di questo genere, chi mai volesse tentarli, sono quasi sempre oziosi; tanto più che in questo caso specifico, anche volendo restringere il campo della civiltà a quello più particolare della civiltà musicale, il parallelo non reggerebbe, il *Boris* non è la prima opera russa e alle spalle di Mussorgsky, se anche non si estendono terreni fecondi per secolari glorie musicali, nemmeno si può dire esista solo terra bruciata.

Eppure almeno un tratto comune, a giustificare ricordo ed accostamento, dovevo sentirlo. E mi è sembrato di poterlo individuare, più ancora che nel carattere di epopea nazionale, che sarebbe in fondo un titolo soltanto generico, nel fatto che questo *Boris* è nello stesso tempo come una «summa» di tradizioni e di modi antichissimi ed un'opera tutta proiettata in avanti; arcaica dunque e vicinissima a noi, ancor oggi. Che se infatti noi sentiamo come perduti in lontananze senza nome i canti dei monaci e dei pellegrini, non possiamo d'altra parte sottrarci al fascino attualissimo dell'ultima scena, della musica lunare che traduce la disperata e insieme distaccata profezia dell'Innocente. Una musica che potremmo ritrovare, che so? addirittura in *Wozzeck*.

Forse è proprio questo l'incanto più singolare che il *Boris Godunov* continua ad esercitare, incanto consapevole o no, da quasi novant'anni. Novant'anni: crediamo che questa stessa data sia abbastanza eloquente. E, in più, penso che se domandassimo ad un ascoltatore di fissare approssimativamente l'epoca di composizione del *Boris*, la risposta potrebbe oscillare fra termini abbastanza vasti, proprio a conferma di quello straordinario carattere di ambivalenza cui si accennava più sopra. Novant'anni fa, è il tempo che vede sorgere, ad esempio, il *Don Carlos* e l'*Aida* da una parte, il *Sigfrido* e il *Crepuscolo degli Dei* dall'altra; né ci sembra che la partitura del *Boris* si lasci facilmente inquadrare in mezzo a questi esempi, anche se alcune coincidenze potrebbero, a freddo, far propendere semmai verso il modello wagneriano, specie per la presenza di quei temi ricorrenti che annunciano personaggi e situazioni, ma che nel *Boris* acquistano, vorremmo dire, una forza poetica ancora più persuasiva, nella sua limpida allusività, che nello stesso Wagner: è facile riferirsi, a questo proposito, al tema di Dimitri al brevissimo inciso dell'affetto per Xenia, al tema che potremmo chiamare nello stesso tempo di Feodor e della continuità dell'Impero, al tema di Boris; e così via.

L'esperienza di Modest Petrovic Mussorgsky era forse superiore a quella di altri giovani della sua età — ventinove anni — nell'inverno del 1868, quando egli mise mano al *Boris*; e più l'esperienza umana che quella musicale, quest'ultima essendosi concretata nella *Notte sul Monte Calvo*, in alcune liriche ed in altre cose minori. Ma la vita degli anni di fanciullezza nei poderi paterni di Karevo, a contatto con i canti e le leggende della terra russa, e poi gli anni passati alla scuola dei cadetti e nel reggimento Preobrajensky, con l'esaltazione delle tradizioni di una storia grandiosa e misteriosa accentrata nei nomi di Ivan, di Boris, di Caterina e di Pietro, dovevano aver lasciato un solco profondo nella sua anima sensibile. E si comprende come il dramma di Boris Godunov, che Puskin aveva scritto pochi decenni prima, ma che il rigoglio della giovane letteratura russa poteva far apparire, esso stesso, antico quale un'opera primigenia, come dunque questo dramma potesse affascinare Mussorgsky.

L'azione stessa, prescindendo dall'altezza poetica che Puskin aveva saputo darle, ha in sé una grande forza. Si inizia con l'attesa per la proclamazione a zar di Boris Godunov, vissuta da popolo e pellegrini raccolti nel cortile del convento di Novodievic; seguita dal tripudio dei boiardi e del popolo nel giorno dell'incoronazione del nuovo zar. Intanto, nel convento del Miracolo, dove il monaco cronicaro Pimen va raccogliendo storie e leggende, il novizio Grigori turbato da apparizioni e da sogni di grandezza, apprende che lo zarevic Dimitri, fatto uccidere da Boris l'usurpatore, avrebbe ora la sua stessa età. Grigori fugge dal convento e ripara in Lituania, sfuggendo con l'astuzia all'arresto in una osteria di frontiera. Al Cremlino, Boris regna: ma il rimorso lo tormenta sempre, proprio quando più grande è la sua potenza, quando vede nel figlio Feodor chi continuerà la sua forza e il suo regno. Il principe Suisky viene ad annunziarghi che un impostore si va proclamando lo zarevic redivivo. Boris, solo con il suo rimorso, è tormentato da allucinazioni e visioni. Nel frattempo, Marina Mnisek, figlia del voivoda di Sandomir, istigata dal gesuita Rangoni, seduce con la sua bellezza Grigori proclamatosi Dimitri, spingendolo a correre a Mosca per rivendicare la corona di zar. E a Mosca, la Duma dei boiardi è radunata per deliberare sulle notizie della ribellione, quando Suisky introduce alla presenza di Boris il monaco Pimen, che gli dà la conferma dell'assassinio, consumato tanti anni prima, del vero Dimitri. Ma Boris non può più reggere: e muore, fra un lugubre canto di boiardi e di monaci, additando in Feodor suo figlio il nuovo zar; mentre il popolo acclama Dimitri, che vediamo passare con il suo corteggio di gesuiti polacchi e di vagabondi per la foresta di Kromy; e sulla scena rimarrà soltanto l'Innocente, a piangere le sventure della Russia grande e infelice.

Un capolavoro come il *Boris* esige ovviamente una grande interpretazione: e tale è quella che ascolteremo questa settimana. Ove non soltanto riudremo la voce di Boris Christoff (molti fra gli ascoltatori lo ricorderanno nelle sue interpretazioni nei maggiori teatri d'Italia), ma sentiremo la passione e la finezza con la quale Artur Rodzinski concertatore e direttore dell'opera sa rendere ogni spunto della musica mussorgskiana. E rimarranno a lungo dentro di noi la canzone di Valaam e la canzone dell'ostessa, l'allucinazione di Boris e il racconto di Pimen, i canti di Marina (come non pensare alle Canzoni polacche di Chopin?) e la melopea tristissima di Xenia; e i cori, i terribili cori fatti di tristezza e di fede; e il canto immateriale dell'Innocente. Con essi, la grandezza e il mistero — umanissimo mistero — di tutta l'anima russa.

Dario Cartago

Boris Christoff

Stagione sinfonica del Programma Nazionale

IL BIBLICO LINGUAGGIO del "Re David" di Honegger

Arturo Honegger

"La partitura - scrisse Aloys Mooser - è allo stesso tempo d'un musicista e d'un poeta. Conoscete molte opere moderne di cui si possa dire altrettanto?"

Pasteur? Ah, sì! la rabbia. Curie? Il radium. Honegger? Il *Re David...*: questa telegrafica sintesi di civiltà intellettuali, ovvero la capacità di contenere l'immensità d'una vita e di un'opera in una formula pubblicitaria, pare sia dovuta ad André Gide. E invero essa dà la misura della popolarità guadagnatasi da Arthur Honegger appunto col *David*: Honegger, il quale giudicava di aver confidato il meglio e il più duraturo di sé all'*Antigone* (del 1927) o tutt'al più all'*Horace victorieux* (1920-21), mentre il pubblico gli ha sempre preferito *Le roi David* e *Judith* (quest'ultima del '25). Comunque, è questo un gruppo di opere di particolare respiro ed ispirazione, che dichiara la predilezione del musicista per l'espressione grandiosa.

Sembra superfluo riepilogare la figura di Honegger, musicista svizzero appartenente ai famosi «Sei» francesi, poi resosi esteticamente autonomo per speciali esigenze della sua indole o dello stesso mondo in cui viveva o da cui era sollecitata la sua creazione. Ed in proposito proprio *Le roi David* ha una storia interessante.

Presso Mézières nel Cantone di Vaud, sulle boscose pendici del Jorat, dal 1906 all'epoca della guerra mondiale viveva uno speciale teatro, detto appunto Théâtre du Jorat, di cui il fondatore Gustave Doret aveva fatto una piccola Bayreuth. Vi venivano allestite "pièces" rare, antiche o moderne espressamente commissionate, e pare anzi che Debussy sognasse di farvi rappresentare il suo *Pelléas*. Per la riapertura dopo la guerra, nel 1921, Doret pensava ad un lavoro di alta risonanza, ed il poeta suo collaboratore René Morax aveva già scelto il suo soggetto addirittura nella Bibbia. Occorreva una musica, certo di grande effetto sebbene capace di utilizzare i soli mezzi a disposizione: solisti di canto, coro, e un'orchestra assai ridotta. Per consiglio di Ansermet, e con la convalida di Stravinsky, la scelta del musicista cadde su Arthur Honegger, allora non ancora trentenne. Così Honegger, dopo il Tito Livio dell'*Horace*, si immerse nelle favolose ed epiche immagini bibliche del giovinetto re pastore e guerriero. La composizione fu condensatissima, con l'invio dei brani via via composti alle prove già in atto: dal 25 febbraio al 26 aprile 1921. E la rapida densità del lavoro non va certo a scapito della qualità dell'opera: la quale riflette quella sincerità del getto ispirativo, quella potenza di lirismo e di drammaticità, che sono i caratteri migliori del vero Honegger.

Il 13 giugno '21 al Jorat ebbe luogo la prima rappresentazione, con effetto assolutamente rispondente ai fini popolari del teatro stesso, e con risonanza artistica larghissima. Il «terribile» Aloys Mooser disse: «La partitura è allo stesso tempo d'un musicista e d'un poeta. Conoscete molte opere moderne di cui si possa dire altrettanto?». Classificato allora «Salmo drammatico», il *Roi David* ben presto dovette estendere ad altre sedi ed altre forme le sue grosse possibilità di vita. Rimaneggiato quindi, portato al normale l'organico d'orchestra dai quindici strumentisti delle disponibilità originarie, abolita la forma scenica ed introdotto il «Recitante» per i passaggi esplicativi necessari all'esecuzione da concerto, chiamato «Salmo sinfonico» ovvero, in sostanza, «Oratorio» (ed il vanto di quest'opera è quello di aver restaurato modernamente o rinnovato la forma dell'«Oratorio»), il *Roi David* da Winterthur (1923) e da Parigi (Salle Gaveau, 1924) prese il giro d'una importante vita concertistica.

venerdì ore 21
progr. nazionale

Accostato più naturalmente, nel quadro delle opere varie e diverse di Honegger, alla *Giuditta* in un dittico biblico, il *Re David* si caratterizza per un lirismo pastorale, guerriero e messianico, come dice José Bruyr. Il testo di Morax è assunto dai Libri di Samuele, e la musica ne fa scaturire il lirismo come da un mondo di sogni, impregnandosi splendidamente dello stile biblico, e aderendo in particolare alla rude bellezza del linguaggio dell'antico profeta. Con la partecipazione fondamentale del «Recitante» in prosa, che è lo «Storico» oratoriale, del coro misto e di tre voci soliste (soprano, contralto e tenore), l'opera è costituita di ventisette episodi, raggruppati in tre parti. Seguiamone il procedimento drammatico.

Breve introduzione orchestrale. Il profeta Samuele, sollecitato dalla voce divina, si reca presso David, il re eletto di Israele, e lo trova al pascolo delle sue greggi. Ecco il *Cantico del pastore David*, affidato al contralto solo, cui il coro risponde col salmo *Loué soit le Seigneur*. Saul raccoglie le milizie per combattere i Filistei: *Fanfara e Ingresso di Golia*. David con la fionda uccide il gigante: *Canto di vittoria*, corale, e *Cortège*. Ora David incontra Mical, la sua fidanzata. Ma Saul vede in David il suo nemico e tenta di ucciderlo mentre suona l'arpa. Il tenore solo quindi canta il salmo *Ne crains rien*; poi il soprano il salmo *Ah, si j'avais des ailes de colombe*. David è fuggito, e i messi di Saul lo trovano in mezzo ai profeti: *Cantico dei Profeti*, corale. Inseguito nel deserto David invoca l'aiuto divino: salmo *Pitié de moi, mon Dieu* per tenore. E Dio manda un profondo sopore su Saul e le sue milizie. Ma ecco *Il campo di Saul* (orchestra): l'armata di Saul è in gran pericolo, mentre David è presso i nemici Filistei; e il coro canta il salmo *L'Eternel est ma lumière*. Il Re allora chiede alla maga di Endor di evocare Samuele: *Incantesimo*. Dopo la predizione, Saul cade in battaglia e i Filistei sono vittoriosi: *Marcia dei Filistei*. David è eletto, ma davanti al suo popolo egli piange la morte di Saul e di Gionata. La prima parte si chiude con le *Lamentazioni di Ghilboa*, per soli e coro femminile. La seconda parte, eletto David re, si apre con il *Cantico di festa*, per soprano e coro femminile; cui segue la *Danza davanti all'Arca* per soli e coro. E' questa la parte dell'opera ove si esplicano maggiormente gli accenti di grandiosità. Le glorificazioni a Jeovah e l'esaltazione sono interrotte dall'Angelo, che annunzia non esser David il fondatore di quella dinastia, ma il figlio che nascerà da lui e regnerà sui popoli. Un *Cantico* (*De mon coeur jaillit un cantique*) apre la terza parte. David è al colmo del potere; ma il male lo tenta con la vista della bella Betsabea, la donna di Uri. Segue il *Canto della servente*, per contralto. Fatto uccidere Uri, David prende in moglie Betsabea, ma il corruccio di Jeovach colpisce il bambino che questa gli ha dato. Ed ecco il coro cantare il *Salmo di penitenza*, e poi il salmo *Je fus conçu dans le péché*. La sventura si abbatte sulla casa regale; Assalonne, figlio prediletto di David, si rivolta; il re fugge nel deserto: salmo *Je lève mes regards vers la montagne* per tenore. L'armata di Assalonne è vinta ed egli stesso ucciso nella foresta di Efraim: il soprano e il coro femminile cantano la *Chanson d'Ephraim*. David piange suo figlio, e l'armata vittoriosa sfila davanti al vecchio Re: *Marcia degli Ebrei*. David ringrazia i suoi guerrieri e la bontà divina (salmo corale *Je t'aimerai, Seigneur*); ma ancora una volta egli è preso d'orgoglio, e Dio invia a lui l'Angelo della morte e la peste su Gerusalemme: salmo corale *Dans cet effroi*. Infine il corruccio divino è placato, e David fa incoronare re Salomone. Dopo *L'incoronazione di Salomone*, l'opera si chiude con *La morte di David* per soprano e coro.

A. M. Bonisconti

DUE OPERINE COMICHE DI GOFFREDO PETRASSI E MAURICE RAVEL

"IL CORDOVANO" e "L'HEURE ESPAGNOLE"

Ecco due atti unici centrati sul classico tema dell'infedeltà coniugale. Due storielle boccaccesche, di giovani mogli procaci e di vecchi mariti babbei, musicalmente intessute coi fili colorati della caricatura (Il Cordovano) *e della maliziosa facezia* (L'Heure Espagnole). *Ma andiamo per ordine.*

Tratto da un «Intermezzo» del Cervantes, che Eugenio Montale ha tradotto da par suo, Il Cordovano *ebbe il suo burrascoso battesimo alla Scala nel 1949. La favola è semplice. A vent'anni, sposata a forza col vecchio e ricco Cannizzares, Lorenza non ha che un pensiero: togliersi d'attorno quell'impiastro di marito che con la sua assurda gelosia la costringe a far penitenza d'amore. Ma a salvarla, ecco una vicina di casa, Hortigosa. Con la scusa di un ottimo affare, essa si presenta a Cannizzares con un bellissimo arazzo, un autentico* cordovano. *E per farglielo esaminare in ogni prezioso dettaglio, glielo stende verticalmente, come un paravento: davanti alla porta di casa, però, alla luce del sole, in modo da permettere al «giovane» innamorato di entrare furtivamente in camera di Lorenza. Ma l'avaraccio rifiuta l'acquisto e la moglie, fingendosi irritatissima, corre a rinchiudersi nella sua stanza. Insospettito, Cannizzares bussa e ribussa. Ed ora? Niente paura: la porta si apre e Lorenza, rovesciando sulla faccia del marito una catinella d'acqua, permette all'innamorato di svignarsela, non visto. Una stramba serenata conclude l'allegra vicenda.*

Più sottile e fantasiosa la favola di Ravel, scritta nel 1907 e rappresentata all'Opéra-Comique nel 1911. Siamo anche qui in Spagna, e precisamente a Toledo, nella bottega dell'orologiaio Torquemada. Il brav'uomo, oltre allo sbaglio di aver preso in moglie la giovane ardente Concepcion, ha commesso pure l'imprudenza di tenere in bottega due grossi orologi catalani, capaci di contenere anche un uomo. Entra per una riparazione il mulattiere del Comune, Ramiro; e Torquemada vorrebbe mettersi subito al lavoro, ma la furba Concepcion viene a ricordargli che quella è l'ora della verifica settimanale degli orologi municipali. Lo snida così dalla bottega, mentre l'aitante Ramiro, che ha adocchiato la sposina, dice di attendere il ritorno. Allora Concepcion, che non aspettava che quel momento per ricevere i suoi spasimanti — il poeta Gonsalvo e il banchiere don Inigo — si serve del mulattiere per certi suoi scopi... turistici. Tenendo a bada i due rivali e nascondendoli a vicenda nelle grosse pendole, costringe, con meschine scuse l'erculeo Ramiro a trasportare su e giù a turno nella stanza di sopra gli orologi-innamorati. La faccenda va per le lunghe, con grave dispetto e delusione della ragazza, ché il poeta non fa che ciarlare e gorgheggiare sonetti e il panciuto banchiere non ha in corpo che il fiato per tossire. Alla fine, Concepcion si consolerà con Ramiro, la cui forza e sveltezza ha avuto tutto il tempo di ammirare.

E la favola si conclude con la morale boccaccesca: «Entre tous les amants, seul amant efficace, il arrive un moment dans les déduits d'amour, où le muletier a son tour!». Una morale che nella deliziosa opera di Ravel ha la malizia e la grazia d'un carillon o, se preferite, degli orologi a cucù che rallegrano l'armoniosa bottega di Torquemada.

a. c.

domenica ore 21,20
terzo programma

MOZAR

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE — Tra i sei e i dodici anni Wolfango Amedeo Mozart sbalordisce le folle con la sua miracolosa precocità, ma sono ancora le folle ristrette delle Corti di Vienna, Parigi e Londra. L'occasione per allargare l'orizzonte gli si presenta con l'opera « La finta semplice », composta per incarico del Teatro di Corte di Vienna, ma l'opera non arriva alla ribalta a cagione di una piccola congiura di orchestrali indocili al comando di un fanciullo. La rivincita viene subito dopo con l'opera « Bastiano e Bastiana » che si rappresenta con successo nel parco di un appassionato di musica. Papà Mozart, che ha trasmesso nel figlio un suo sogno di artista lungamente accarezzato e non mai raggiunto, pensa all'Italia, ed è in Italia che ora troviamo il ragazzo portentoso...

LANTERNA MAGICA

— Guarda, i ceri dell'Altare illuminano vagamente i dipinti del Michelangelo...

— Lo senti questo coro misterioso? Sono le note alte e ferme del *Miserere* di Gregorio Allegri.

— Osserva il piccolo Wolfango Mozart... Sembra estasiato...

— I ceri si spengono ad uno ad uno.

— Le figure del dipinto si allungano.

— Oramai sono soltanto delle ombre.

— Si muovono.

— Svaniscono.

— Il piccolo Mozart guarda in alto.

— La vòlta del Michelangelo ed il volto del fanciullo si fondono...

* * *

Dopo Roma, Napoli. Al pubblico impressionabile di Napoli non riesce di tradurre il prodigio in realtà. Mozart suona. La folla è pervasa da oscure superstizioni...

— Io dico che nel bimbo c'è della stregoneria!

— Indubbiamente ha il diavolo in corpo!

— L'anello che porta nella mano destra sprizza scintille.

— Mio Dio, il cielo si è oscurato.

— Il Vesuvio bolle.

— Professore, che ne dite dello stato d'animo della folla?

— C'è della logica nella superstizione della folla.

— Forse perché siamo a Napoli?

— Napoli non c'entra; tutt'al più Napoli si sfrena più facilmente. Il fatto è che nel virtuosismo degli artisti precoci c'è in realtà più stregoneria che logica artistica.

— Eppure, osservate, il bimbo sembra ignaro della bufera che lo investe.

— Forse si diverte! Probabilmente intuisce che se ha il diavolo nelle dita, ha però Dio nello spirito.

— Tuttavia ecco che si toglie l'anello.

— E la folla si placa.

— L'anello non scocca saette.

— Il concerto può ricominciare.

— Mozart, come l'Arcangelo Michele, ha vinto Satana...

L'ITALIANINA

— Non mi hai detto ancora come ti chiami.

— Lo vuoi proprio sapere?

— Forse no!... Ti chiamerò l'Italianina. Va bene?

— Va benissimo.

— Ti sei accorta Italianina che oggi sono più contento del solito?

— Sì, me ne sono accorta.

— Oggi sono realmente felice. Ti dirò poi il perché. Sono anche contento di vederti perché tu mi richiami Nannerella.

— Vuoi molto bene a tua sorella?

— L'adoro! E' una puledra pazza ed ombrosa! Le scrivo quasi tutti i giorni, e non sempre risponde. Nella mia lettera d'ieri le ho scritto: « vedi di non morire perché tu possa rispondere a questa mia »...

— E poi?

— Poi tant'altre cose!

— Quali?

— Tante!... Il canarino che canta vicino alla mia camera... Il Re e la Regina che ho veduti alla Messa a Portici nella Cappella di Corte.

— E poi?

— I lazzaroni di Napoli che hanno un capo stipendiato dalla Casa Reale; l'opera *Armida* di Jommelli che ho trovato molto bella ma troppo giudiziosa; la Regina che ho incontrata al molo e mi ha salutato almeno sei volte con la massima cordialità; Napoli infine che, come Roma, è una città del sonno...

— E' vero, anche il mio professore di belle lettere dice...

— A proposito, mi è stato riferito che sei innamorata del tuo professore.

— Non è possibile; ha molti anni più di me!

— Non ricordo in quale libro ho letto che gli anni pesano sulle gambe e non sul cervello degli uomini! Che te ne fai delle gambe di un uomo?

— Il mio professore vive in un mondo che è soltanto suo.

— Sciocchezze, un mondo come dici tu sarebbe un deserto, e possedere un cervello in un deserto non serve proprio a nulla.

— Non mi hai ancora detto perché oggi sei felice.

— Perché mi è pervenuto il libretto dell'opera per Milano. Si intitola *Mitridate Re del Ponto*, ed è un'opera seria in tre atti. Il poeta Cigna-Santi ha tratto il libretto da una riduzione da Racine dell'abate Parini...

— Mitridate, a quanto mi consta, è un re asiatico che ha combattuto contro i romani, e che, sconfitto da Pompeo presso l'Eufrate, è stato barbaramente condannato a morte dal suo stesso figliolo che gli è poi succeduto al trono. Ti sembra un soggetto, scusami, per un ragazzo di quattordici anni?

— Indubbiamente è un poco tenebroso, e per musicarlo dovrò chiudere le finestre, tuttavia ci metterò forse della musica discreta.

— Sarà indubbiamente bella.

— Ti ringrazio. Verrai a Milano alla prima rappresentazione?

— Ma certo! Non ti ho detto che ti starò sempre vicina?

— Sono cose che si dicono!

— Comporrai l'opera qui in Napoli?

— No, andrò nella villa del conte Pallavicini vicino a Bologna. Il conte mi vuole bene, e poi in Bologna approfondirò i miei contatti con Padre Martini che è un colossale musicista. Ho scritto alla mia mamma di pregare perché l'opera abbia successo e ci si possa presto riunire.

— Si sta male, evvero, lontano dalla mamma?

— Anche tu, mi pare, sei lontana dalla mamma.

— Troppo lontana!... La mia mamma è morta.

— Scusa, non lo sapevo. Vieni, vieni a Milano... poi... poi andremo a Salisburgo...

— A Salisburgo?!

— Non hai detto che mi seguirai ovunque?

— L'ho detto.

— A Salisburgo starai vicino alla mia mamma. E' molto buona!

— Addio Wolfango.

— Arrivederci a Milano.

UNA DATA STORICA

— 26 dicembre 1770. Mi sbaglierò ma questa data avrà una importanza storica per Mozart, per la musica e per l'Italia.

— Si deve anche tenere conto dei quattordici anni del compositore.

— Queste esaltazioni con ri-

(disegno di REGOSA)

serva mi irritano! Evidentemente tu, come tanti, accendi il tuo entusiasmo non con il solo combustibile di una realtà artistica, ma ricorri anche a degli entusiasmi supplementari.

— Che dici mai?

— Dico che io sono più mozartiano di tanti fanatici mozartiani in quanto affermo che Mozart musicista ha abbondantemente scavalcato il Mozart di quattordici anni.

— Rimane pur sempre un fenomeno!

— Sì, un fenomeno per quello che egli riesce a dire musicalmente, ma sarebbe egualmente un fenomeno se avesse vent'anni. Negli uomini io detesto l'inclinazione all'eccezionale perché è un'inclinazione che mette a riposo la mente. Sono le verità, cari amici, che bisogna amare, penetrare e rivelare. Wolfango Mozart fiorisce quasi per incanto?; voi pensate ad un qualcosa che discende dal cielo; io invece cerco di rendermene conto grattando la terra e cercando le radici.

— Quello che conta è il successo dell'opera.

— All'inizio, da parte del pubblico, ho notato molta simpatia verso il musicista fanciullo ma anche una malcelata diffidenza.

— Diciamo un'affettuosa diffidenza.

— Comunque logica perché la diffidenza nasce tra il cuore ed il cervello.

— Vogliamo andare a cercare Wolfango sul palcoscenico?

— Andiamo pure.

— Forse vi troveremo l'abate Parini.

— Io adoro Parini perché punge di fioretto, taglia di spada, e poi ricuce le ferite con i fili d'oro della poesia. Nel suo « Mattino » fioriscono fiori stupendi, e tra i fiori strisciano i più geniali serpentelli della satira. E' lui, soltanto lui, che in tempi di genuflessioni afferma che invano lo lusingano la potenza e l'ombra dei grandi.

— Quanti anni ha Parini?

— Giusti cinquanta.

— Guarda quanta gente c'è intorno a Mozart...

— Non vedo Parini.

— Voglio chiederlo a papà Mozart... Signor Mozart, che ha detto l'abate Parini al suo figliolo?

— Lo ha abbracciato e gli ha concesso di musicare una sua pastorale allegorica in due atti intitolata *Ascanio in Alba*, che si dovrà rappresentare qui in Milano in occasione delle nozze dell'Arciduca Ferdinando con Beatrice d'Este.

— Nell'autunno dunque e del prossimo '71?

— Precisamente. L'idea di affidare l'incarico al mio Wolfango l'ha avuta l'Imperatrice Maria Teresa...

— Ma cos'è questo brusio?

— Vado a vedere... E' una povera donna, una stracciona che vuole arrivare sino al piccolo Mozart. Sentitela come sbraita.

— Perché non volete lasciarmi passare?; non ho la peste addosso. I signori io li rispetto, ma i signori debbono anche rispettare i poveri. Non badate se ho la faccia sporca. Ho pianto a sentire la musica.

— Che volete insomma?

— Voglio vedere l'angelo della musica!

— Dica lei papà Mozart; che dobbiamo fare?

— Aspettate, questa donna io la conosco. Dimmi, non sei tu quella donna alla quale, entrando in Italia, ho chiesto perché c'era tanta gente sulla strada?

— Sono io, sono io. Ricordo, sei il signore disceso dalla carrozza. Sei il padre dell'angelo.

— E sei venuta fino a Milano?

— Un calvario, signore. Senza soldi si viaggia male.

— Papà...

— Che vuoi Wolfango?

— Lascia che abbracci questa buona donna.

— Dio ti benedica, sei proprio un angelo.

— Voglio ricompensarti.

— Ricompensarmi?... No, non voglio nulla. Se credi, dammi un altro bacio... Bada che ho la faccia sporca...

L'ANIMA NEL FIRMAMENTO

— Italianina, io sono un vecchio amico di tuo padre, a me puoi dire la verità.

— Quale verità?

— Sei sicura che tra te ed il piccolo Mozart...

— Wolfango è un fanciullo, per lui io sono soltanto l'incarnazione del bel cielo d'Italia.

— Quali sono le ultime sue notizie?

— E' arrivato. L'ho veduto poche ore fa. Si è messo subito a lavorare alla nuova opera. Dice che il soggetto è molto bello, ma dice anche che in Italia si fa troppa musica per potere creare della musica. Nella casa dove abita ha un violinista al piano di sopra, un altro al piano di sotto, un maestro di canto nell'appartamento accanto, e se non basta un oboista nella casa di fronte...

— Per isolarsi in siffatte condizioni bisogna avere l'anima nel firmamento!

— Ce l'ha... La pastorale allegorica del Parini, che sta musicando, è quanto mai fantasiosa.

— Le riserve mitologiche sono un gran mercato per gli artisti! Mi domando tuttavia quale nesso ideologico Parini abbia trovato tra il personaggio di Ascanio e le nozze dell'Arciduca...

— Ascanio non è forse il figlio di Enea?

— Capisco, i miti degli eroi erranti, che abbattono vecchie città e fanno sorgere nuove città, assai bene si armonizzano al concetto imperiale che vuole sollevati sugli stessi scudi i verbi distruggere ed edificare...

— Nell'opera si tratta di miti.

— Anche i miti hanno una filosofia imperiale in quanto distruggono delle realtà per costruire delle favole. Ma parliamo di Mozart.

— Ecco papà Mozart; lui ci dirà.

— Io vi dico che le prossime feste saranno splendide, che le nozze dell'Arciduca Ferdinando saranno...

— E' vero che l'Arciduca è ancora un ragazzo?

— Ha poco più di sedici anni.

— E la sposa?

— Beatrice d'Este? Ne ha più di venti.

— Come mai?

— Beatrice è l'unica erede di Casa d'Este, quindi esercita poteri sovrani sugli stati di Massa, Carrara, Modena, Reggio e Mirandola...

— Il che non poteva sfuggire all'accorta Maria Teresa.

— Che accarezza l'Italia con mano... appiccicaticcia.

— Fatto sta che le feste saranno veramente regali.

— A che punto è Wolfango con l'opera?

— Innanzi, molto innanzi. Io ci spero molto in quest'opera. Va bene che io non sono buon giudice perché sono suo padre, ma tu Italianina conosci già il primo atto.

— Infatti.

— Sei dunque in grado di dire qualcosa.

— Ho giurato di non dire nulla.

— Lo hai giurato a Wolfango?

— No, a me stessa.

— Hai ragione; le notizie che si buttano innanzi agli avvenimenti creano delle attese pericolose!

Renzo Bianchi

(V - *continua*)

Un documentario di Antonio Federici

L'ISOLA IN LETARGO

Capri, d'inverno, raccoglie idee e si prepara alle stagioni vive. Persino le rocce della Marina piccola vengono lavate. E si lavora attivamente per il lancio di nuove trovate estrose, delle stranezze che "faranno Capri,, nella prossima estate

Credere che Capri sia solo una stazione balneare e che d'inverno l'isola sia morta, è errore grossolano. D'inverno Capri è soltanto in letargo: fa meno tardi la notte, ricostituisce col riposo le sue energie, vive una vita sonnacchiosa e un po' pigra, ma vive. Se volete davvero capire la magia di Capri, andatevi, per qualche giorno o qualche settimana, d'inverno, quando l'isola torna finalmente ai Capresi.

I Capresi, del resto, sono la cosa di gran lunga più interessante di Capri, molto più dei Faraglioni, del Salto di Tiberio o del monte Solaro. D'estate, nella marea dei turisti e dei villeggianti, è difficile scorgerli, ma da novembre a marzo è tutta un'altra cosa: escono dai loro ritiri segreti, si muovono senza più angustia per le vie, si ritrovano. E intendiamoci: Caprese non va confuso con Capritano. « Caprese non è chi è nato nell'isola, ma chi merita di morirvi ». Queste parole di profonda saggezza mi son state dette, nel vecchio locale Zum Kater Hidigeigei, *da un Caprese dei più genuini: voglio dire Jack Emerson, ottantenne, laureato a Cambridge, la cui più alta aspirazione è di diventare, tra cent'anni, il « fantasma di Pizzolungo », che terrorizzerà gli*

Capri d'inverno è anche così

Mario Cottrau, il Maestro di Cerimonie del « Carnevale romantico » di Capri. Cottrau non è in maschera: egli veste sempre alla moda dell'Ottocento, in quanto dichiara di essere nato nel nostro secolo per puro equivoco

Mr. Jack Emerson, a Capri da quarant'anni, ha superato l'ottantina, ma canta ancora a voce spiegata per le strade pezzi d'opera italiani

Capri vive d'inverno la sua stagione più bella

(Servizio fotografico Di Domenico)

Nelle mattine di bel tempo don Ivan Chomenko ama passeggiare sul tetto della Parrocchia di Anacapri, meditando sulla versione ucraina della Bibbia, opera cui attende da dieci anni

La signora Reiser, viennese, è a Capri da cinquant'anni. Qui è a colloquio con la cagnetta quindicenne Hilde. Hilde capisce solo il tedesco e sembra apprezzare particolarmente un *Lied* intitolato « Das Blumchen »

escursionisti solitari col tuono possente della sua voce da basso.

Da Kater *si riuniscono la sera, d'inverno, i chitarristi, dilettanti o professionali, di Capri: Scarola, Attilio, Herr Schmitt, Mario Cottrau e tanti altri. Strimpellano sino a mezzanotte, non oltre, cantando in tutte le lingue, dal napoletano all'ungherese, al tedesco medievale, al francese, all'inglese, al polacco. Costituiscono una Accademia segreta e rispettatissima, che laurea dopo prove severe i neofiti. L'ultimo laureato, in ordine di tempo, è stato Peppino Faiella, diciassette anni, per la sua canzone, veramente "aggraziata", dal titolo « Vicino 'o mare ».*

...Vicino 'o mare, j penzo a tte,
sultanto a tte... a tte,
vicino 'o mare, te voglio sola,
tutta pe' mme... pe' mme!
Pe' t'abbraccià e suspirà paroie
inutile,
pe' te vasà, senza parlà, cu
st'uocchie e' lacreme,
chi sa pecchè... pecchè...

Ma non crediate che l'inverno caprese sia solo dedicato alle chitarre. L'isola è tutta in fermento, come una nave in bacino, per ripulirsi e riaddobbarsi. Persino le rocce della Marina piccola vengono lavate: vi provvede da anni, volontariamente, con audaci scalate, Antonio Guarracino, un asciutto quarantacinquenne che odia la polvere e il disordine. E mentre si procede a quest'opera di riordinamento esterno, attivamente si lavora per il riaddobbo degli alberghi, per il rifornimento degli empori, per il lancio delle nuove idee, delle originalità e, se volete, delle stranezze che « faranno Capri » nella prossima estate.

Pettegolezzi. Mario Cacace, proprietario di un grande emporio di Anacapri, ha deciso di non indulgere più, costi quel che costi, al desiderio dei turisti americani di acquistare cravatte con su donnine seminude, magari in bilico sulle cascate del Niagara. « Le comprino in America! », ha esclamato il battagliero commerciante, ed ha ordinato ai suoi fornitori cento dozzine di cravatte a tinta unita. Anche Nina, proprietaria di una boutique *di Capri, ha proclamato che non venderà più, a nessun patto, pantaloni da spiaggia in finto leopardo. Il professor Gaetano De Martino, meglio noto col titolo di « tessitore azzurro », lancerà per l'estate tessuti a mano soltanto di lana. « Vanno bene nella pustza — ha detto — devono andar bene anche qui! ».*

Sarebbe facile continuare, ma nessuna descrizione, per quanto colorita vale a dare una idea dei Capresi. Solo essi, possono riuscirvi. E questa è appunto l'epoca in cui si aprono, diventano quasi loquaci.

Anche il letargo è vita. Per molti versi Capri, l'isola in letargo, vive d'inverno la sua stagione più bella.

giovedì ore 17,30
secondo programma

Nel locale prediletto da Massimo Gorki e dalla colonia russa di un tempo, *Zum Kater Hidigeigei*, si riuniscono oggi, nelle lunghe sere d'inverno gli estrosi e poliglotti componenti il Circolo della Chitarra che costituiscono un'Accademia segreta e rispettatissima

In cinque puntate alla Televisione

JANE EYRE o dell'indipendenza

Il famoso romanzo di Carlotta Brontë è stato pubblicato nel 1847. I centodieci anni di vita non hanno minimamente compromesso la validità dell'opera che seguita ancor oggi a colpire la fantasia del pubblico e ad attirare l'attenzione della critica: l'odierna riduzione televisiva - affidata all'interpretazione di popolari attori - ne confermerà la perdurante attualità

Carlotta Bronte

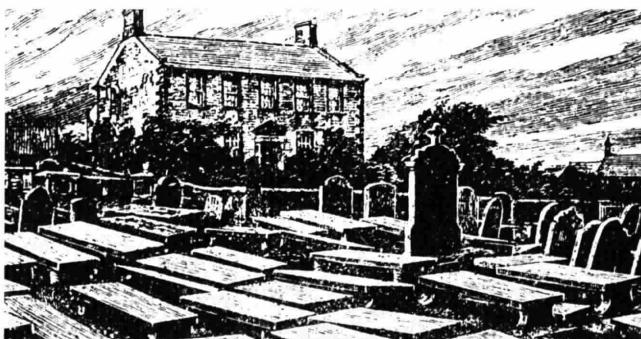
Figlia di un sacerdote povero e della figlia diseredata di un ricco possidente, rimasta orfana in tenera età la piccola Jane viene accolta nella casa della zia Reed la quale, nonostante il giuramento fatto al fratello morente, non riesce ad amarla. Accuse di ipocrisia, insulti, punizioni in camere buie dove per la fantasia della piccola danzano luci spettrali e risuonano misteriose voci; disprezzo da parte dei cuginetti ricchi e viziati, solitudine e povertà ridotte a motivo di biasimo e scherno perfino agli occhi delle vili cameriere. Questa l'atmosfera in cui Jane vive fino ai dieci anni. Lowood, il collegio di carità, assumerà per lei al confronto prospettive da paradiso terrestre, rischiarato com'è da amicizie e complicità giovanili e dalla figura di un'insegnante capace di ispirare alla nascente sensibilità della bambina un'ammirazione quasi appassionata. Eppure quel luogo non è che squallore e disperazione, e raramente lo spirito gretto e puritano ci ha lasciato di sé, in un romanzo, un'immagine più potente. Le camerate fredde e buie dove l'acqua gela nei catini, umilianti punizioni improntate al più severo moralismo, estenuanti preghiere e intere giornate di cerimonie religiose, scarsità di abiti per affrontare il lungo inverno inglese e soprattutto un tema ossessionante: la fame. Scoppia un'epidemia di tifo; chi si salva non sfuggirà alla tisi, come la fragile Elena Burns che una notte si spegne fra le braccia di Jane addormentata. E quando la primavera alfine arriva, trova intente a scavar tombe le poche superstiti, fra le quali la nostra protagonista. Il tempo passa e, nonostante la dura esistenza, gli studi di Jane procedono bene. In pochi anni eccola diventata insegnante e trasformata in una fanciulla forse non bella, ma certo graziosa e animata da un alacre fuoco d'intelligenza.

Giunge il tempo di lasciare Lowood; l'inserzione su un giornale le fa trovare subito un posto di istitutrice privata. La accoglie un castelletto in mezzo alla brughiera, fondale tipico e caro al romanticismo dell'epoca, non troppo diverso da quello di *Cime tempestose*, il famoso romanzo di Emily, sorella dell'autrice. La pupilla da istruire è la figlia illegittima dell'irrequieto signore del luogo, Edoardo Rochester, che ritornato all'avito maniero dopo una vita di dissipazioni continentali, finge di ingannare il tempo fra cacce e festini e amoreggiamenti con belle confinanti. In realtà tutto il suo gioco (e troppo facile sarebbe rilevare le infinite ingenuità di questo così fortunato romanzo) tende, con pieno successo, a far scattare una molla: l'amore di Jane, fiera, povera e virtuosa. Senza troppi indugi si giunge alle nozze. Ma quando i due promessi si trovano nella chiesa del villaggio dinnanzi al pastore pronto a consacrare l'unione, ecco sorgere dall'ombra di un pilastro due misteriose figure care alle più pure tradizioni del romanzo d'appendice: esse intimano l'alt asserendo, prove alla mano, che il signorotto è sul punto di diventare bigamo. (La moglie è una povera pazza, sposata da Edoardo per interesse vent'anni prima, la cui presenza aleggia sinistra e misteriosa nei ventosi corridoi del castello). Ferita ma sempre innamorata, Jane ha la forza di rifiutare ogni compromesso, e senza un soldo com'era venuta riprende il suo cammino. L'immagine, appena delineata tra le quinte, di un ricco zio di Madera che dopo aver diseredato tutti gli altri nipoti cerca proprio lei per nominarla erede universale, non turba minimamente i suoi giorni. Soffre la fame, affronta lunghe marce senza una meta precisa finché una sera, sfinita, approda alla casa di tre sconosciuti: il solito pastore (personaggio sempre presente alla fantasia delle Brontë cresciute nella pace studiosa della parrocchia paterna) e le sue giovani sorelle Diana e Mary. Essi l'accolgono amorevolmente, la consolano, ottengono per lei l'apertura di una scuola al villaggio e in breve la considerano di famiglia. C'è bisogno di aggiungere che i nipoti diseredati dallo zio di Madera sono proprio loro, e che Jane li obbligherà ad accettare parte delle ventimila sterline toccatele in sorte, ricompensando così ad usura l'ospitalità ricevuta? Ma la storia si complica. Saint John, l'austero e inflessibile pastore, si accorge di amare la nuova cugina, e non volendo rinunziare al sogno di andare missionario in terre lontane, ricorre ad ogni supplica e ad ogni espediente oratorio per indurre Jane a sposarlo e ad unirsi alla sua opera di redenzione degli indiani. Jane rifiuta. Le insistenze di Saint John (che a un certo punto fa addirittura

complice Dio del suo piano) stanno però quasi per piegarla, quando telepaticamente nella notte un grido di richiamo di Edoardo la riscuote e la salva. Attratta da chissà quale presentimento affronta il lungo viaggio in diligenza verso il castello di Rochester. In pochi mesi non poche cose, infatti, sono successe laggiù: del superbo edificio il fuoco non ha lasciato in piedi che poche macerie e, come le raccontano alcuni vicini, la folle signora Rochester è morta tra le fiamme da lei stessa appiccate, buttandosi da una finestra. Edoardo ha quasi perso la vista nel crollo, e ora abita in un altro suo dominio poco distante, affondando sempre più in una disperante ipocondria. Jane corre da lui, lo redime, lo rasserena e lo sposa: ed è su queste note chiare che l'intensa vicenda si chiude.

Pubblicato nel 1847 quando l'autrice aveva trentun anno, il romanzo di Carlotta (una delle sorelle di quella straordinaria e irripetibile nidiata di talenti che fu la famiglia Brontë) conobbe un successo strepitoso ancora oggi lontano dall'impallidire. Il piglio franco della narrazione, il suo realismo quanto mai insolito all'epoca e comunque raro nella letteratura femminile, e la serena spregiudicatezza della protagonista non potevano non colpire le fantasie del pubblico e attirare l'attenzione della critica. Confluivano in *Jane Eyre*, fuse con grande naturalezza e maestria, certi temi di eterno successo quali la Cenerentola che sposa il suo signore o il diseredato che vince ogni ostacolo per forza di virtù e di perseveranza; e insieme altri e più nuovi motivi, pimentati da un pizzico di scandalo: la donna che confessa apertamente il suo amore, la piccola e borghese istitutrice che parla e agisce da pari a pari con il feudatario, ponendo condizioni e dettando la sua legge.

Il mito di Carlotta Brontë fu la rispettabilità, la serenità che si sprigiona da un perfetto inserirsi nelle leggi morali tradizionali, contro ogni arbitrio, ogni prepotenza, ogni seduzione dell'autorità e della ricchezza. E mentre il suo mondo si andava così delineando nell'isolata parrocchia paterna di Haworth, battuta dagli ormai leggendari venti della landa, un altro mondo gli sorgeva vicino, quello di Emily, ricco di creature più romantiche ed eteree, meno ancorate alla realtà e alle contraddizioni di una società in divenire e più sicuramente votate all'antico pathos della solitudine e della morte. Questa la differenza fondamentale tra le due famose sorelle, la cui favola terrena doveva essere tanto intensa quanto breve. Fiori di una stessa radice, così diversi e destinati a spandere lungamente il loro profumo: ben oltre quelle che si presumono essere state le loro speranze e le loro ambizioni, ben oltre il modesto giudizio che — nonostante la loro chiaroveggenza — ebbero un giorno a dare di sé.

Maria Luisa Spaziani

Il presbiterio ove Carlotta Brontë abitava col padre pastore. Di fronte è il cimitero ove furono sepolte le sorelle della scrittrice

sabato ore 21 - televisione

A Torino fra il 1870 e il 1880

LA SCAPIGLIATURA PIEMONTESE

È un movimento di cultura che esprime un bisogno di realismo, di anticonformismo, talvolta di satira e rappresenta la reazione spirituale di una società che si affaccia a nuovi interessi

La scapigliatura piemontese involse come movimento letterario l'attività di parecchi scrittori, e per la diversità dei temperamenti che vi confluirono non è facile definirla nella sua unità organica. Vi si cimentarono studiosi come Silvio Benco, come Eugenio Montale, e più recentemente Gianfranco Contini, Giansiro Ferrata, Giorgio Petrocchi, se pure non vogliamo fare risalire una ipotetica bibliografia essenziale ad alcuni saggi di Benedetto Croce compresi nella raccolta *La letteratura della nuova Italia* e alle note che Pietro Pancrazi scrisse a presentazione dei *Racconti e novelle dell'Ottocento*.

Il Contini, quasi a tirar le somme di molti scandagli, ravvisa il carattere tipico della scapigliatura piemontese, sul piano estetico, in una varietà di espressioni che si manifestano come violenza linguistica, scavo di vocabolario, risentimento di stile. Questo carattere appare più accentuato in Giovanni Faldella, considerato il caposcuola, la personalità eminente di quel gruppo di scrittori, e in Achille Giovanni Cagna. Nella scapigliatura piemontese si fanno entrare anche Roberto Sacchetti, Giuseppe Cesare Molineri, il poeta Giovanni Camerana, il solo trattato da Piero Nardi nel suo studio sulla scapigliatura in generale. Qualcuno propone di includervi, per certi aspetti particolari, il solitario e aristocratico narratore Edoardo Calandra.

Il reame, come si vede, ha confini incerti. Una vera e propria autodefinizione della scapigliatura piemontese come gruppo, come scuola letteraria, manca negli scrittori che ne fanno parte. Essi non si professano scapigliati, e non enunciano un preciso codice letterario della scapigliatura piemontese. Siamo noi a porre sul loro gruppo tale insegna, con un procedimento a posteriori. Riconosciamo nel gruppo una certa unità naturale, non sottolineata da alcuna rigida unità programmatica. La stessa definizione della scapigliatura piemontese come espressionismo linguistico indica una proprietà eminente, non una proprietà esclusiva del gruppo, tanto che il Contini vi ravvisa una costante della letteratura che si ripresenta in periodi storici successivi, in scrittori come Carlo Linati e Carlo Emilio Gadda. Taluno ne riconosce l'ultimo rappresentante addirittura in Cesare Pavese.

Tanta abbondanza di confini ci induce a completare la definizione estetica con una definizione cronologica e topografica. La scapigliatura piemontese fu costituita da quel gruppo di scrittori espressionisti, nati in Piemonte, che si frequentarono, scambiando fra loro idee d'arte, di morale, di costume e di politica, e diedero alcune produzioni accomunabili sotto un'etichetta di scuola, specialmente fra il 1870 e il 1880. Il Faldella era nato nel 1846. Il Cagna, il Sacchetti, il Molineri nel 1847. Il Calandra nel 1852. Il Camerana era il più anziano essendo nato nel 1845. Il movimento letterario fiorito in quel decennio si caratterizza dunque come movimento di giovani intorno ai trent'anni. Nacque nelle aule dell'università di Torino. Ebbe la sua palestra oratoria e mondana nelle riunioni della società di cultura Dante Alighieri. Fu un episodio di vita cittadina non meno che un aspetto della storia letteraria.

Quegli scrittori si definivano semplicemente la giovane letteratura torinese. Ma il termine di scapigliatura ci serve a sottolineare la loro colleganza ideale, se non la loro derivazione, con la scapigliatura lombarda, che poggia sui nomi di Rovani, Tarchetti, Praga, Boito ed altri, e che aveva avuto inizio, nelle redazioni, nei caffè e nelle osterie di suburbio milanesi, con un decennio di anticipo, verso il 1860. *Scapigliatura* fu il titolo di un romanzo di Cletto Arrighi uscito a Milano nel 1861, e nel suo significato originario equivale, come notò il Croce, alla parola francese « bohème ». Indicò un programma di vita antiborghese, un costume sciolto, vivace, anticonformista, che tendeva al rivoluzionario. Fu poi, in letteratura, una bandiera di avanguardia, un'apertura di finestre, un bagno di cultura europea, di realismo francese, di umorismo inglese e tedesco, ed ebbe per suoi numi Heine, Jean Paul, Sterne, Lamb, Dickens, Tackeray. Si stemperò in una situazione diffusa, come nota il critico Giansiro Ferrata, tra un umile romanticismo e un incerto realismo. Ma nelle tempre più forti e originali agì nel senso comune a tutti i risvegli artistici, come un orientamento alla verità dell'ispirazione e al vigore dell'espressione. Se potessimo interrogare i nostri scapigliati piemontesi, anch'essi enuncerebbero come programma, osserva Gianfranco Contini, nulla più che un costante zelo della verità, da conseguire rapidamente, con ogni mezzo a disposizione, con una tecnica eclettica.

Erano anni di fermento nei quali Torino, dimessa la sua funzione di guida politica dopo il trasferimento della capitale, soffriva il disagio degli organismi ancora gagliardi che si vedono privati della loro fatica e cercano nuove attività, nuovi impegni e nuovi sperperi. Torino si avviava a diventare una grande città industriale e insieme la città che Gozzano avrebbe cantato « favorevole ai piaceri ». Il popolo aveva le sue feste nei grandi carnevali, nei caroselli storici e mitologici, come quello in cui fu rievocato l'ingresso del Conte Verde nella città o come la messinscena fastosa del trionfo di Bacco. Teatri, istituti di cultura, giornali, l'università davano alla vita cittadina un tono vibrante anche sotto l'aspetto intellettuale. In questa generale ripresa la scapigliatura esprimeva un bisogno di realismo, di anticonformismo, talvolta di satira. Rappresentava la reazione spirituale di una società che, sebbene per molti versi ingenua e provinciale, godeva dopo molti secoli un salutare rilassamento e si affacciava a nuovi interessi di cultura, scoprendo anche o riscoprendo le dimensioni di una sua più intima moralità.

giovedì ore 21,20
terzo programma

L'espressionismo linguistico, o immaginifico, o psicologico non è fine a se stesso negli scapigliati piemontesi: nemmeno nel Faldella che, con la sua energia tutta proiettata sui fenomeni del mondo esterno, con il suo virile e selvatico buonumore, parve più degli altri sottomettere la materia, ed ogni possibile significato morale e poetico, al gusto dell'espressione brillante e del fuoco d'artificio. Il campionario del Faldella offre personaggi che non sono nati solo per soggiacere ai giochi dello stile, che non sono soltanto ingredienti del calderone impressionistico, sostegni per le immagini e per le girandole del vocabolario, ma esprimono l'interiorità dello scrittore e suscitano la poesia da quella zona più profonda e autentica che è la zona morale. E questo mondo segreto, tralucente, si esalta nell'anticonformismo, nell'antiprecettismo, in nome delle ispirazioni immediate e ancora romantiche del cuore, per una spregiudicata interpretazione del giusto e del vero.

Come ricavare da questa materia in gran parte concettuale e critica una vera sceneggiatura radiofonica, e non una semplice conversazione più o meno articolata, fu impresa che mi incuriosì forse più di quanto il risultato possa ora incuriosire gli ascoltatori. Ho creduto di cavarmela servendomi a tutto spiano della libertà di cui mi davano esempio gli scrittori presi in esame, in una specie di espressionismo radiofonico che, giovandosi di voci, echi, piani sonori, ubiquità proprie del mezzo che mi era dato, convertisse il capitolo di storia letteraria in una vicenda o, almeno, in un panorama sensibile. E fu, per quanto mi riguarda, un esperimento interessante. Forse anche — per quanto invece non mi riguarda affatto — un esperimento nuovo.

Eugenio Galvano

Arrigo Boito in un disegno di Edoardo Calandra

CHI VA E CHI VIENE A «LASCIA O RADDOPPIA»

C'è chi arriva con ninnoli, chi con fiori, chi con portafortuna per ingraziarsi la benevolenza dei giudici del telequiz (anche se questa rimane una pia intenzione): Giorgio Floridia, l'esperto in architettura, è giunto dalla nativa Niscemi con un pesante carico di carciofi. *Lascia o raddoppia* logora e contro il logorio il carciofo, notoriamente, è, tra i vari rimedi, il più adatto e efficace

Elda Novani rinnova, davanti ai teleschermi, un ruolo che fu già della tabaccaia di Casale. Con la sua fresca e spontanea parlantina toscana, con il suo viso rotondetto di camerierina in libera uscita, non poteva non conquistarsi le simpatie delle forze armate. Per lei marinai, avieri, fanti e cavalieri sarebbero disposti a far pazzie. Elda è saggia: sa ciò che vuole e mira al sodo

Il palcoscenico di *Lascia o raddoppia* si è fatto rivistaiolo con l'apparizione di alcune giovani stelline: fra queste Marina Lando, proveniente da Roma, ritenta la strada del cinema, un osso particolarmente duro. Ciò dipende molto dalla difficoltà delle domande poste dagli esperti che, essendo critici cinematografici, amano essere particolarmente scorbutici e «sfrocuilatori»

Napoleone qui, Napoleone qua: ma come farà la torinese Sandra Pioda a sapere tanti particolari sulla vita dell'imperatore dei francesi? Intanto ecco sfatata la leggenda che il Corso fosse piccino: 1,67. L'altro particolare si riferisce alla famosa mano sullo stomaco. I crampi ne erano la causa. Per la signora Pioda risponder bene e semplice: basta sognare le risposte di notte

MISTER HAINES, SEI GRANDE

Fra due valletti della RAI il valletto d'albergo Francesco Cipolla, di Taormina, esperto nella scultura greca. A lui si deve il galante appellativo di «soccorritrice» dedicato alla signorina Campagnoli, abituata ormai a questo genere di complimenti. «Soccorritrice» era il termine usato da Luciano per indicare Afrodite. In un'epoca come la nostra, in cui l'uomo spesso e a torto, prescinde da modi cortesi, questo richiamo ad origini lontane della galanteria, non può non consolarci

L'appassionato di sci Piero Tassone rimugina le sue risposte e sembra che, seguendo l'antico precetto, si rigiri la lingua sette volte prima di parlare. Peccato che la lancetta dei secondi non la pensi così

La letteratura italiana ha trovato in Gino Lena un attento cultore. Ed è perciò che risponde a domande, come quella relativa ad una statua di Milano, che con la letteratura hanno un tenuissimo addentellato

L'arrivo di Charles Haines al telequiz fu accolto da principio con un certo sospetto. Ma presto il suo bel sorriso, l'acutezza di certe sue immagini espresse in un italiano forse non perfetto nella forma ma congruo nella sostanza e un tono sommesso venato di umorismo fecero immediata presa sul pubblico.

Fin dal primo momento il professore fece capire, con una battuta alla Jerome, che il palcoscenico di *Lascia o raddoppia* non lo intimidiva eccessivamente e che fra gli italiani si trovava a meraviglia, come un pesce nell'acqua. Forse neanche al suo Paese si sentiva così a suo agio, era chiaro.

Gli spettatori furono subito dalla sua parte: c'era in questo atteggiamento molto del senso cavalleresco degli italiani, molto della loro curiosità. E c'era anche la soddisfazione di vedere che le domande poste allo straniero non erano da meno, se non più difficili, di quelle poste ai connazionali. E questo confortava la loro bramosia di equità. E anche quando Haines, come inusitato esperto, volle condurre nella cabina un pappagallo che ai più maligni poteva apparire come una frecciata alla cultura spicciola e priva di significati essenziali di cui il popolare giuoco s'imbeve, nessuno se ne adontò e prese l'intervento del volatile per quello che in effetti voleva essere: un semplice, innocente scherzo. Ma uno scherzo non furono le domande, anche se ad un pubblico poco abituato al particolare tipo di cultura americana poterono sembrare addirittura assurde: comunque Haines seppe tenervi fronte molto bene, accorgendosi anche lui, alla fin fine, che il nostro giuoco non era poi quella passeggiata che egli aveva immaginato.

Tuttavia possiamo dire che Haines ha saputo dignitosamente combattere e dignitosamente vincere: e non ci fu mai fervorino così onesto e così spontaneo come quello che, nel suo congedo, volle rivolgere all'Italia e agli italiani. In questo, Haines ha saputo essere un ottimo propagandista del suo Paese.

f. r.

Charles Haines ha consegnato a mons. Gilardi, successore di Don Gnocchi, dodici dei centoventotto gettoni d'oro guadagnati bravamente a *Lascia o raddoppa*: quasi mezzo milione, una lunga tappa del suo progettato giro del mondo. Una stretta di mano di mons. Gilardi conferma che la «buona azione» è stata accolta con gratitudine

Due nuovi corsi di "CLASSE UNICA,,

Come vivevano i greci

a cura di Ugo Enrico Paoli

Venerdì ore 19,15 - Secondo Progr.

Per chi è abituato a vedere la civiltà greca in funzione dell'ideale di serenità e di bellezza, che dovette essere di pochi non dei molti, questo corso di lezioni serberà qualche sorpresa. Al letterato e all'esteta in genere bastano alcuni templi e delle opere d'arte per giudicare felici un popolo e un'epoca. Ma quando dalla categoria arte, pensiero, ecc., si passa alla categoria uomini e vita, le cose cambiano. Allora neppure la sapienza di Socrate basta, e l'ironia di questo può risultare persino fuori posto, se usata per lanciare occhiate indiscrete nelle case degli avversari, come ad esempio, quando Socrate ci fa sapere che Callia aveva trasformato in sala per gli ospiti la dispensa, risolvendo così... sofisticamente il problema degli alloggi. Il quale problema c'era anche allora, specialmente per le donne, costrette a restarsene sempre in casa, mentre gli uomini passavano la loro giornata — e spesso anche la notte — fuori, nell'*agorà*, ossia in piazza, ai portici, nei tribunali, nelle botteghe, in campagna. Le dimore dei Greci andavano dalle case lussuose dei ricchi ai tuguri bui e sporchi dei poveri; per non dire delle grandi giare d'olio, in cui dormirono non soltanto i Diogene, ma i profughi di guerra, appunto durante la guerra del Peloponneso. C'erano anche le case « borghesi », come quella che Senofonte fa presentare a Iscomaco. In tale casa, « ad esempio, il talamo, che è nel luogo più sicuro, si mostrava adatto ai tappeti e al vasellame di maggior valore; e in tutta la casa i luoghi secchi erano appropriati per conservare il grano, quelli freschi il vino, quelli luminosi gli oggetti e le suppellettili che hanno bisogno di luce... La casa si apre a mezzogiorno... (ha) l'appartamento delle donne separato da quello degli uomini », ecc. Abitare in case del genere era certamente meglio che stare dove si avevano — cediamo la parola ad Aristofane che la dà a un personaggio del suo *Pluto* — « per mantello uno straccio, per letto un giaciglio pieno di cimici, che tengono svegli quelli che vi dormono; e per tappeto, una stuoia marcia; e per guanciale, una grossa pietra sotto la testa; e nutrirsi, invece che di pane, di virgulti di malva; e, invece di uno sgabello, avere un coperchio d'orcio rotto », ecc. Allora, come oggi e sempre, c'era però la bella soddisfazione di lamentarsi, di dir male di tutto, e, si capisce, del prossimo.

I Greci erano più felici o meno felici di noi?

E' una domanda insidiosa e un tantino fuori tema. Ad essa, come alle altre domande, che gli ascoltatori rivolgeranno a « Classe Unica » su *Come vivevano i Greci*, aspettiamo che risponda uno degli uomini più illustri della cultura italiana, e uno dei più grandi esperti nello studio dei costumi dei Greci: il prof. Ugo Enrico Paoli.

Ugo Enrico Paoli

Le tragedie di Shakespeare

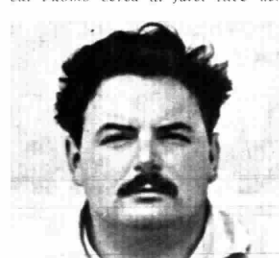
a cura di Gabriele Baldini

Venerdì ore 19 - Secondo Programma

«Ebbene! Chi sei, tu? », chiede Re Lear.

« Sono un uomo, signore », risponde Kent.

E' questo un motivo che, ora esplicito ora sottinteso, ricorre in quasi tutte le tragedie di Shakespeare e che, più degli altri, serve a cogliere l'ideale tragico scespiriano. Amleto, dialogando con Orazio, dice di suo padre: « Era un uomo ». Lo stesso motivo, reso più intenso dal fatto che questa volta conclude, invece che aprire, la tragedia, si ritrova in Giulio Cesare, quando Antonio, sulla morte di Bruto, pronunzia le parole: « E gli elementi erano in lui così commisti che la Natura poteva levarsi ad esclamare davanti a tutto il mondo: Questo fu un uomo! ».

La natura dapprima viene concepita da Shakespeare come benigna e alleata dell'uomo, quasi coro che si leva a celebrare di questo l'eroismo e il sacrificio. Qui la Natura è considerata capace di accogliere il dramma e l'interrogativo attraverso cui l'uomo cerca di farsi luce nel

Gabriele Baldini

mondo; interrogativo che diventa sempre più angoscioso, in Bruto più che in Amleto, e ancora più intenso e complesso, a mano a mano che l'arte di Shakespeare si eleva alle sue massime altezze. In Re Lear, *per esempio, dove la Natura cessa di essere amica dell'uomo e diviene ostile come il Fato della tragedia greca. Il dialogo con essa si fa ora difficile, fino a rendersi impossibile. Sicché l'uomo si troverà solo con la sua sventura, e si struggerà nel suo soliloquio sino alla follia. Insieme con la Natura, si guasta il sangue stesso dell'uomo, diventa anche questo cattivo nella figliolanza. In* Amleto *c'era ancora una possibilità di dialogo tra padre e figlio. In* Re Lear *anche questa possibilità crolla. La malvagità delle figlie, che lasciano fuori del portone il vecchio padre, si allea alla malvagità della Natura, che si scatena con la violenza dei suoi elementi contro Re Lear. Natura è anche il carico degli anni e la vecchiezza che toglie all'infelice ogni energia. Re Lear cessa così di essere un uomo. « Era un uomo », anche lui. Gli sopravvive non un fantasma come per il padre di Amleto, ma solo la burla, una smorfia di buffone, che egli ha presa dal suo « fool ».*

Tanto sullo Shakespeare della grande pietà umana quanto su quello comico e burlesco, parlerà agli ascoltatori di « Classe Unica » il prof. Gabriele Baldini. Sappiamo che egli è stato « research fellow » nel Trinity College a Cambridge, e che ha studiato in loco la lingua e il mondo di Shakespeare; sappiamo che per il teatro inglese ha una particolare predilezione, come testimoniano i suoi libri.

Fortunato Pasqualino

Ricordiamo che questi due nuovi corsi di « Classe Unica » saranno prossimamente raccolti, come i precedenti, in volume a cura della Edizioni Radio Italiana

L'AVVOCATO DI TUTTI

Attività pericolose

E' lecito svolgere attività che importino un pericolo per i terzi? La prima risposta che viene alla mente è: no. Ma, a ben riflettere, la risposta più equa è questa: sì, anche le attività pericolose per i terzi possono essere esercitate, purché siano utili alla collettività e siano circondate da ogni opportuna cautela.
A ridurre le possibilità di danni ai terzi, il legislatore italiano ha fatto, anzi tutto, ricorso al sistema di subordinare alla concessione di licenze dell'autorità amministrativa l'esercizio di alcune attività pericolose a carattere industriale. E' certamente molto, ma non è tutto. Per il caso che, sia in ordine a queste attività autorizzate e sia in ordine ad altre minori attività esenti da autorizzazione, un danno a terzi concretamente si determini, ecco giungere in soccorso la severa disciplina dell'art. 2050 cod. civ.
Rovesciando la regola generale, per cui chi causa un danno ingiusto ad altri è tenuto a risarcirlo solo se il danneggiato provi che egli ne ha colpa, l'art. 2050 dice: « chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno ». Di colpa dell'autore del danno non si fa questione: basta accertare che il danno è stato obbiettivamente prodotto in dipendenza dell'attività pericolosa da lui esercitata. E della grave responsabilità che senz'altro gli si addossa in tanto il danneggiatore riuscirà a liberarsi, in quanto dimostri di aver fatto tutto ciò che fosse, allo stato del progresso tecnico, obbiettivamente idoneo a prevenire l'evento dannoso.
E' chiaro che, ciò dato, è di grande importanza stabilire in modo inequivocabile quali attività siano da considerare « pericolose » e quali no. In materia le controversie giudiziarie sono state parecchie ed hanno portato a qualificare pericolosi, tra l'altro, i lavori stradali, la distribuzione di gas per uso domestico, le reti elettriche ad alta tensione, le costruzioni edilizie, il taglio degli alberi. La giurisprudenza ha, d'altra parte, opportunamente chiarito che nel concetto di « tutti i mezzi idonei ad evitare il danno » non deve farsi rientrare la creazione di ostacoli insormontabili e costosissimi per impedire il contatto tra il pubblico e l'attività pericolosa. Basta che il pubblico sia sufficientemente e tempestivamente messo sull'avviso, oltre che da targhe con la scritta « pericolo », da qualche staccionata di legno, da un cavalletto ben illuminato, da pochi metri di filo spinato, purché a distanza di sicurezza dal luogo in cui l'attività si svolge.

Risposte agli ascoltatori

Alessio F. (Novara). — Il codice di procedura civile (art. 247) fa espresso divieto di assumere, in cause civili, la testimonianza del coniuge (anche se separato), dei parenti o affini in linea retta e di coloro che sono legati ad una delle parti da vincoli di affiliazione, salvo che la causa verta su questioni di stato, di separazione personale o relative a questioni di famiglia. Nel caso Suo, dunque, la testimonianza di Sua moglie non può essere invocata.

Giovanna S. (Tortona). — Tra percosse e lesioni personali esiste solo una differenza, in certo modo, quantitativa: le prime si hanno quando da una aggressione alla persona deriva qualcosa, ma non una malattia nel corpo o nella mente; le lesioni personali si verificano quando dall'aggressione personale scaturisca appunto una malattia fisica o mentale, sia pur lievissima. Pena del delitto di percosse è la reclusione fino a sei mesi o la multa fino a lire 24.000. Pena del delitto di lesione personale è la reclusione da tre a sette anni. Se la lesione non è grave e la malattia ha durata non superiore ai dieci giorni, il delitto non è punibile se la persona offesa non sporge querela; a maggior ragione non è punibile, in mancanza di querela, il delitto di percosse.

Ferdinando B. S. (Bari). — L'ipoteca legale sui beni del marito, a garanzia della dote, spetta alla moglie per legge, nonostante qualunque patto contrario (art. 2817 cod. civ.).

a. g.

"Telematch" a Casale Monferrato

IL "COSO" RESISTE, REGINALDO ANCHE

L'oggetto misterioso. Dopo il debutto di Empoli l'« oggetto misterioso » ha fatto impazzire gli abitanti di Casale Monferrato ai quali gli ulteriori chiarimenti dati da Enzo Tortora nel corso della trasmissione non hanno portato molto giovamento. La fantasia dei monferrini non ha voluto essere da meno di quella degli empolesi ma non ha avuto migliore sorte. Il « coso » era di proporzioni un po' troppo minuscole per poter sopportare la definizione di zuppiera, ma non è neppure un oggetto misterioso del remoto Tibet, nè un calamaio o un bruciaprofumi o una lampada o un narghilè o un condensatore di Leyda o un samovar e tanto meno una stazione meteorologica per... uso domestico o un'arna cineraria (in quanti abbiamo toccato ferro?) o una macchina per fare i bottoni. Il suo valore pertanto, dopo questi fantasiosissimi ma vani assalti è salito a 530 mila lire. A svelare il mistero e a conquistare la bella sommetta, domenica prossima, saranno chiamati gli abitanti di Palestrina. Ricordiamo che in via eccezionale, in conseguenza di un collegamento in Eurovisione la trasmissione avrà inizio alle ore 22 anziché alle 21 come di consuetudine. Le tre foto (nella pagina a destra in alto, qui sopra e a sinistra) ci documentano l'interesse suscitato a Casale Monferrato dall'enigma del « coso ».

Il Festival di Francoforte

Corde della mia chitarra *ha appena finito di strappare gli applausi per il titolo di canzone italiana 1957, conquistato attraverso la laboriosa selezione di Sanremo, e già si prepara, per essa, un vaglio ancora più severo e più impegnativo. Il motivo di Ruccione sulle parole di Fiorelli dovrà infatti rappresentare l'Italia al* Gran Premio Eurovisione 1957 della canzone europea, *in gara con le vincenti delle rispettive selezioni o festival nazionali di altri nove Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Inghilterra, Lussemburgo, Olanda, Svizzera e Germania occidentale, il Paese ospite della competizione. Il super-Festival europeo infatti, che l'anno scorso vide la sua prima edizione a Lugano e terminò con la vittoria dell'elvetico* Refrain, *avrà luogo quest'anno, con maggiore ricchezza di partecipazione (si sono aggiunti tre Paesi) a Francoforte sul Meno, presso la sede della* Hessischer Rundfunk. *L'ente radiofonico dell'Assia metterà a disposizione non soltanto il grande, moderno auditorio, ma anche la propria orchestra, che avrà il compito di suonare tutte e dieci le canzoni in gara, diretta però ogni volta dal Maestro che avranno inviato i singoli Paesi, insieme coi rispettivi cantanti. Così* Corde della mia chitarra, *affidata per l'esecuzione a ottoni e archi tutti teutonici, si potrà avvalere della direzione di Trovajoli e del canto di Nunzio Gallo: e con questa équipe dovrà scendere in campo contro lo stuolo — particolarmente agguerrito, sembra — delle altre canzoni europee.*
Le giurie sono dieci, una per ogni Paese partecipante: si riuniranno presso la sede dell'Ente radiofonico nazionale e giudicheranno tutte le canzoni, tranne la propria, con una votazione che assommerà i punti dei dieci giurati. Nessuna giuria, invece, nella sala del Festival, dove il presentatore soltanto raccoglierà tutti i voti e annuncerà alla fine la graduatoria, per assegnare il titolo che premia la più bella canzone d'Europa del 1957.

domenica ore 21 - secondo programma

Qui sopra: Graziose, effervescenti, dinamiche, le signorine Gigliola Moleo (a sinistra) e Annamaria Gambineri, nonostante fossero emozionatissime sono letteralmente volate di vittoria in vittoria fino alla tappa delle 105 mila lire, oltre la quale non hanno ritenuto opportuno insistere. L'abilità della mima, signorina Gambineri, e della sua partner Gigliola hanno suscitato scrosci di meritatissimi applausi

Nella foto accanto: Gli impiegati bancari napoletani Marcello Covino (a sinistra) e Antonio Rotondo, hanno mimato tutto con una scintillante ed eloquentissima gesticolazione, perfino la loro uscita dal gioco a quota 105 mila lire in gettoni. Bravissimi veramente, e sarebbero stato un vero peccato fossero rimasti all'asciutto, come hanno corso il rischio, se non fosse intervenuta una provvidenziale sanatoria di Silvio Noto che ha concesso una prova d'appello allorché si è accorto che il signor Rotondo aveva scambiato un grazioso, innocuo camaleonte per un nientepopodimeno mostruoso dinosauro di antidiluviana memoria.

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Molti mi chiedono [illegible] qua

Mirella B. — Scrittura lenta ed accuratissima. Basterebbe questa caratteristica prevalente a far risalire dai fatti alle cause. Lei si dichiara: pigra, oziosa, portata al fantasticare. E' vero; e questi difetti sono dovuti al suo complesso psichico. Occorre però reagire, con uno sforzo di volontà, per rendere meno inattivo il cervello e meno passivo il carattere. Tanto più che quel poco che fa lo fa bene, con diligenza scrupolosa, con impegno; ma, benedetta figliola, acceleri il passo! Si applichi al disegno; una materia che le piace perché ne ha evidente disposizione; in quest'arte può raggiungere risultati notevoli. Non tutte le mentalità sono adatte ad essere infarcite di sapienza, però una donna senza cultura è come un fiore senza profumo. E poiché è buona non si occupi solo di se stessa.

delle altrui rag

Calacatta — Il suo tracciato grafico più fluido che marcato ed a linee un po' ondeggianti alla base, non rivela infatti quella tempra d'acciaio dell'uomo che resiste impavido a tutte le influenze morali e psichiche. Tuttavia la sua propensione (come lei dice) ad accettare e comprendere subito le altrui ragioni non è debolezza, ma piuttosto una disposizione all'obiettività, alla duttilità mentale, a trovare il lato favorevole delle questioni, trattate sotto punti di vista diversi dai suoi. Non per lusingarla, dovendo io tenermi rigorosamente ai canoni grafologici, ma la sua mi sembra piuttosto una qualità che un difetto, sempre che rimanga in limiti ragionevoli. Comunque: rinforzare il carattere e non eccedere nella fiducia, specie verso gli estranei, potrebbe giovarle senz'altro.

soprattutto psich

Pam — Saggio il volersi tenere aggiornata sulle condizioni (nel tempo) della sua psiche, mediante rinnovati responsi. Però non crede che cambiando sempre grafologo si corra lo stesso rischio del cambiare sempre medico? Tipica la sua scrittura, a lettere staccatissime, sobria all'estremo. Ed ecco intanto trovata la sua tendenza all'osservazione analitica, al controllo; alla chiarezza; l'abitudine naturale [illegible]rocedere con ponderatezza, senza fretta, vagliand[illegible]ene le circostanze. Donna colta, cerebralmente [illegible]ida, con uno spirito indipendente ed estroso, non [illegible] la solitudine, la ritiene anzi un'oasi di pace; la [illegible]ferirà sempre a compagnie qualsiasi. Scoraggiata della realtà, cara signora? Lo vedo dalle linee molto discendenti, ma non potrei dire s'è un fenomeno permanente o transitorio.

più su me stessa

A.W.A.F. — Niente vero che non abbia forza di volontà, vero invece che non abbia misura nei sentimenti. Tuttavia bisogna specificare che il buon volere è fiaccato da una pesantezza generale che ne allenterà sempre l'azione; e la carica affettiva risiede, oltre che nel cuore, nella sua calda natura femminile, soggetta agli istinti. Fossi in lei non starei a tormentarmi per la scelta di una carriera; farà bene a completare con buoni studi la sua educazione, coltivare la musica perché le piace ma... « da grande » penserà soprattutto all'amore, al matrimonio, alla maternità, ad una sua casa in cui vivere comodamente ed in buon accordo (com'è nel suo carattere). Forse già fin d'ora questo è il suo sogno più bello. Ci scommettiamo?

Grazia, e si rendesse

Mariano Villani — Spero non abbia (causa la prolungata attesa) abbandonata la speranza nella mia risposta. Una lettera come la sua meriterebbe di essere pubblicata per intero, a scopo edificante. Il responso grafologico diventa una povera cosa di fronte ai puntelli che ha già scoperto da solo a sostegno del lato negativo della sua resistenza. Valori come: la fiducia in Dio, un sublime amore umano, varie mete raggiunte, letterarie ed artistiche, rappresentano un patrimonio da privilegiato, tale da sopportare qualsiasi contrappeso. E quali migliori punti d'appoggio per tenervisi ancorato? Mi limito a darle un solo consiglio, in base alla sua scrittura: si liberi dall'insofferenza — verso la massa umana — che ancora la travaglia, non tema la realtà e, poiché ha trovato l'equilibrio intimo, lo completi cogli atteggiamenti esteriori.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

LAVORO E PREVIDENZA

Riposo settimanale e domenicale per i lavoratori

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha recentemente richiamato l'attenzione degli uffici periferici dell'Ispettorato del lavoro sulla assoluta necessità della integrale applicazione delle disposizioni contenute nella legge 22 febbraio 1934, n. 370, sul riposo domenicale e settimanale e particolarmente del precetto di cui all'art. 3 della legge stessa il quale stabilisce che il riposo settimanale di ventiquattro ore consecutive spettante al personale che presta la propria opera alle dipendenze altrui, deve essere dato la domenica, escluse soltanto talune attività peraltro tassativamente previste con decreto ministeriale 22 giugno 1935 per le quali ragioni di carattere tecnico stagionale o di pubblica utilità è ammesso il riposo settimanale per turno.

Il Ministero ha messo in luce il fondamento e la finalità di carattere sociale, biologico e religioso che caratterizzano l'istituto del riposo domenicale.

Ha inoltre rilevato che la circostanza per la quale talune aziende ricorrono ai sistemi di far lavorare nella giornata domenicale i propri dipendenti lascia presumere una più intensa attività lavorativa da parte delle stesse e la conseguente probabile inosservanza anche della concessione del riposo settimanale.

Tale sistema, avuto riguardo al preoccupante fenomeno della disoccupazione e agli sforzi costanti che i pubblici poteri svolgono allo scopo di attenuarne la portata, non trova giustificazione e deve essere represso specie quando la legge in vigore ne vieta espressamente l'attuazione.

Pertanto non può in alcun modo consentirsi che i datori di lavoro in violazione alle norme vigenti facciano lavorare i propri dipendenti nei giorni di domenica mentre alle maggiori esigenze produttive potrebbero far fronte con l'occupazione di nuove unità lavorative.

Ferie annuali agli apprendisti.
Alcuni Ispettorati del Lavoro e Associazioni sindacali hanno sottoposto al Ministero del Lavoro dei quesiti riguardanti l'applicazione della legge 19 gennaio 1955 n. 25, sulla durata delle ferie spettanti agli apprendisti e sul relativo trattamento economico, in rapporto al conteggio o meno, ai fini predetti, dei giorni compresi nel periodo di ferie.

Premesso che l'art. 14 della legge stabilisce che la durata delle ferie non dovrà essere inferiore a giorni trenta per gli apprendisti di età non superiore ai sedici anni ed ai giorni venti per quelli che hanno superato i sedici anni di età, e che l'art. 11 lett. c) della legge fa obbligo ai datori di lavoro di concedere un periodo annuale di ferie « retribuite », il Ministero ha espresso il parere che il legislatore, nel dettare una particolare disciplina tutelativa dello speciale rapporto di lavoro di apprendistato, si sia preoccupato di stabilire degli obblighi a carico dei datori di lavoro che non possono essere modificati in peggio dai contratti collettivi di lavoro, libera lasciando alle regolamentazioni collettive la facoltà di dettare, nei limiti stabiliti dalla legge, una disciplina integrativa che si uniformi al trattamento della generalità dei rapporti di lavoro di settore o di categoria secondo la volontà delle Associazioni sindacali stipulanti, specie per quanto riguarda la parte economica e gli istituti contrattuali che ad essa si connettono. Il Ministero ritiene, quindi, che la migliore soluzione dei quesiti proposti sia quella che, concordata fra le Associazioni sindacali, meglio risponda alle esigenze degli interessati.

Lo sportello

Grigolato Antonio - Venezia. — In base alle vigenti disposizioni in materia di assicurazioni sociali, per ottenere l'accredito di contributi per il periodo di servizio militare prestato in qualità di richiamato dal giugno 1940 in poi, Lei deve presentare domanda in carta libera alla competente sede dell'I.N.P.S., corredandola dello stato di servizio debitamente rilasciato dalle competenti autorità militari.

La competente sede dell'I.N.P.S., accertato che il periodo di servizio militare sia successivo alla data di inizio della assicurazione obbligatoria, procederà all'accreditamento sulla Sua posizione assicurativa di tanti contributi settimanali nell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, quante sono le settimane di servizio militare utile.

Per servizio militare utile deve intendersi quello che non eccede la durata massima del servizio di leva (diciotto mesi per l'esercito e l'aeronautica, ventiquattro mesi per la marina).

Giacomo De Jorio

A cura del Giornale Radio

Un viaggio di Stefano Terra fra i popoli del Medio Oriente

Stefano Terra

Medio Oriente: basta questa espressione geografica per suggerire anche all'uomo della strada un panorama denso di incertezze e di interrogativi: le vie del petrolio, il Canale di Suez, la rivalità fra arabi e israeliani, centinaia di migliaia di profughi accampati al margine dei deserti, i rifornimenti di armi palesi e clandestini, il Patto di Bagdad, l'estromissione degli inglesi dalla Giordania, la penetrazione sovietica, la dottrina Eisenhower per salvare la pace. E intorno a questo confuso sovrapporsi di interessi e di stati d'animo, il fermento di antichi popoli, che emersi da un secolare decadimento, si affacciano alla ribalta della storia avidi d'indipendenza, tesi a realizzare strutture statali, politiche ed economiche moderne, ma spesso anche sospettosi e insofferenti delle altrui esperienze.

Per puntualizzare questa confusa situazione, sulla quale il calendario degli ultimi mesi ha concentrato l'attenzione del mondo, e per comporre un quadro esatto e spassionato Stefano Terra si è recato nei Paesi del Medio Oriente per documentarsi direttamente sulle cause della crisi e sulle possibilità di una pacifica soluzione.

Stefano Terra, giornalista e scrittore, già sperimentato in queste indagini, ha visitato successivamente la Turchia, l'Iran, l'Irak, il Libano, la Giordania, la Siria e Israele. Un viaggio di migliaia di chilometri, che lo ha portato rapidamente da Ankara a Teheran, da Beirut a Damasco, per avvicinare primi ministri, dirigenti governativi, *leaders* politici, studiosi e uomini della strada e raccogliere un prezioso materiale informativo sulle questioni più cariche di attualità e d'urgenza. A ciascuno egli ha ripetuto una domanda base: « Come rafforzare la pace, la sicurezza e il progresso dei popoli del Medio Oriente? ».

A partire dalla prossima settimana il Giornale radio comincerà a mandare in onda con i notiziari delle 13 e 13,30 i servizi speciali di Stefano Terra. Dal loro insieme l'ascoltatore ricaverà un panorama obiettivo e completo sui popoli del Medio Oriente, sulle loro inquietudini, sulle loro necessità, sulle loro speranze.

Riunito il Comitato Direttivo dell'"Approdo" Il 18 e il 19 febbraio si è svolta a Firenze la riunione trimestrale del Comitato Direttivo de « L'Approdo », il settimanale radiofonico di lettere ed arti che viene trasmesso ogni lunedì dal Programma Nazionale. Il Comitato Direttivo composto da G. B. Angioletti, Diego Valeri, Roberto Longhi, Giuseppe Ungaretti, Emilio Cecchi, Nicola Lisi, Gianfranco Contini, Giuseppe De Robertis, assistito dai redattori Adriano Seroni e Leone Piccioni, ha discusso numerose iniziative di carattere culturale, ed ha approvato i programmi del prossimo trimestre aprile-giugno. E' stata anche raggiunta una intesa di massima per la ripresa delle pubblicazioni de « L'Approdo » stampato, che dovrebbe avere inizio con l'autunno prossimo. Alla riunione del Comitato direttivo sono intervenuti anche il M. Giulio Razzi, direttore artistico dei programmi radiofonici e il direttore generale della RAI Rodolfo Arata, il quale ha detto tra l'altro che le conquiste della tecnica debbono sempre più contribuire a rafforzare i valori spirituali e che, di quest'opera, gli scrittori sono ispiratori ed artefici. Nella foto: Diego Valeri, G. B. Angioletti, Emilio Cecchi, Giuseppe De Robertis.

Un nuovo Concorso per 100 Canzoni

La RAI - Radiotelevisione Italiana indice un concorso per 100 canzoni che saranno incluse nel repertorio radiofonico per l'anno 1957.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1) Le canzoni potranno essere presentate al concorso:

a) per tramite delle Case Editrici italiane di musica leggera, in possesso dei requisiti precisati nel successivo art. 2;

b) direttamente dagli autori.

Gli autori che parteciperanno al concorso per tramite di una o più Case Editrici non potranno parteciparvi direttamente. In ogni caso gli autori devono essere cittadini italiani.

2) Le Case Editrici, per tramite delle quali le canzoni potranno essere presentate a sensi della lettera *a*) del precedente art. 1, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritte alla SIAE con iscrizione anteriore all'1-1-1952;

b) essere iscritte alla Camera di Commercio competente in relazione alla loro sede legale.

3) La parte musicale delle canzoni dovrà essere assolutamente inedita ed originale, con esclusione pertanto anche di qualsiasi adattamento od elaborazione.

La parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto.

4) Per partecipare al concorso dovrà essere fatta domanda inviando alla RAI, unitamente a detta domanda:

a) **n. 8 copie dattiloscritte in chiara grafia della parte letteraria di ogni canzone;**

b) **n. 2 copie del manoscritto per pianoforte e canto di ogni canzone, in chiara notazione e grafia con la linea del canto corredata della prima strofa e del ritornello.**

5) La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dagli autori (sia della parte letteraria sia della parte musicale) e, nel caso di canzone presentata per tramite di Casa Editrice, dovrà essere sottoscritta anche dal legale rappresentante della Casa Editrice.

Nella domanda:

a) dovrà essere precisata la data di iscrizione della Casa Editrice alla SIAE;

b) dovrà essere indicata la Camera di Commercio alla quale la Casa Editrice è iscritta, unitamente al numero di iscrizione.

6) Nella domanda di partecipazione le Case Editrici e gli autori — per il caso di cui alla lettera *a*) del precedente art. 1 — o gli autori — per il caso di cui alla lettera *b*) del precedente art. 1 — dovranno solidalmente obbligarsi a mantenere le canzoni « inedite » fino al giorno in cui sarà reso noto l'esito del concorso; pertanto le canzoni fino a tale giorno non potranno essere pubblicate per le stampe, né eseguite in pubblico, né comunque messe in commercio o offerte al pubblico in qualsiasi forma e modo.

7) Nelle domande di partecipazione dovranno essere indicati chiaramente nome e cognome degli autori, il loro domicilio, la sede legale della Casa Editrice ed il nome e cognome del suo legale rappresentante.

Gli autori inoltre dovranno assicurare di essere cittadini italiani.

8) La RAI si riserva di richiedere alle Case Editrici ed agli autori i documenti comprovanti il possesso dei requisiti di cui al presente regolamento.

In caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni saranno escluse dal concorso.

9) **Le domande e i materiali dovranno essere inoltrati al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Segreteria del Secondo Concorso Canzoni - Roma - via del Babuino 9, a mezzo di plico raccomandato, presentato all'Ufficio postale entro e non oltre il 30 aprile 1957. Non è ammessa altra forma di inoltro.**

Della data di presentazione farà fede il timbro postale.

Per ogni canzone presentata al concorso dovrà essere inoltrata una domanda di partecipazione, contenente quanto previsto nei precedenti articoli.

Ogni canzone presentata al concorso dovrà formare oggetto di separata spedizione postale.

SVOLGIMENTO DEL CONCORSO

10) Le canzoni inviate nel termine e secondo le modalità di cui ai precedenti articoli, saranno sottoposte all'esame di una Commissione costituita dalla RAI che provvederà alla scelta di un massimo di n. 100 canzoni, delle quali parte fra quelle presentate per tramite delle Case Editrici e parte fra quelle presentate direttamente dagli autori, nella percentuale che sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione stessa.

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

11) Per maggiore comodità le Case Editrici e gli autori potranno utilizzare il modulo di domanda predisposto dalla RAI che potrà essere ritirato presso una qualsiasi sede della RAI.

Si raccomanda in modo particolare e nell'interesse dei partecipanti l'uso di tale modulo che renderà più agevoli i lavori di segreteria del concorso.

12) Le norme di partecipazione al concorso sono tassative.

13) I dipendenti della RAI con contratto a tempo determinato o indeterminato non possono partecipare al concorso.

14) La documentazione ed i materiali inviati per la partecipazione al concorso non saranno, per nessun motivo, restituiti.

15) La RAI si riserva di modificare, a suo insindacabile giudizio e dandone comunicazione, i termini e le norme del regolamento.

16) La RAI si riserva di adottare tutti i provvedimenti che riterrà opportuni nel caso di violazione delle norme del presente regolamento o di dichiarazioni non conformi al vero.

17) Le canzoni prescelte ai sensi del precedente articolo 10, entreranno a far parte del normale repertorio della RAI per la programmazione delle canzoni per l'anno 1957.

18) **La partecipazione al concorso implica la integrale accettazione delle norme del presente regolamento.**

IL MEDICO VI DICE

Massaggi

In genere si ritiene che i massaggi servano soltanto per conservare la bellezza della pelle femminile, o per rendere elastici i muscoli degli sportivi. Invece la massoterapia è entrata anche nel campo della medicina come trattamento curativo, sia pure accessorio, di certe malattie. Del resto il massaggio terapeutico ha origini antichissime, che possono identificarsi nell'istintivo bisogno di soffregare le parti dolenti allo scopo di lenire la sofferenza.

Gli indiani trovano consigli e indicazioni per il massaggio nel « Veda », il libro della suprema sapienza. I cinesi affidano alle mani del massaggiatore, già da millenni, la cura di molti mali. Anche i persiani e gli egizi usarono i massaggi, soprattutto a scopo igienico e di cosmesi, e in certe tribù selvagge dell'Africa centrale gli stregoni sono pure abili massaggiatori. La storia del massaggio, insomma, è antichissima. Venendo a tempi più prossimi a noi, verso la fine del secolo scorso lo svedese Zander creò una serie d'apparecchi per eseguire massaggi a completamento d'una speciale ginnastica medica, e più recentemente ancora Sister Kenny, la famosa infermiera australiana morta quattro anni or sono, perfezionò la tecnica del massaggio e l'applicò alla paralisi infantile. La massoterapia, in questo caso, ha lo scopo di rieducare i muscoli paralizzati e di riportarli alla loro funzione normale di movimento e di sostegno.

Tutti gli sportivi conoscono l'utilità dei massaggi. Non c'è atleta che non si sottoponga al massaggio, il quale tonifica i muscoli scaldandoli e liberandoli dalle tossine della fatica. Gli strappi muscolari e le slogature sono pure curati con massaggi. Negli istituti di bellezza una delle basi per conservare la giovinezza e la freschezza del viso e del corpo è il massaggio, spesso completato da bagni, unguenti e cosmetici. L'epidermide può essere paragonata ad una membrana filtrante per la sua porosità e la facilità con la quale assorbe i prodotti medicamentosi, perciò la cosmesi moderna ricorre spesso ai massaggi per applicare alcuni preparati speciali sotto forma di pomate, e inoltre allo scopo di combattere la precoce senilità dei tessuti, la formazione delle rughe, e per eliminare il grasso superfluo.

La tecnica del massaggio è semplice, ma richiede competenza perché è necessario conoscere perfettamente l'anatomia del corpo umano. La persona da massaggiare si dispone sdraiata, con tutti i muscoli rilassati, in una camera riscaldata per evitare brividi che annullerebbero gli effetti. Le cure migliori sono quelle del mattino, al risveglio, o nel pomeriggio, ma lontano dai pasti. La pelle viene cosparsa di borotalco, che poi è tolto con una energica frizione con acqua di Colonia.

L'effetto del massaggio può essere calmante o tonificante secondo il modo nel quale è eseguito. Con lo « sfioramento » si riattivano le funzioni dell'epidermide e si migliora la circolazione del sangue, con la « frizione » si agisce direttamente sui vasi sanguigni producendo numerosi stimoli riflessi, con l'« impastamento » si eccita l'attività muscolare, con la « pressione » si agisce pure sopra la circolazione, con la « percussione » si ottiene un effetto sedativo o stimolante secondo l'intensità, con la « vibrazione » (manuale o con speciali apparecchi) si ha un'azione sedativa.

Regola fondamentale della massoterapia è che i movimenti siano eseguiti dalla periferia verso il centro, vale a dire dalle estremità verso il cuore. Inoltre, ripetiamo, che sia applicato da competenti i quali lo effettuino razionalmente, col cervello sulle dita.

Dottor Benassis

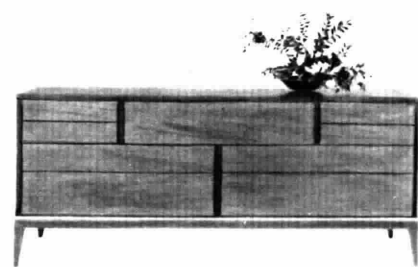
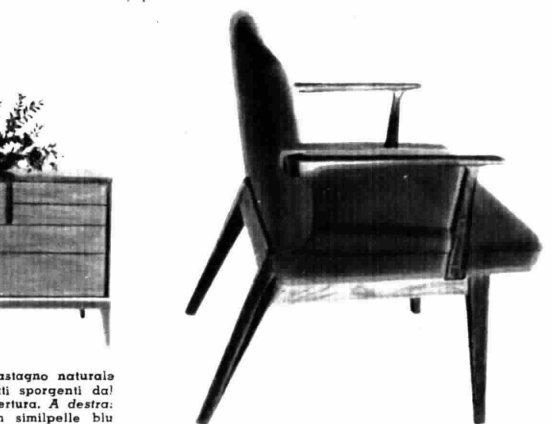
Risposte ai lettori

CASA D'OGGI

Sig.ra Giuseppina Sollima - Palermo. Evidentemente la formula « studio-soggiorno » ha incontrato il favore della gente, poiché sempre più numerose sono le richieste dei suggerimenti per questo tipo di ambientazione. Naturalmente, poiché non si conoscono i gusti, le abitudini e le particolari esigenze dei lettori a cui i nostri consigli sono indirizzati, ci si deve sempre attenere a progetti di massima in cui colori, qualità del legno e delle stoffe siano suscettibili di variazioni. In questo caso, poiché un angolo della camera è già impegnato da un pianoforte che non può essere collocato in altro luogo, ci limitiamo a suggerire la sistemazione dell'angolo opposto. Una parete sarà occupata da un mobile libreria, con scomparti a sportelli nella parte superiore ed inferiore. Le scaffalature per libri appoggiano direttamente sulla parete di fondo, tinteggiate in rosso vivo, come la porta.
La parete di sinistra è occupata da un divano, pure rivestito di rosso che termina con un tavolo scrivania, posto trasversalmente. Sul pavimento una stuoia di cocco naturale a riquadri rossi e verdi. Per quanto riguarda l'altra parete, possiamo suggerire di mascherare la porta con un grande pannello e appoggiarvi un mobile del tipo qui riprodotto, od una consolle moderna, fiancheggiata da due poltrone. Può essere anche una soluzione elegante quella di celare la porta con una tenda di stoffa rossa, uguale al divano, sormontata da una mantovana rigida. Una tenda identica inquadrerà la finestra. Per questo tipo di ambientazione sarà bene usare un legno di buona qualità, chiaro, semplicemente verniciato.

Studio - soggiorno

Signor Gianluigi Bertuzzi - Bologna. Pensiamo che, per la sistemazione della sua camera, possano esserle utili i suggerimenti dati sopra. Dovrà naturalmente variare le proporzioni della libreria aggiungendovi uno scomparto per abiti e biancheria, viste le maggiori dimensioni della sua camera.

Achille Molteni

Qui sopra: mobile danese a cassetti in castagno naturale con riquadrature in legno scuro. I cassetti sporgenti dal mobile hanno degli incavi laterali per l'apertura. *A destra:* poltrona in noce naturale con cuscini in similpelle blu

Dolci rapidi e senza forno

MANGIAR BENE

CHARLOTTE CON UOVA SODE

Occorrente: 4 rossi d'uova sode, 300 gr. di burro, 100 gr. di zucchero, un bicchierino di rhum; 25 o 30 savoiardi, un bicchiere di marsala.

Esecuzione: In una terrina lavorate moltissimo i rossi d'uova sode assieme al burro, precedentemente ammollato, e lo zucchero: mescolate con un cucchiaio di legno fino ad ottenere un impasto morbido e schiumoso, quindi unite il rhum. Disponete i savoiardi sopra un piatto molto grande e con un cucchiaio spruzzateli di marsala. Imburrate uno stampo da plum-cake, oppure una zuppiera di vetro. Foderate il fondo e le pareti con i savoiardi inzuppati di marsala, disponendo quelli che coprono le pareti verticalmente, e uno ben vicino all'altro. Fate uno strato con il composto che avete preparato, quindi coprite con uno strato di savoiardi, e così via fino a esaurimento degli ingredienti. Mettete in ghiaccio, o in luogo fresco per almeno tre ore.

DOLCE DI NOCI

Occorrente: 200 grammi di zucchero, 200 grammi di gherigli di noce, 120 grammi di cacao amaro, 4 rossi d'uovo e due chiare, 100 grammi di biscotti secchi, 150 grammi di burro (tipo petit-beurre); *per la crema:* 3 rossi d'uovo, 3 cucchiai di zucchero, 1 cucchiaio abbondante di fecola di patate, 1 bicchiere abbondante di latte, 3 cucchiai di panna montata.

Esecuzione: in un terrina mescolate i rossi d'uovo con lo zucchero, quindi aggiungete il cacao e le noci che avrete tritato grossolanamente con la mezzaluna sul tagliere; schiacciate con una bottiglia i biscotti fino a ridurli a una specie di grossa farina, e uniteli all'impasto. Infine aggiungete i 150 grammi di burro che avrete fatto sciogliere senza fare rosolare e le due chiare d'uovo, montate a neve fermissima. Imburrate uno stampo da plum-cake oppure una teglia rotonda, ma piuttosto bassa, e versateci il composto: lisciate la superficie con una lama di coltello bagnata, mettete in ghiaccio fino al momento di servire. Se il dolce non dovesse sformarsi con facilità, tuffate lo stampo un attimo nell'acqua calda.
Disponete il dolce sopra un piatto di portata, o se volete potete anche tagliarlo addirittura a fettine molto sottili. Fate a parte la crema nel seguente modo: mescolate in un pentolino i rossi d'uovo con lo zucchero e la fecola di patate; sciogliete il tutto con il latte, stando bene attenti che non si formino grumi. Mettete a cuocere a fuoco moderato e, sempre mescolando con un cucchiaio di legno, portate a ebollizione. Fate cuocere per un minuto e poi versate la crema in una tazzina e lasciatela raffreddare. Aggiungete la panna montata mescolando lentamente per non farla smontare. Se volete potete versare la crema addirittura sul dolce oppure servirla a parte in un recipiente.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 3 al 9 marzo

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dovrete imparare il significato delle Favole greche per applicarlo nella vita quotidiana. Siete ad una svolta decisiva e concreta dell'esistenza.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Ritenetevi dei privilegiati. La sorte vi aiuterà per farvi sfondare il grande baluardo della sfortuna. Una visita sarà molto utile.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vi resta poco tempo per una saggia scelta. Ogni titubanza aprirà le porte all'errore e allo sprofondamento delle speranze.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

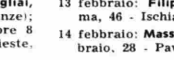
Sfruttate le occasioni. Presto ne avrete tre, una in fila all'altra. Conviene indugiare poco o niente. Lanciatevi alla realizzazione.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dovrete assolvere la vostra missione con della rapidità, prima che altri si interpongano frustrando i vostri sforzi.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

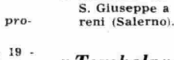
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Proponete un accordo. La guerra in certe condizioni è un suicidio. Alleggerite il fardello scaricandolo su altri.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Pensate a quel che dovete fare, non cedete alla pigrizia. In oltre è opportuno cercare di essere meno austeri.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

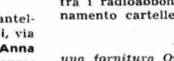
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Pensare non serve a nulla, ci si avvelena solo il sangue. Vi conviene voltare la pagina del libro e leggere altro.

LEONE 24.VI. - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Pretendere che gli altri siano più travolgenti e dinamici è una vera utopia. Voi avete più di molti altri.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Farete presto breccia sul cuore di una persona generosa e vibrante; da essa avrete quello che attendete.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Assestatevi come meglio potete, intanto si apriranno altre vie più larghe e adatte al vostro temperamento.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Affrontare il drago, non avrete nulla da temere, la vostra spada resisterà all'urto della pugna. Insistete e diventerete un novello gladiatore.

fortuna — contrarietà — sorpresa — mutamenti — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni — successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La famiglia dell'anno»

Trasmissione del 6-2-1957 (6ª)

Vincono *prodotti Linetti*:

Guerrino Magnaterra, via Fornaci - Castelfidardo (Ancona); **Olga Pagliai**, via G. Da Empoli, 5 - Empoli (Firenze); **Viviana Lucarini**, via XX Settembre 8 - Iesi; **Pietro Marchioro**, viale Trieste, n. 26-B - Bolzano.

«Rosso e Nero»

Trasmissione dell'8-2-1957

Vincono *un piatto d'argento e prodotti Palmolive*:

Piera Valera, corso S. Gottardo, 19 - Milano; **Edmea Capitani**, via Crimea - Percoto (Udine); **Anselmo Vigo**, via Ferreggiano, 55/7 - Genova.

Vincono *un piatto d'argento*:

Pasquale Garzia, via Andrea Cantelmo, 32 - Napoli; **Giuseppina Mazzini**, via Vittorio Veneto - Parona (Pavia); **Anna Cavalli**, via Beverona, 33 - Piacenza; **Elisa Vailati**, via S. Tommaso, 92 - Bergamo; **Nadia Fedrizzi**, via G. Randaggio, n. 18 - S. Massimo (Verona); **Carmen Seida**, piazza Duomo, 316/10 - Messina; **Giovanni Costa**, via Dante, 68 - Lavagna; **Cecconi Silvio**, via Randaccio, 62 - Monfalcone (Gorizia); **Mirena Cereda**, via Arsenale, 10 - Torino.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 10 al 16 febbraio 1957.

Hanno vinto *un televisore da 17 pollici*:

10 febbraio: **Carlo Della Pietà**, via Ruio - Tarzo (Treviso);

11 febbraio: **Roberto Martino**, piazza San Guido, 5 - Acqui (Alessandria);

12 febbraio: **Nazzareno Carestia**, via C. Da Grugnaleto, 6 - Montelupone (Macerata);

13 febbraio: **Filippo Sogliuzzo**, via Roma, 46 - Ischia (Napoli);

14 febbraio: **Massimo Del Bo**, via XI febbraio, 28 - Pavia;

15 febbraio: **Graziella Venturini**, via Colnova - Motta Di Livenza (Treviso);

16 febbraio: **Carmine Armenante**, via S. Giuseppe a Pozzo, 3 - Cava de' Tirreni (Salerno).

«Tombola»

Trasmissione del 10-2-1957

Vincono per aver segnato per primo fra i radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO

una fornitura Omo per sei mesi:

Roberto Moro, via V. Emanuele, 227 - Bordighera (Imperia); **Domenico De Paola**, via Memes - Castrovillari (Cosenza)

Vincono per aver segnato per primo fra i radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle:

TERNO

una fornitura Omo per un anno:

Roberto Moro, via V. Emanuele, 227 - Bordighera (Imperia); **Renzella Berardino**, via A. Saffi - Popoli (Pescara); **Igino Iacovacci**, via Mancini, 78 - Avellino.

Vince per aver segnato per primo fra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle:

QUATERNA

un apparecchio radio «Serie Anie»:

Igino Iacovacci, via Mancini, 78 - Avellino.

Vince per aver segnato per primo fra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle:

CINQUINA E TOMBOLA

un apparecchio radio portatile - un televisore da 17 pollici o una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per 6 mesi:

Roberto Moro, via V. Emanuele, 227 - Bordighera (Imperia).

Vince per aver segnato per primo fra i partecipanti al gioco con cartolina:

TOMBOLA

un televisore da 21 pollici, o un complesso di cineproiettore e una fornitura Omo per sei mesi:

Mons. Basilio don Anzelini, presso Missioni Consolata - Rovereto.

«Zurlì mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di quattro premi consistenti in *quattro libri per ragazzi* posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quizes posti durante la trasmissione «Mago Zurlì» messa in onda il 7 febbraio 1957:

Maria De Cosmo, via Filippo D'Alfonso, 86 - San Severo (Foggia); **Mario Vigasio**, via A. Mazzoldi, 8 - Montichiari (Brescia); **Mauro Di Martino**, viale Regina Margherita, 36 - Cagliari; **Rosa Ricciardelli**, via G. Marconi, 12 - Baronissi (Salerno).

Soluzione dei quizes: *Gli spaghetti - Il gelataio - La rana.*

ISTANTANEE

Fausto Tommei venti anni spesi bene

I lettori affezionati a questa rubrica ci vorranno perdonare se, data l'eccezionalità del caso, per una volta trasformeremo l'«istantanea» in una «lettera ad personam». La persona in questione sei tu, caro Fausto Tommei; e l'eccezionalità del caso è rappresentata dal tuo compleanno: venti primavere, che bella cosa! Non le hai compiute proprio nei giorni scorsi? Eh già, sennò perché ti scriveremmo questa lettera?

No, «Tommino», non sorridere: ora provvedo subito ad informare il lettore che vent'anni sono passati non dal giorno della tua nascita, ma dal giorno del tuo «ingresso» alla Radio. Non è, insomma, un genetliaco; bensì un anniversario di matrimonio. Ricordi? 27 febbraio 1937, la vecchia Eiar di Torino, nell'antica sede del teatro Scribe. Eri reduce dall'Africa, ma il tuo dossier professionale — sebbene allora fossi appena un giovanotto — recava note personali da far invidia. Antonio Gandusio, col quale eri rimasto sei anni, ti aveva insegnato a recitare; Odoardo Spadaro ti aveva invece svelato i segreti del canto. Che maestri!

Insomma, la soglia della Radio la varcavi con un ricco bagaglio di esperienze e di successi; tra l'altro eri stato anche nella famosa Compagnia Schwarz. E il tuo incontro col microfono — ad onta della «fifa» che del resto ancor oggi ti fa solletico ogni qualvolta «vai in onda» — non poteva essere che felice. Erano i tempi di Giacomo Osella, di Nina Artuffo, di Riccardo Massucci; Nunzio Filogamo centellinava già da un paio d'anni la sua erre moscia in auditorio e fu proprio lui, infatti, a presentare la tua prima trasmissione, in quella «Enciclopedia sonora e cantata» che fece epoca.

Adesso non pretenderai che ricordiamo ai lettori per filo e per segno la tua carriera radiofonica; sai che sarebbe impossibile anche se invece di questa colonnina di piombo avessimo a disposizione un intero numero del «Radiocorriere». Certo possiamo dire che la tua voce, quel tuo inverosimile repertorio di dialetti che solo il Cielo sa come tu abbia potuto apprendere così bene, quelle tue battute addirittura entrate nel parlar corrente, hanno accompagnato e talvolta caratterizzato le nostre giornate di questo ventennio. Eravamo dei ragazzi che raccoglievamo le figurine dei «Tre moschettieri»; oggi siamo uomini ed aiutiamo i nostri figli a raccogliere le figurine dell'«Amico degli animali». E tu, imperterrito, continui a dispensare buonumore con quel tuo spirito semplice, con quelle chiacchierate alla buona, con quelle cantatine allegre ma sempre legate ad un moto del cuore.

Il fatto prodigioso, poi, è che tu né come uomo né come artista sei riuscito ad invecchiare. Diciamo invecchiare per modo di dire, dal momento che la tua carta di identità parla chiaro, e nonostante tuo figlio sia quasi maggiorenne, tu il mezzo secolo non l'hai toccato ancora. Del resto, anche se avessi il doppio dell'età che hai (e solo in questo caso ti si potrebbe classificare tra i vecchi) non significherebbe niente; perché tu sei di quegli artisti che, per la passione la fede l'entusiasmo, fermano la clessidra della loro esistenza ai diciott'anni.

Se così non fosse, non avresti avuto l'ardire, con i tempi che corrono e con i già troppi impegni che ti legano alla Radio e alla TV, di metterti a capo di quella Compagnia degli atti unici che in questi giorni va riscuotendo franchi successi al teatro Alle Maschere di Milano. E' un'altra tappa importante, per te; perché dietro alle mille macchiette create per il microfono (da Pierino Bojoni all'onorevole Pautasso, dal Ghisa al cavalier Ciacola, da Ermete Gigioni a Gaetano il napolambrosiano) è sempre rimasto l'attore, il vero attore che crede nella sua arte.

Auguri per gli altri vent'anni, caro Tommei.

Carlo Maria Pensa

Il 26 luglio 1909, giorno di nascita di Tommei, era un giovedì. E il cielo di Venezia era sereno. Oggi Tommei è alto un metro e 70 e calza scarpe numero 41. Suo figlio, Franco, fa l'assicuratore ed è il più severo critico del padre. Tommei senior ha pronti, nel cassetto, due romanzi: un giorno o l'altro li troveremo nelle vetrine dei librai. Nella sola giornata dell'Epifania di quest'anno ha partecipato a sei spettacoli di beneficenza. Adora i bambini. E i bambini sono i suoi ammiratori più fanatici.

PRIMAVERA IT

La « Linea Alternata » presentata da Cesare Guidi è caratterizzata dalla vita che scende sul davanti, modellando la figura, e sale sul dietro con un movimento diritto o svasato o sfuggente. I *tailleurs*, i mantelli sportivi, gli abiti diritti e le creazioni da sera, risentono di questa linea coerente, sottolineata a volte da ricami, sproni, riporti, piccoli bordi o fiocchetti. I colori sono sempre il prodotto di un accostamento audace: lilla e giallo limone, rosa corallo e viola, marrone e carota, blu e rosso cardinale. Tra i tessuti sono molti classici *tweeds*, lane secche e leggerissime, spinati, *taffetas*, organza, tulle, *faille*

Questo abito da piccola sera è la sintesi della nuova « Linea Capucci ». Frequenti i doppi corpini, le cinture alte a bustino, le gonne sovrapposte a lunghezza invariata ma irregolare, i pannelli inseriti senza tagli né cuciture. Colori dolci come il verde mela o il grigio seppia o il viola tenero si contrappongono a colori forti e caldi come il mandarino o il giallo cinese o il rosso indiano. Un'annotazione per il vostro taccuino: lo *chiffon* usato per mattino e il pizzo con frange per il *cocktail*

Nella « Linea Carosa 1957 » — lanciata da Donna Giovanna Caracciolo per la prossima stagione — molta importanza è conferita alla parte superiore della figura. Le maniche ampie e il frequente inserimento di sciarpe libere e ariose, che arrivano a volte all'altezza dei fianchi e a volte raggiungono la lunghezza del vestito, sono i segreti di questa linea in cui la *silhouette* risulta sottile e incorniciata morbidamente. I colori sono tenui

La « Linea Concertino » presentata dalle Sorelle Fontana ha tratto la sua ispirazione dalla pittura del XV e XVI secolo. Particolarmente importanti sono le scollature, a linea diritta o ad angolo smussato, che incorniciano sapientemente il volto; mentre le maniche — nuovissime — sono senza spalle e la vita è ancora sottilissima. I colori hanno nomi poetici: riconosciamo un tenue blu, definito *Danubio blu*, e un caldo *rosso Raffaello*. I tessuti sono generalmente morbidi e leggeri

ALIANA

Servizio esclusivo di Elda Lanza e Bianca Maria Piccinino

(Fotocolor Della Valle e Scrimaglio)

La « Linea Pierrette » di Maria Antonelli si riferisce al punto della vita: un gioco fluido che sale leggermente sul davanti e scende sul dietro, arrotondandosi, in modo che la figura ne risulti notevolmente allungata. I colori che la caratterizzano sono tolti dalla tavolozza più accesa, per cui incontriamo il *blu Chagall*, il *rosso Magdala*, il *giallo Veronese* e il *bianco olandese*. Tra i tessuti imperano il lino, il cotone, il *marocain*, il crespo di lana, il rhodia. Tutta la collezione è ispirata alla vita della donna moderna con una [illegible]renza interrotta soltanto dalle creazioni del pomeriggio e della sera

La « Linea Pannocchia » di Germana Marucelli è il simbolo di una collezione disinvolta e giovanile in cui tutta l'importanza è data alle spalle e al busto, mentre la gonna scende smagrandosi e accarezzando le ginocchia, come un lungo fuso spoglio. La « Pannocchia » che risente della linea Impero per cui la vita è tenuta ancora in alto, sotto il seno, esclude qualsiasi angolatura, preferendo le linee tondeggianti e sfuggenti, assai più dolci e garbate. Negli abiti spogli da mattino e pomeriggio e nella collezione *cocktail-sera*, bellissimi i tessuti, e sfoggio di una gamma superba di gialli, di corallo, di grigio, di nero e di bianco

La collezione di Emilio Schuberth porta questa volta il nome radioso del sole. Gonne sovrapposte e roteanti, pannelli asimmetrici o regolari, tuniche: questa la nuova edizione di quelle trasformazioni che furono uno dei primi, grandi successi di questo creatore romano. I colori, che sono quelli del sole dall'alba al tramonto cupo di certi neri-notte, i tessuti a motivi floreali, i ricami in seta opaca a raggi, danno a questa linea un'eleganza luminosa, vivace e originale. E offrono allusivamente alle donne l'illusione di una giovinezza senza tramonto

Quest'anno la linea di Iole Veneziani si chiama, *tout court*, « Veneziani ». Ed è la sintesi e lo sviluppo logico delle collezioni precedenti a cui si riallaccia, riprendendo il suo tema preferito morbido e avvolgente, attraverso un motivo conduttore riconoscibilissimo. Gli abiti avvolgono ancora la figura, ma con l'agile eleganza di una tortora che si raccolga tra le ali teneramente chiuse. Una linea, quindi, che esalta le donne longilinee ma che giova soprattutto alle donne dal fisico esuberante, perché assottiglia i fianchi e nasconde ogni eccesso. Con il giallo troviamo il lilla, il rosso vivo, il *bluette*, il rosa magnetico e il color acqua. Tra i tessuti: lane leggere, *crêpe romain*, rhodia, *georgette* e pizzo

POSTARADIO RISPONDE

Robert Desnos

« Di chi è la poesia letta alla radio e che comincia col verso: *Oggi ho passeggiato con il mio compagno*? Perché non la pubblicate? » (Annamaria Serventi - Asti).

E' di Robert Desnos che nacque a Parigi il 4 luglio del 1900 e che morì a Théresienstadt l'8 giugno del 1945, dopo essere stato deportato dai tedeschi.

« Oggi ho passeggiato con il mio compagno, - anche se è morto, - ho passeggiato con il mio compagno. - Come erano belli gli alberi in fiore, - i castagni bianchi di neve il giorno della sua morte. - Con il mio compagno ho passeggiato. - Una volta i miei genitori - andavano soli ai funerali - e io sapevo di essere un piccolo bambino. - Ora conosco bene i morti, - ho veduto molti becchini - ma non m'accosto alla loro sponda. - Perciò tutta la giornata - ho passeggiato con il mio amico. - Egli mi ha trovato un po' invecchiato, - un po' invecchiato, ma mi ha detto: - Anche tu verrai ove io sono, - un sabato o una domenica. - Io, guardavo gli alberi in fiore, - il fiume passare sotto il ponte - e a un tratto ho visto che ero solo. - Allora, sono tornato fra gli uomini ».

La biblioteca dell'« Operazione »

« Toglietemi una curiosità: quanti erano i volumi della biblioteca che ci avete mostrato durante la trasmissione televisiva della commedia *Operazione Shakespeare*? » (Gino Artusi - Formia).

Erano tremila, tra veri e falsi. E' la biblioteca più ricca finora apparsa in uno spettacolo televisivo.

Valore del timbro

« Posseggo due francobolli - Poste Italiane da 15 centesimi - applicati su frammento di busta e annullati con tre timbri chiarissimi dalla seguente dicitura: Porta Garibaldi - Milano - 31 gennaio 64. Gradirei sapere dai vostri esperti se detti francobolli hanno qualche valore » (Cesare Trovati - Cilavegna).

I timbri possono interessare un amatore, ma commercialmente non danno valore a quei francobolli.

Isernia provincia

« Isernia tutta ha seguito con ammirata commozione vostra splendida trasmissione *Oggi al Parlamento* discussione Camera provincia Isernia. Pregovi vivamente pubblicare testo ». (Per sindaco Isernia, Alfredo Colitti; per Associazione Commercianti, Ernesto Maiorino, Antonio Carfagna; Preside Scuola media statale, Mario Tamburro; e altre cinquanta firme).

Ecco una parte del resoconto di Jader Jacobelli del 20 febbraio: « Oggi le tribune di Montecitorio erano affollate di un pubblico particolarmente emotivo che, non potendo manifestare a voce il proprio disappunto e la propria soddisfazione, li manifestava con gesti molto espressivi e simultanei come se un invisibile regista fosse lassù a dirigerli. Quel pubblico era tutto composto di isernini, cioè di cittadini di Isernia, venuti a Roma in pullmann per assistere alla discussione di una legge che promuoverà la loro città, capoluogo di provincia. Isernia è un'antichissima città del Molise, giustamente orgogliosa della sua storia e della sua vitalità presente. Gli storici dicono che sia stata fondata duemila anni prima di Cristo. Tito Livio ne parla come di una città gloriosa in ogni guerra. Sono più di cinquant'anni che Isernia attendeva d'essere fatta provincia e quindi si spiega che qualche centinaio di isernini abbia voluto venire a Roma per assistere alla storica decisione. Del resto se ci sono tifosi che seguono la squadra del cuore quando va in trasferta, a maggior diritto si giustifica il viaggio che hanno compiuto gli isernini. Ma abbiamo parlato al principio di moti di disappunto e di soddisfazione. Il fatto è che la legge di Isernia si trovava al secondo punto dell'ordine del giorno della Camera. Al primo punto c'era la legge che riordina l'Istituto Nazionale di Assistenza ai Dipendenti degli Enti locali, cioè l'Inadel. Per approvare questa legge ci sono volute alcune ore e i deputati hanno fatto quasi le otto. Nelle tribune gli isernini fremevano. Questa è l'ora in cui di solito il presidente Leone toglie la seduta, ma oggi il Presidente ha guardato sù alle tribune e s'è reso conto dello stato d'animo di quel pubblico. Allora ha detto: « Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: la legge per la provincia di Isernia ». Un moto di soddisfazione s'è diffuso da una tribuna all'altra. Ma alla soddisfazione è succeduto subito il disappunto, perché s'è levato un deputato di destra a chiedere di sospendere la discussione in attesa d'esaminare altre proposte di legge riguardanti altre città. Respinta questa richiesta, la discussione è potuta incominciare e il sereno è tornato sulle tribune ». Il giorno dopo la legge è stata approvata. Jacobelli ha raccontato: « Erano le otto precise di stasera quando i deputati, alzando la mano per l'ultima volta, hanno approvato la legge che promuove la città di Isernia a provincia. Sulle tribune, i cinquecento isernini accorsi a Roma per essere testimoni di questa decisione attesa da cinquant'anni, non sapevano come manifestare la loro gioia, non potendola esprimere con un applauso perché il regolamento della Camera lo vieta. Ma applaudivano con gli occhi e si stringevano la mano l'uno con l'altro come se ognuno fosse stato nominato in quel momento Prefetto della loro nuova provincia. Poi s'è visto uno abbandonare di scatto la tribuna, come se gli stesse partendo il treno per Isernia. E' corso invece in galleria, al centralino telefonico. Era da mezz'ora che aveva avuto la comunicazione con Isernia e voleva essere il primo a dare la notizia. Quello che ha pagato lo sa solo lui, ma è sicuro d'averli spesi bene quei soldi. La legge che crea la novantatreesima provincia d'Italia passerà ora all'esame del Senato, ed è ora dai senatori che gli isernini aspettano l'ultima decisione ».

Astronomia psicologica

« La risposta che un vostro collaboratore ha dato alla domanda del signor Mario Vasconi di Guastalla, sul perché il sole appare più grande al suo sorgere e al suo tramonto, non ci sembra esatta. La spiegazione è, molto semplicemente, che si tratta di un puro effetto psicologico di confronto degli oggetti celesti, di cui la nostra comune esperienza non ci può dare una misura, con altri oggetti che invece cadono normalmente nell'ambito delle nostre sensazioni (case, alberi, colline, ecc.). E' ben noto infatti che in tale fenomeno la rifrazione atmosferica non ha nulla a che fare, poiché, anzi, la sua azione, che si esplica con l'alzare apparentemente gli oggetti più vicini all'orizzonte, rende lievemente più piccoli gli oggetti in senso verticale » (Associazione Astrofili bolognesi - Bologna).

Ogni precisazione è benvenuta e, in questo campo, noi lasciamo a ciascuno la responsabilità delle proprie affermazioni.

Pollai razionali

« Seguo con molto interesse tutte le vostre trasmissioni dedicate ai problemi agricoli. Poiché desidero impiantare un pollaio razionale, gradirei avere da qualche esperto un consiglio in proposito » (T. B. - Rieti).

Abbiamo interpellato per lei il prof. Federico Clementi, Direttore del Centro Avicolo di Roma (via Flaminia, 118). Il professore ci ha risposto: « Oggi, per varie regioni, non conviene effettuare un impianto generale di avicoltura, cioè che comprenda tutte le specializzazioni. Conviene invece scegliere la specializzazione che risulta più conveniente a seconda dei mezzi di cui si dispone, dell'ambiente in cui si opera e di altre circostanze. Le specializzazioni sono: covatoio, pollaio di selezione, pollaio di moltiplicazione, produzione pollo da carne. Non è possibile dare un consiglio sensato e tanto meno fare preventivi, senza conoscere a fondo le condizioni del luogo ove si desidera operare. Prima di prendere una qualsiasi decisione è consigliabile rivolgersi di persona ad un Centro avicolo o all'Ispettorato provinciale d'agricoltura. I tecnici di questi uffici saranno lieti di consigliare ed aiutare quanti intendono operare nel campo avicolo ».

Radioincontri

« Mi è stato riferito che in una radiotrasmissione da Atene del primo febbraio una personalità greca, il signor Parasckos, nell'esprimere con commoventi parole il suo favorevole giudizio sulla condotta degli italiani durante l'occupazione della Grecia, abbia espresso il vivo desiderio di conoscere l'indirizzo del capitano medico dott. Lombardi, il quale, nel 1941, dirigeva il servizio sanitario nelle Carceri Averoff di Atene. Quel capitano medico sono io, attualmente medico condotto in Altavilla Irpina, provincia di Avellino. Ricordo che in quelle tristi circostanze mi adoperai per lenire le sofferenze fisiche e soprattutto morali di molti Greci, fra cui il Parasckos, detenuti in quelle carceri per motivi politici » (Dott. Cosimo Lombardi - Altavilla Irpina).

Abbiamo inviato il suo indirizzo al signor Parasckos, certi di contribuire ad alimentare un'amicizia nata in tempi dolorosi.

Pomeriggi musicali

« Tutti in famiglia siamo appassionati di musica classica e prediligiamo i " Pomeriggi musicali ". Se però si ha la disavventura di aprire la radio a programma già iniziato è un guaio perché l'annunciatore dei " Pomeriggi " non ripete mai il titolo del brano trasmesso. Domenico De Paoli che cura la trasmissione non potrebbe spiegarci perché si regola così? » (M. Gorla - Milano).

La risposta di De Paoli è questa: « Il Pomeriggio *musicale non è un concerto, né vuole esserlo: è la riunione di un gruppo di amici i quali hanno a disposizione una vasta biblioteca musicale e si incontrano per leggere qualche opera meno eseguita di altre. Per questo il* Pomeriggio *musicale non ha, né può avere, un programma prestabilito. Abbiamo eliminato, per principio, il nome degli interpreti, perché tale nome (soprattutto se si tratta di un interprete celebre) costituisce quasi sempre uno schermo fra l'opera e l'ascoltatore. La stessa cosa si può dire anche per il nome dell'autore, ma questo per molte ragioni non si può sopprimere. Lo nominiamo quindi nell'illustrazione che precede l'esecuzione, ed alla fine del* Pomeriggio *(non dopo il pezzo stesso), anche per non interrompere le brevi note illustrative, per le quali il tempo è misurato. Del resto, se l'ascoltatore ignora il nome dell'autore, può ascoltare la musica, e soltanto la musica, in stato di grazia: e se la composizione lo ha interessato, può attendere la fine del* Pomeriggio *per appagare la sua curiosità. I* Pomeriggi *sono fatti per la musica (chiediamo scusa ad interpreti ed autori). Approfittiamo dell'occasione per annunciare che ben presto quattro dei* Pomeriggi *mensili saranno organizzati secondo una formula nuova che, speriamo, incontrerà il favore dei nostri numerosissimi amici ».*

Tutte le poltrone

« Mi dicono che se acquisto un televisore dallo schermo piccolo vedo meno cose di quante non se ne vedano su uno schermo grande. Per esempio, se in iscena ci sono dieci poltrone, chi ha lo schermo grande le vedrebbe tutte e dieci, mentre chi ha lo schermo piccolo ne vedrebbe soltanto sette o sei. E' vero questo, oppure no? » (Gabriella Focaia - Foligno).

Non è vero. Anche sullo schermo piccolo lei vedrebbe tutte le poltrone. L'unica differenza è che la loro immagine sarebbe proporzionalmente più piccola.

Due vecchi attori

« Venerdì 18 gennaio, il Secondo Programma trasmise alle 22,30 un documentario dal titolo *Mestieri curiosi*. Furono tra l'altro intervistati due vecchi attori, marito e moglie, che vivono alla meglio tenendo a pensione degli animali. Desidererei conoscere il loro indirizzo per far pervenire loro quel piccolo aiuto che i miei mezzi mi permettono » (R. B. - Roma).

I due vecchi attori sono Maria Deva e Mario Grassi. Abitano a Chivasso, in via Torino, 57. Apprezzeranno molto il suo gesto di umana solidarietà. La ringraziamo per loro.

Antologia notturna

« Il 14 febbraio l'*Antologia notturna* ci ha fatto ascoltare, con un meraviglioso commento musicale, una poesia altrettanto bella. Gradirei sapere chi è l'autore di quella musica e veder pubblicata la poesia » (Gino Soldati - Campobasso).

La musica è di Dvorak. « Serenata op. 22 ». La poesia è tratta dal "Canzoniere" di Enrico Heine e tradotta da Ferruccio Amoroso. « Risorgono dalla memoria - immagini dimenticate - di quando tu m'eri vicina - e delle mie tristi giornate. - Di giorno, coi sogni in cuore, - barcollavo per le vie. - La gente guardava attonita - le mie malinconie. - Di Notte le strade deserte - mi davano più conforto. - Io e la mia ombra insieme - ce n'andavamo a diporto. - Oltrepassavo il ponte - con passo che risuonava. - La luna usciva dai nuvoli - e seria mi salutava. - Davanti alla tua casa - ristavo, fissando il cielo, - fissando la tua finestra. - Sentivo in cuore un gelo. - Lo so: dalla finestra - tu spesso stavi a guardare. - Vedevi me, una statua - nella luce lunare ».

Arlecchino

« Potete spiegarmi l'origine del nome di Arlecchino, la celebre maschera a cui sono dedicate tante opere e commedie? » (Mario La Via - Messina).

Sull'origine di questo nome si sono fatte molte ipotesi. Si è pensato ad un eroe della mitologia scandinava: Herlenkoenig. Poi ad Alichino, uno dei diavoli dell'Inferno di Dante, divenuto in seguito sulla scena francese Hallequin. Emilio Del Cerro dice però giustamente che queste ed altre simili etimologie sono « congetturate da eruditi sfaccendati ». Secondo gli etimologisti di professione, il nome di Arlecchino deriva dal francese harlequin *del 1584. In antico francese* Maisnie Hellequin *o* Hierlekin *designava un corteo di fantasmi maligni che di notte si snodava per l'aria. Il nome del loro capo fu adoperato per la prima volta in un'opera drammatica da Adam de Le Hale, nel suo* Jeu de la feuillée, *e più tardi, verso la fine del XVI secolo, il comico di una compagnia italiana che recitava a Parigi si impadronì del personaggio, ancora vivente nella tradizione popolare, per dargli nuovo risalto e lo chiamò* harlequin.

Nuovo ripetitore TV di Madonna di Campiglio

Il giorno 17 febbraio 1957 è entrato in funzione l'impianto ripetitore TV di Madonna di Campiglio che allacciato al ripetitore di Mione è destinato a servire oltre Madonna di Campiglio anche una parte della Valle Rendena.

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 **Concerto dell'organista E. Giani**
Hindemith: *Sonata n. 2*: a) Vivace, b) Poco mosso, c) Moderatamente mosso (Fuga)

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Daghela avanti un passo*, a cura di Ziogiò
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi

12 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Gian Stellari
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 **Chitarra mia napulitana**
Canta Ugo Calise

14,30 Musica operistica

15 **Nuovi biglietti di visita**
a cura di Franco Antonicelli

15,15 Le canzoni di **Anteprima**
Domenico Pirozzi: *Dimme pecché; Signorinella sentimentale; Dimenticanza*
Luigi Poletto: *Ombrellaio; Oltre la vita; Pipirinella (Vecchina)*

15,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

16 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17 **Canzoni in vetrina**

17,30 **Stagione Sinfonica Pubblica dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLO
con la partecipazione della violinista **Gioconda De Vito**
Brahms: 1) *Ouverture tragica op. 81*, 2) *Concerto in re maggiore, op. 77*, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo vivace; Testi: *Movimento sinfonico*; Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90* (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Presto (Saltarello)
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,30 **Le canzoni della Fortuna**

19,45 *La giornata sportiva*

20 * **Voci e stornelli**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

LA TOMBOLA
Varietà con gioco a premi di **Simonetta** e **Zucconi** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo** - Regia di **Giulio Scarnicci** *(Omo)*

22 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del Complesso « I Musici »**
Torelli: *Concerto grosso in sol minore op. 8, n. 6*, « La notte di Natale »: a) Grave - Vivace, b) Largo, c) Vivace (Roberto Michelucci e Anna Maria Cotogni, *violini*); Vivaldi (rev. Giuranna): *Concerto in re minore*, per viola d'amore, archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Bruno Giuranna, *viola*); Giordani: *Concerto in do maggiore*, per pianoforte e archi: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro spiritoso (Maria Teresa Garatti, *pianoforte*)
Registrazione effettuata il 26-1-'57 al Teatro « La Pergola » di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti *(Omo)*

10,45 Parla il programmista

11 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Luciana Gonzales e Gianni Marzocchi
Chiosso-Van Wood: *Van Wood's rock*; Astro Mari - Cavallari: *M'hai detto una bugia*; Vallesi-Becaud: *Donne moi*; Testoni-Donida: *Quattro sorelle*; Calibi-Dunning: *Picnic*; Valleroni-Marini: *Donne e pistole (Alberti)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali

Urgentissimo
di **Dino Verde**
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Destinazione Fantasia*, con Van Wood e il suo quartetto
(Simmenthal)
Girandola di canzoni
Negli interv. comunicati commerciali

15 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Pisa dall'Ippodromo di Prato degli Escoli di Pisa*

18,30 **Parla il programmista TV**
* **BALLATE CON NOI**

19,15 * **Pick-up**
(Ricordi)

INTERMEZZO

19,30 * **Argento vivo**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 Segnale orario - **Radiosera** - **IX Sassari-Cagliari ciclistica:** Servizio speciale di Nando Martellini

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Voci immortali**

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Da Francoforte sul Meno**
GRAN PREMIO EUROVISIONE 1957 DELLA CANZONE EUROPEA

22 **Franck Pourcel e la sua orchestra**

22,15 **Carlo Romano presenta**
I RACCONTI DEL PRINCIPALE
Radiocomposizione di **Marco Visconti**, da Cecov
VII racconto: *Il copista*

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 * **Orchestra diretta da Vincenzo Manno**
Natoli: a) *Marinaresca*; b) *Balletto in miniatura*; c) *Fruscio di seta*, d) *Nostalgia di Budapest*

La violinista Gioconda De Vito, solista nel concerto che va in onda alle 17,30 per il Progr. Nazionale

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Ralph Vaughan Williams**
Sinfonia n. 8 in re minore
Fantasia (Variazioni senza tema) - Scherzo alla marcia (per strumenti a fiato) - Cavatina (per strumenti ad arco) - Toccata
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

16 **L'emigrazione**
Programma a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
Un imbarco a Genova - La « querelle » dell'emigrazione - Un esperto fa il punto - Dialogo fra un parnassiano d'Italia e il contadino Andrea - Liberalismo e protezionismo al paragone del grande esodo - Il tema emigratorio dal melodramma paesano ai classici del verismo - La lingua di Broccolino - La lirica dell'*assenza* e del *ritorno* in un poemetto del Pascoli
Regia di Gian Domenico Giagni

17,15 **Johann Sebastian Bach**
Suite n. 2 in si minore, per flauto e archi
Ouverture (Grave, Allegro) - Rondò (Allegro) - Sarabande (Andante) - Bourrée (Allegro) - Polonaise (Moderato) - Menuet (Allegretto) - Badinerie (Allegro)
Solista Severino Gazzelloni
Igor Strawinsky
Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache

18-18,10 Parla il programmista

19 **Biblioteca**
Novelle: La gran rivale di Luigi Gualdo
a cura di Luigi Capelli

19,30 **Johann Stamitz**
Sinfonia concertante
Allegro - Andante moderato - Rondò (Allegretto)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Roberto Lupi

20 **Produzione e impiego dell'energia nucleare in Italia**
Francesco M. Dominedò: *Il nostro Paese nell'Euratom*

20,15 **Concerto di ogni sera**
Edvard Grieg (1834-1907)
Quartetto in sol minore, op. 27
Un poco andante, Allegro molto ed agitato - Romanza, Andantino, Allegro agitato - Intermezzo, Allegro molto marcato - Finale, Lento, Presto al saltarello
Esecuzione del Quartetto della Filarmonica di Monaco
Fritz Sonnleitner, Ludwig Baier, *violini*; Siegfried Meinecke, *viola*; Fritz Kiskalt, *violoncello*
A Rondane - Un sogno
Kim Borg, *basso*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **IL CORDOVANO**
Opera in un atto da un « Intermezzo » di Miguel de Cervantes Saavedra
Traduzione di Eugenio Montale
Musica di **Goffredo Petrassi**

Donna Lorenza	*Emma Tegani*
Cristina	*Dora Gatta*
Hortigosa	*Jolanda Gardino*
Cannizares	*Fernando Corena*
Un compare	*Wladimiro Badiali*
La guardia	*Dario Caselli*
Un musico	*Mario Carlin*

Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

L'HEURE ESPAGNOLE
Commedia musicale in un atto di Franc-Nohain
Musica di **Maurice Ravel**

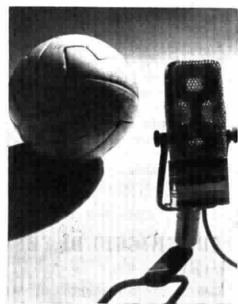
Conception	*Denise Duval*
Gonzalve	*Jean Giraudeau*
Torquemada	*René Hérent*
Ramiro	*Jean Vieuille*
Don Inigo Gomez	*Charles Clavensky*

Direttore **André Cluytens**
Orchestra dell'« Opéra Comique » di Parigi
(vedi articolo illustrativo delle opere a pag. 9)
Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Bertoldo, fortune letterarie e teatrali del personaggio, a cura di Enzo Maurri
13,45-14,30 Musiche di Mendelssohn e Franck (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 2 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio XXII Giornata

Divisione Nazionale

Serie A

Atalanta (18) - Spal (20)			
Bologna (20) - Napoli (22)			
Fiorentina (25) - Sampdoria (24)			
Genoa (18) - Palermo (15)			
Juventus (21) - Inter (26)			
Lanerossi (17) - Torino (16)			
Milan (30) - Padova (19)			
Roma (22) - Lazio (25)			
Triestina (18) - Udinese (20)			

Serie B

Cagliari (21) - Marzotto (21)			
Catania (27) - Taranto (19)			
Messina (19) - Bari (22)			
Modena (16) - Legnano (15)			
Novara (22) - Venezia (25)			
Parma (16) - Como (24)			
Pro Patria (16) - Alessandria (28)			
Sambenedett. (13) - Brescia (25)			
Simmenthal (21) - Verona (28)			

Serie C

Cremonese (24) - Siracusa (16)			
Lecco (24) - Carbosarda (18)			
Livorno (16) - Salernitana (27)			
Mestrina (23) - Siena (20)			
Molfetta (12) - Biellese (21)			
Pavia (24) - Prato (31)			
Reggiana (27) - Catanzaro (21)			
Sanremese (12) - Reggina (22)			
Treviso (16) - Vigevano (20)			

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE — domenica 3 marzo

10,15 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — **S. Messa**

11,30 **Sguardi sul mondo: Rassegna di vita cattolica e La posta di Padre Mariano**

15 — Da Viareggio:
Telecronaca del corso mascherato del Carnevale
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

16,15 **Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di avvenimenti agonistici

17,30 **Trigger cavallo prodigio**
Film
Regia di Frank Mc Donald
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Roy Rogers, Dale Evans, Jack Holt

18,45 **Notizie sportive**

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(Motta - Omo - Campari - Chlorodont)

21 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Francoforte*
Gran Premio Eurovisione della canzone europea 1957
Questa competizione vedrà in gara le migliori canzoni inedite affermatesi, quest'anno, nelle competizioni nazionali dei vari Paesi partecipanti. L'Italia sarà presente in questa finalissima europea di Francoforte con la canzone vincente del Festival di Sanremo « Corde della mia chitarra » di Fiorelli-Ruccione, il cantante Nunzio Gallo ed il M° Trovajoli. Partecipano assieme alla RAI, gli organismi TV di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Lussemburgo, Monte Carlo, Paesi Bassi, Svezia e Svizzera

22 — **Telematch**
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti.

23,05 **Telefortuna**
Estrazione dei premi settimanali tra gli abbonati

23,10 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

23,35 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
Replica Telegiornale

“ Telematch ,, a ostacoli

REGINALDO, CAVALLO SPAVALDO

(continua da pag. 19)

Il braccio e la mente. « Micia », l'intrepida amazzone, al secolo Sandra Longoni e Reginaldo, il bel cavallo bianco, sono stati i due principali personaggi anche della seconda puntata del « braccio e la mente ». Chiamati in causa tre volte per risollevare le sorti del pericolante signor Antonio Longoni, hanno fatto trepidare tutti gli spettatori, ma tenuto fede all'impegno. « Reginaldo cavallo spavaldo », forse commosso dagli auguri ricevuti da Ribot, ha fatto vacillare una prima volta la barriera a m. 1,40 ma ha poi superato con maggiore disinvoltura i salti di m. 1,45 e 1,50. I due simpatici fratelli milanesi saranno nuovamente in gara la settimana prossima per raggiungere il traguardo delle 600 mila lire. Nella foto: l'intrepida Sandra Longoni, il cavallo Reginaldo e il telecronista Mario Chiocchio

CACCIA ALL'ERRORE

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro lunedì 18 febbraio 1957 l'esatta soluzione dei tre quizes posti durante la trasmissione della rubrica « Caccia all'errore » messa in onda in TV il 17 febbraio 1957:

1° premio: Televisore da 17 pollici
PALMIZIO FISSI, Via Cherubini 11 - Firenze

2° premio: Giradischi a 3 velocità
EMILIO SCUNCIA, Via S. Giorgio Extra 43 - Reggio Calabria

3° premio: Radioricevitore Classe Anie M.F.
GIUSEPPINA LEO, Via Capoccia da Roma 6 - Corato (Bari)

SOLUZIONE DEI QUIZES:

Piazza dei miracoli a Pisa. *Elemento estraneo: retro S. Maria del Fiore (che sostituisce il Battistero di Pisa).*

Piazza del Santo a Padova. *Elemento estraneo: monumento a Garibaldi in Roma (che sostituisce il monumento a Gattamelata in Padova).*

Duomo di Orvieto. *Elemento aggiunto: campanile del Duomo di Siena.*

LOCALI

* RADIO * domenica 3 marzo

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Hallo, hier Troja » - Hörspiel von Fr. W. Brand, Spielleitung: F. W. Lieske - Viel verlangt - gern gehört. Grosses Unterhaltungskonzert (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudio Noliani e Lino Ranieri (Trieste 1).

9,40 Complesso tzigano di Gregor Serban (Dischi) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni**: Capotosti: Per un filino d'erba; Rastelli: Le rose bianche; Poletto: La señorita - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « I due paesi » avventure di un esule in patria, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia I - Udine I).

21,05 « Carmosina », tre atti di Alfred de Musset (traduzione di Maria Ortiz). Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Caldani e Gianni Mantesi. Pietro d'Aragona, re di Sicilia (Emiliano Ferrari) - Maestro Bernardo, medico (Gianni Mantesi) - Minuccio, trovatore (Giuseppe Caldani) - Perillo, giovane avvocato (Ruggero Winter) - Ser Vespasiano, cavaliere di fortuna (Giorgio Valletta) - Un ufficiale di palazzo (Gianni De Marco) - Michele, domestico di Maestro Bernardo (Claudio Luttini) - La Regina Costanza, moglie di Re Pietro (Amalia Micheluzzi) - Donna Pasqua, moglie di Maestro Bernardo (Lia Corradi) - Carmosina, loro figlia (Clara Marini) - Prima damigella d'onore, camerista della Regina (Nini Perno) - Seconda damigella di onore (Bianca Ravelli) - Terza damigella d'onore (Cristina Sangiorgi) - Regia di Giulio Cesare Castello (Trieste 1).

22,40 Il Quartetto Radar con Franco Russo (Trieste 1).

23-23,15 A tempo di bolero - con l'orchestra Edmundo Ros (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei Ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica (Dischi).

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 16 Grieg: Sonata in mi minore op. 7, pianista Gabriele Devetak - 17 Cori sloveni - 18 Mahler: La canzone della terra (Dischi) - 19,15 Arti e mestieri.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Rossini: Il barbiere di Siviglia, melodramma buffo in due atti (Dischi) - 23,15 Segnale orario - notiziario - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Trasmissioni straordinarie alla Radio Vaticana

Tutti i giorni dal 6 marzo alle ore 19,30 sull'onda media di m. 196 sarà trasmesso il programma « Radio Quaresima ». Il programma si apre con « Elevazioni bibliche » nella dizione di Carlo D'Angelo e si conclude con brani di musica vocale sacra.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,17** Al Bar Pernod. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **21** Club del buon umore. **21,15** C'era una voce. **21,30** Il gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. **22** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Per Lei, questa musica! **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20,15** Concerto orchestrale. **21** Canzoni fiamminghe. **22** Notiziario. **22,11** Melodie popolari russe interpretate da Boris Christoff. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Swing college at home.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Sergio Baudo. Solista: violinista Arthur Grumiaux. **Beethoven:** a) Leonora n. 3, ouverture; b) Concerto per violino e orchestra; **Mussorgsky-Ravel:** Quadri d'una esposizione. **19,30 Schumann:** Kreisleriana, frammenti. **19,40 M. F. Gaillard:** Allegria, per violoncello e pianoforte. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard. **20,30** Poesia di Francis Carco. **21,45 Anabase,** di Saint John Perse. Musica originale di Karl Birger Blomdahl, per voce recitante, baritono, coro e orchestra, diretta da Sixten Ehrling. **22,45** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle. **Mozart:** Divertimento in re maggiore; **Bertzy Jolas:** Visi; **Manfred Kelkel:** Concerto per violoncello e orchestra d'archi (solista: André Navarra); **Gustave Samazeuilh:** Cantabile, capriccio per archi.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 « Battibecchi ». **20** Notiziario. **20,30** « Non credete alle vostre orecchie » grande concorso radiofonico. **20,50** « Strade dell'Avventura » a cura di Maurice Genevoix, accademico di Francia. **21,05** Philippe Clay. **21,40** Anteprima di Jean Grunebaum. **22,35 Augustin Barrios:** Danza Paraguaya, interpretata dal chitarrista Alirio Diaz. **22,40** Notiziario. **22,45-23,30** « Prenez le Chorus ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** « Il mondo, questa avventura », a cura di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21** Da Ginevra: « Gran Premio Eurovisione 1957 della canzone europea ». **22** José Greco e la sua compagnia di danza. **22,10** Diario sentimentale di Jacques Porel. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Orchestra Big Dave. **19,35** Come va da voi? **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20** Gli armadi delle sorprese. **20,20** Storie vere. **20,45** Les Compagnons de l'Aventure. **21** Anna scopre l'opera: « I saltimbanchi ». **21,30** Helmut Zacharias e i suoi violini magici. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** In collegamento con l'Hessicher Rundfunk di Francoforte: Finale del Gran Premio Eurovisione 1957 della canzone europea. **23,20** Notiziario. **23,25-23,40** Cronaca delle manifestazioni popolari organizzate dal Principato di Monaco per il battesimo di S.A.S. la Principessa Carolina.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** Concerto orchestrale di musica leggera. **20** « I critici », sotto la guida di Walter Allen. **20,45** Servizio religioso. **21,30** « Redgauntlet », romanzo di Sir Walter Scott. Adattamento radiofonico di John Keir Cross. 10° episodio. **22** Notiziario. **22,15** « Rappresenta un fallimento la scuola secondaria moderna? ». **23** Concerto della violoncellista Eleanor Warren e della pianista Josephine Lee. **Vivaldi:** Larghetto e Allegro dal Concerto in re; **Schumann:** Adagio e Allegro, op. 70. **23,20** Conversazione musicale, di Antony Hopkins. **23,50** Epilogo. **24-0,08** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 18,30	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

6 Concerto del soprano Alice Hallifax e del pianista John Simons. **8,15** Dischi presentati da Lilian Duff. **8,45** Complesso « The Chameleons », diretto da Ron Peters. **10,30** Musica di Johann Strauss. **10,45** Orchestra della rivista diretta da Harry Rabinowitz e solisti del Commonwealth. **12,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **13** L'ora melodica. **14,45** Scatola musicale. **15,45 Gershwin:** Concerto in fa per pianoforte e orchestra, diretto da John Hopkins. Solista: Iris Loveridge. **16,15** «Vita con i Lyon», varietà. **17,45** Orchestra Edmundo Ros. **19,15** Complesso « The Chameleons », diretto da Ron Peters. **19,30** « Le mani », commedia radiofonica di Donald Mc Whinnie, tratta dal racconto « Musica a quattro mani » di Hilda Lawrence. **20,30** Varietà. **21,15** Banda di cornamuse. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica di Johann Strauss. **23,15** Rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Notizie sportive. **19,30** Notiziario. **19,40** Danze campagnole. **20,05** « Mascherate » radiosintesi di Willy Stadler. **21** Concorso Europeo per musiche di successo. **22** Intermezzo musicale. **22,15** Notiziario. **22,20** Cronaca di cultura e di scienza: Biologia e spirito. **22,50-23,15 Mozart:** Quartetto d'archi n. 21 in re maggiore KV 575.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **9** Santa Messa. **9,45** Formazioni popolari. **10,30 Offenbach-Rosenthal:** Gaîté Parisienne, balletto. **10,50** Dieci minuti con Erna Sack. **11** « La corte di Lorenzo il Magnifico », a cura di Franco Liri. **11,25** Canto Ambrosiano: Quoniam Tu illuminas, Pleni sunt coeli, Deus Creator Omnium, Mane nobiscum, Omne gentes plaudite. **11,35** L'espressione religiosa nella vita. **12 Elgar:** Canzone del mattino; **Strawinsky:** Fuochi d'artificio; **Kaciaturian:** Gopak, danza russa; **Chabrier:** España; **Liszt:** Rapsodia ungherese n. 2. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il corriere del quiz », a cura di Corrado Brama. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Sport e musica. **17,15** « Bandela in piazza » di Leo Rocchi. **18,15 Saint-Saëns:** Il carnevale degli animali, fantasia; **Johan Svendsen:** Carnevale degli artisti norvegesi. **19,15** Notiziario. **19,20** Cocktail di ballabili. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** interpretazioni del pianista Luciano Sgrizzi. **Hans Pfitzner:** a) Due studi op. 51, n. 5 e n. 6; b) Melodie op. 47 n. 5; **Eugen d'Albert:** Suite op. 1; **Otmar Nussio:** « La sconosciuta della Senna », tre monologhi per pianoforte. **20,50** Dischi. **21** Da Francoforte: « Gran Premio Eurovisione 1957 della Canzone Europea ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** « L'oasi di Tiznit », documentario di Jean Mazel. **20,15** « Il vincitore del concorso », fantasia radiofonica di Dorothy Cheney Quinan. Adattamento di Pierre Walker. **21** Da Francoforte sul Meno: Finale del Gran Premio Eurovisione 1957 della canzone europea. **22,15** Pierre Dorsey, il suo pianoforte e la sua orchestra. **22,30** Notiziario. **22,35** Un giardiniere del giardino di Francia: Paul Fort. **23,05-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti

11,30 Musica sinfonica
Bach: *Sinfonia n. 3 in re maggiore, op. 18*, per doppia orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Ugo Rapalo); Giuliani (rev. Giazotto): *Serenata*, per archi con traversiere: a) Allegro grandioso, b) Largo, c) Allegro assai (flautista Arrigo Tassinari - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Pietro Argento)

12,10 **Le canzoni della Fortuna**
con le orchestre dirette da Armando Fragna, Angelini e Gian Stellari
Cantano Nunzio Gallo, Carla Boni, Ugo Molinari, Gino Latilla, il Duo Fasano, Gianni Marzocchi e Gianni Ravera
Cesarini: *Firenze sogna*; Olivieri: *Io pregherò*; Bonagura - Bonavolontà: *Borgo antico*; Fragna: *Il velo d'argento*; Vento - Albano: *Scapricciatiello*; Redi: *Una rosa per il mio amor*; Cantoni-Rampoldi: *C'è una chiesetta*; Innocenzi: *La strada del Paradiso*; Galdieri-D'Anzi: *Mattinata fiorentina*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media valute - Previs. del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

13,30 **Album musicale**
* Archi in vacanza
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 * **Canzoni della Piedigrotta 1956**
Imperatore-Raimpe: *Ritorna tarantella*; Russo-Acampora: *Core cuntento a loggia*; Pisano-Alfieri: *Piscaturella*; Fiorelli-Genta: *Acquaiola cha cha cha*; Zocchi-Vian: *Che songo 'e lettere*

17 — * **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Soprano Liliana Poli, al pianoforte Giorgio Favaretto
Scarlatti: a) *Se Florindo è fedele*, b) *Son tutta duolo*; Mozart: *Zeffiretti lusinghieri*; Schumann: a) *Der Knabe mit den Wunderhorn*, b) *Frage*, c) *Hidalgo*; Debussy: a) *C'est l'extase langoureuse*, b) *Green*, c) *Mandoline*

18,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Ottavio Vocca: *Le turbine a gas*

18,45 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora
Coli: *Amiamoci così*; Martelli-Neri-Abel: *Signorina che passi*; Biri-Rizza: *L'ottocento non c'è più*; Palomba-Vian: *Canzone d'ammore*; Bertini-Brigada: *Chiudo gli occhi... e vedo il sole*; Cherubini-Schisa: *Cavallino sardo*; Manlio-Caslar: *Passa la Mariannina*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
L. Caretti: *Carducci e la critica* - A. Parronchi: *Il Correggio e la Camera di S. Paolo a Parma* - Notiziari e rassegne

20 — * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Volo senza occhi, documentario di Ennio Mastrostefano

Il soprano Liliana Poli, che interpreta liriche da camera alle ore 18

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione del soprano **Ofelia Di Marco** e del tenore **Amedeo Berdini**
Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; Massenet: *Werther*: « Ah! non mi ridestar »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Come un bel dì di maggio »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella »; Catalani: *La Wally*: « A sera »; Puccini: 1) *La fanciulla del West*: « Ch'ella mi creda »; 2) *Turandot*: « Signore ascolta »; Leoncavallo: *Pagliacci*: « Recitar »; Bizet: *Carmen*: « No, non son paurosa »; Borodin: *Il Principe Igor*, danze
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

23 — * **Incontri:** Aldo Piacenti

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Due autori e sei canzoni nuove
Rodolfo De Martino: *L'ora del mambo*; *Va, rondinella va*; *Incanto d'aprile*
Amedeo Escobar: *Leggenda*; *Un treno che non passa*; *Bruna habanera* *(Vecchina)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Natalino Otto, Jula De Palma, Luciano Virgili e Tonina Torrielli
Fiorelli-Ruccione: *Un certo sorriso*; Testoni-Kramer: *Nel giardino del mio cuore*; Rivi-Bonavolontà: *Finalmente*; De Angelis: *Intorno a te*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Destinazione Fantasia*, con Van Wood e il suo quartetto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Francesco Carnelutti: *La voce di San Giorgio*: Miserie del processo penale - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Rossini

16,30 **Il generale Dourakine**
Romanzo di M.me de Ségur - Adattamento di Mario Vani - Regia di Marco Visconti - Terza puntata

17 — **ASTROLABIO**
Rassegna di varietà

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Carnevale per tutti
Numero speciale di **Tempi moderni**
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Quartetto Juilliard
Haydn: *Quartetto n. 1 in sol maggiore op. 77*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Minuetto (Presto), d) Finale (Presto) (Esecutori: Robert Mann, *primo violino*; Robert Koff, *secondo violino*; Raphael Hillyer, *viola*; Claus Adam, *violoncello*)

19 — **CLASSE UNICA**
Franco Briatico - *La rivoluzione industriale dell'800*: Come nacque il movimento operaio
Giorgio Zunini - *Psicologia degli animali*: Ogni animale ha un suo mondo

INTERMEZZO

19,30 * **Renato Carosone e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

RECENTISSIME
Nuove canzoni presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina *(Franck)*

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*
Serata di Carnevale
OTTO PER OTTO
a cura di **Alberto Savini**
Divertimento in famiglia con otto monologhi francesi del bel tempo che fu
Gentilmente si prestano le signore **Lilla Brignone** e **Rina Morelli**, i signori **Luigi Cimara, Arnoldo Foà, Renato Rascel, Paolo Stoppa, Aroldo Tieri**
Fa gli onori di casa **Enrico Viarisio**
Regia di **Nino Meloni**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Al termine: **Ultime notizie**

22,45 **V Festival Nazionale della Canzone Italiana di Velletri organizzato dall'Associazione « Pro Velletri » in collaborazione con l'Associazione Veliterna della Stampa**
Presentazione delle canzoni premiate

23,15-23,30 Siparietto

Rodolfo De Martino è l'autore di tre delle sei novità che vengono presentate alle 9,30 nella trasmissione *Le canzoni di Anteprima*. Il nome di De Martino è legato a numerosi successi popolari fra i quali alcune canzoni napoletane

TERZO PROGRAMMA

19 — **Robert Schumann**
Sonata in fa diesis minore, op. 11, per pianoforte
Un poco adagio, Allegro vivace - Aria - Scherzo e intermezzo - Finale (Allegro un poco maestoso)
Pianista Pieralberto Biondi

19,30 **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Emilio Cecchi
Il cinquantenario carducciano - Letteratura narrativa - Arturo Loria

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
M. Balakiref (1837-1910): *Thamar*, poema sinfonico
Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet
H. Wieniawski (1835-1880): *Concerto in re minore, op. 22*, per violino e orchestra
Allegro moderato - Romanza (Andante, ma non troppo) - Allegro moderato alla zingara
Solista Isaac Stern
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Efrem Kurtz

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La costituzione di Cadice e il liberalismo europeo del secolo XIX**
a cura di Salvatore Francesco Romano
I. *La guerra di liberazione antinapoleonica*

21,50 **Georg Philipp Telemann**
(rev. Friedrich)
Sonata n. 3 in si minore, per violino e pianoforte
Cantabile - Allegro assai - Andante - Vivace
Sonata n. 4 in sol maggiore, per violino e pianoforte
Largo - Allegro - Adagio - Allegro
Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

22,10 **Gli Armeni della laguna**
Documentario di Samy Fayad

22,40 **Béla Bartók**
Sonata per due pianoforti e percussione
Assai lento, Allegro molto - Lento, ma non troppo - Allegro non troppo
Duo Gorini-Lorenzi
Alla percussione Helmont Laberer e Karl Peinkofer

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La vita delle piante » di Raoul H. Francé: « Il castigo della natura »
13,30-14,15 Musiche di E. Grieg (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 3 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

GLI ARMENI DELLA LAGUNA

Se si consideri l'intenso contatto avuto nel corso dei secoli con i popoli dell'Oriente mediterraneo e si pensi allo spirito di ospitalità di San Marco, appare del tutto naturale che in un determinato momento della sua storia la Repubblica Veneta abbia aperto le sue braccia protettrici ai figli di un popolo cristiano perseguitato dai mussulmani. Altrettanto naturale che i padri armeni della Congregazione Mechitarista, entrati in possesso dell'isolotto di San Lazzaro, in duecento anni abbiano trasformato lo squallido luogo di quarantena, riservato dalla Repubblica ai viaggiatori del Levante, nell'isola più ridente e serena della laguna. E l'abbiano bonificata pazientemente, con amorosa cura, in modo da moltiplicarne per quattro l'originaria superfice, quasi a placare in parte la loro antica sete di terra; essi, il popolo senza terra per antonomasia. San Lazzaro è oggi un rifugio dove la pietà si accoppia al-

Ore 22,10 - Terzo Programma

la vita operosa, come volle il fondatore della Congregazione; un sicuro punto di riferimento per i figli del popolo disperso; un luogo dove sopravvivono la lingua, gli usi, i riti della patria perduta; dove uomini silenziosi lavorano per vivificare e tramandare i valori spirituali della propria gente. In poco più di duecento anni, oltre quattromila opere, uscite dai torchi della tipografia di San Lazzaro, hanno preso la via dell'Oriente; migliaia di sacerdoti hanno raggiunto i collegi aperti dalla Congregazione in Europa, Asia ed America, dovunque esista una comunità armena nei cui figli si debbano trasfondere i principi degli avi, per assicurare la continuità spirituale di un popolo che sopravvive disperatamente e che conta più martiri in Cielo che superstiti sulla Terra. Sembra appena credibile che in così esiguo territorio, meno di tre ettari, si porti a compimento un'opera tanto vasta. Qui non un solo istante della giornata trascorre inutilmente. Approdare a San Lazzaro e trascorrere qualche tempo con i padri mechitaristi significa vivere una indimenticabile esperienza. « Qualche cosa di noi rimane nei luoghi dove abbiamo vissuto e che lasciammo — scrive Leopardi — come rimane, in chi le tocca, il pulviscolo delle ali di una farfalla ».

s. f.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Che c'è di male a mascherarsi per Carnevale?*
Fantasia di Mario Pompei
Coreografie di Susanna Egri
Regia di Vittorio Brignole
b) *I giochi del circo:*
«Arabeschi, piroette, piramidi umane e trapezi»
Cortometraggio

18,30 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Martini & Rossi - Saiwa - Necchi macchine per cucire - Binaca)

21 — Telesport

21,15 Il grande eroe
Film - Regia di Maurice Labro
Produzione: Sirius
Interpreti: Fernandel, Liliana Bert, Yves Deniaud

22,40 Servizio giornalistico

23,10 Replica Telegiornale

Susanna Egri, coreografa della trasmissione per ragazzi *Che c'è di male a mascherarsi per Carnevale?*

Un film con Fernandel

"IL GRANDE EROE"

Non molto spesso, anche se i « cadaveri » supposti o autentici han servito di spunto per film comici o leggeri, l'attività dei gangsters è stata ironizzata dal cinematografo. Sfogliando, infatti, le filmografie, dal famoso « Tutta la città ne parla » occorre giungere fino al 1951 per scoprire un titolo di film, e per di più non americano, in cui gli scenaristi si siano divertiti a parodiare gli uomini della « typewriter ». Esso è *L'héroïque Monsieur Boniface* di Maurice Labro che, realizzato in quell'anno, fu presentato in Italia nel '53 sotto il titolo *Il grande eroe*.
La favoletta narra le tragicomiche avventure di Boniface, un vetrinista di un grande negozio che si trova, suo malgrado, coinvolto in una serie di accidenti « più grandi di lui ». Rientrando, una sera, un tantino alticcio nella camera d'albergo in cui abita, il buon Boniface dal largo accattivante sorriso (anziché descriverlo basti pensare che l'« eroe » è impersonato da Fernandel) ha la sorpresa di scoprire nel proprio letto nientemeno che un cadavere. Piuttosto spaventato chiama la polizia, ma quando l'agente arriva il cadavere non c'è più. Poi il « morto » riappare e sparisce più volte, tanto che il poliziotto si convince che Boniface sia un pazzo visionario.
La realtà è ben differente: il morto è proprio morto: si tratta di un gangster che, colpito da embolia mentre era intento ad una partita di gioco d'azzardo, i suoi compagni di banda vogliono liquidare senza lasciare indizi.
Dopo le soste nel letto di Boniface il cadavere viene abbandonato in mezzo alla pubblica via. Ma prima quei « gentiluomini » fanno giurare al vetrinista di tener la bocca chiusa.

Ma il tranquillo Boniface si sente pungere nella sua vanità: e il giorno dopo fa capire alle commesse del negozio di sapere "molte cose", tanto che presenta una denuncia alla polizia. I gangsters, allora lo rapiscono e lo costringono a raccontare agli inquirenti una serie di bugie: in tal maniera il vetrinista, atteggiandosi ad eroe, diventa l'idolo delle donne e, quel che più conta per lui, fa breccia nel cuore della ragazza amata. Ma a questo punto le cose si complicano ancora di più perché della ragazza si innamora anche il capogang, obbligando Boniface, per avere libertà di azione, a prender parte ad un'ipotetica "operazione" criminale. Però l'"eroe" diventato veramente tale, e coraggiosissimo, sfugge ai gangsters che gli fanno la guardia e salva la fanciulla.

L'inventiva dei soggettisti è abbastanza felice e la regia, nonostante qualche lungaggine che intorpidisce un po' la dinamica del racconto, è abile. Interpreti, accanto all'impareggiabile Fernandel, sono Liliana Bert, Yves Deniaud e Michel Ardan.

caran.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: « Neue Wege der Psychologie: Kultur und Psyche » von prof. Rothacker - Kammermusik mit dem Pianisten Charles Rosen: Fr. Chopin: Sonate in H-moll Op. 58; C. Debussy: Etude f. acht Finger - Musikalische Einlage - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Bach: Concerto in la maggiore per piano e orchestra; Boccherini: Pastorale dal « Quintetto in re maggiore »; Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arte e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Mantovani (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Prokofiev: Concerto per piano e orchestra n. 3 - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro Emil Adamic - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Letteratura ed arte - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,30** Nuove vedette. **20,35** Fatti di cronaca. **20,43** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Musica piacevole. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Orchestra Norrie Paramor. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Un'ora con Gilbert Bécaud. **20,50** Omaggio a Franz Hellens. **22** Notiziario. **22,10** Musica d'oggi. Colloqui con Pierre Boulez a cura di Paul Denblon. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Musica da camera di **R. van der Velden, Norgard, Henze** e **Prokofieff. 21,30** Divertimento musicale. **22** Notiziario. **22,11-23 Haydn:** Mariazeller-messe.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista pianista Germaine Smadja. **Mozart:** Don Giovanni, ouverture; **Koechlin:** Notte di Valpurga; **Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; **Koechlin:** Prima sinfonia. **21,40** «Belle Lettere», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,20 Fürstenau:** Suite per flauto e chitarra, op. 35. **22,30** Problemi europei. **22,50** Musicisti italiani contemporanei: « Franco Donatoni e Virgilio Mortari ». **23,36** Dischi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Musica per voi. **19,25** « Il viaggio di Edgardo », romanzo di Edouard Peisson. Adattamento radiofonico di Odette Manigne-Sampers. I episodio. **19,35** Orchestra Raymond Emmerchts. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,20** Poeti, ai vostri liuti! **21,45** Colloqui con Henri Jeanson. **22** Notiziario. **22,15 La Souris blanche,** di Audran, diretta da Marcel Cariven. **22,45** « Herbert Le Porrier », a cura di Pierre Lhoste. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Notiziario. **20** « Apriti, Sesamo! », di René Soria. **20,30** Documenti. **20,53** Vero o falso? **21** Collegamento con la RAI: Semifinale del Concorso internazionale di Bel Canto. **22** Due ballabili di J. Strauss, interpretati dal duo pianistico Rawicz-Landauer. **22,10** Diario sentimentale di Jacques Porel. **22,30** Dischi. **23** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Vi è offerto. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Club del buonumore. **21,45** Orchestra Eddie Barclay. **22** Notiziario. **22,07** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Hour of revival.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Poesie nel dialetto di Colonia. **20** Ballo del lunedì di carnevale. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Continuazione del ballo. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Un'allegra notte di danze.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia - Notiziario. **20** Carnevale dappertutto, varietà. **22** Notiziario. **22,10** « La fiera di Timbuktu », varietà musicale. **24-4** Danze fino al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** « Oggi regna il buon umore », varietà musicale. **22** Notiziario. **22,10-4** Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** « Krapfen musicali ripieni di cose dolci di Vienna, Parigi e Monaco », e altre sorprese. **21** Carnevale sul Reno. **22** Notiziario. **22,50-5** Il ballo del lunedì grasso. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Concerto orchestrale. **21** Parlato. **21,15** « The Spice of Life », rivista. **22** Notiziario. **22,15** « Il viaggio più lungo », di E. M. Forster. Adattamento radiofonico di Lance Sieveking. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** « Cosa sapete? » e « Cosa volete sapere? ». **21** « The Goon Show » varietà. **22** Varietà musicale. **23** Notiziario. **23,25** Musica folcloristica e danze ungheresi, interpretate da Dula Toki-Horvath e dalla sua orchestra ungherese. **24** « Il signor Sparrow », di John Montgomery. VI puntata. **0,15** Musica da ballo. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 18,30	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Johann Strauss. **6** L'ora melodica. **7,30** Dischi. **8,30** Melodie vecchie e nuove. **10,30** Musica di Johann Strauss. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **13** Banda militare. **14,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Parata di stelle. **16,45** Musica per organo. **18,30** Un palco all'Opera. **19,30** « The Little Walls », di Winston Graham. Adattamento di Denzil Roberts. 4° episodio. **20 Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi minore, diretta da Karl Rankl. **21,15** « The Goon Show », varietà. **21,45** David Buchan al pianoforte. **22,15** Musica di Johann Strauss. **23** Scatola musicale.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Vi è offerto. **21,01** « Io, Ulisse », con Raoul de Manez. **21,15** Concerto diretto da Henri Pensis. Solista: violinista Lola Bobesco. **Vivaldi-Siloti:** Concerto per orchestra; **Vivaldi:** Concerto in re per violino e orchestra; **Haendel:** Water-Music; **Vitali:** Ciaccona per violino e orchestra. **22,15** Dibattito su problemi di coscienza. **22,35** Musica per gli amici. **22,50** Buona sera, mondo! **23** Voce della Speranza. **23,15** Musica sinfonica di Sergei Prokofief. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: « Invecchiare », considerazioni del dott. Ernst Nobs. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. Nell'intervallo (20,30) La nostra buca delle lettere. **21** Cent'anni fa, vita di una famiglia della vecchia Basilea, di Gertrud Lendorff (3). **21,40** Musica del Barocco per violino e basso continuo: **Marini:** Sonata in la minore; **Biber:** Sonata in do minore; **Telemann:** Sonata in la maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Concerto della Radiorchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Orchestra Guy Marocco. **13,40-14** Grandi interpreti del Metropolitan scomparsi. **16** Tè danzante. **16,30** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. **17** Canzoni vecchie e nuove, presentate da Vinicio Beretta. **18** Musica richiesta. **19 Sullivan:** Ouverture a un ballo; **Paganini-Molinari:** Moto perpetuo. **19,15** Notiziario. **19,40** Celebri complessi vocali. **20** Discussione intorno al tavolo. **20,30** Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano Agnes Alvarez; tenore Aronne Ceroni. **21,45** Momenti di storia ticinese: « Poesia delle Alpi nei documenti ticinesi del Medio Evo », a cura di G. P. Bognetti e G. L. Barni. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimento musicale. **20** « Il fante di spade », giallo di Yannik Bolsyron. **21** Panorama di varietà. **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna della televisione. **22,55-23,15** Musica dei nostri tempi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
* L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Il Giramondo: *Gli Stati Uniti d'America*, a cura di Guglielmo Valle

11,30 **Brahms:** *Quartetto n. 1 in sol minore*, per pianoforte e archi a) Allegro, b) Intermezzo, c) Trio, a) Rondò alla ringaresca (Rudolf Serkin, *pianoforte;* Adolf Busch e H. Gottesmann, *violini;* Hermann Busch, *violoncello*)

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Tullio Pane, Mario Abbate, Antonio Basurto, Marisa Del Frate, Franco Ricci, Luciano Glori e Pina Lamara
Accinni-Braga: *'A gaiola;* Mallozzi-Ruocco: *Bella d'e suonne;* Forte-Colosimo: *'O giurnalaro;* D'Altilia-Campanozzi: *Amammece;* Mallozzi-Ruocco: *Chella ca sfronna 'e rrose;* Acampora-Buonafede: *Suspiro e marenaro;* Casalini: *Friccicarella;* Monti-Boninconti-Savarese: *Si nnata pe' ll'ammore*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
* Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **RECENTISSIME**
Nuove canzoni presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO SINFONICO
diretto da DEAN DIXON
con la partecipazione del pianista **Eli Perrotta**
Prokofiev: *Sinfonia classica in re maggiore op. 25:* a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta, d) Finale; Manfredini: *Concerto, per pianoforte e orchestra:* a) Allegro, b) Grave, c) Allegro; Riegger: *Sonority, per dieci violini;* Sciostacovic: *Concerto, per pianoforte, tromba e archi:* a) Allegro moderato, b) Lento, c) Moderato, d) Allegro con brio (Renato Marini, *tromba*)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Girandola di canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
IL GIOCO DEI DADI
ovvero
L'ARTE DI EDUCARE I FIGLI
Traduzione e riduzione in tre atti da « I fratelli » di **Terenzio** a cura di **Toni Comello**
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Sergio Tofano, Franco Parenti, Checco Rissone
Micione — *Sergio Tofano*
Demea, fratello di Micione — *Checco Rissone*
Figli di Demea:
Eschino — *Gianni Bortolotto*
Ctesifonte — *Marcello Bertini*
Siro — *Franco Parenti*
Servitori in casa di Micione:
Dromone — *Nino Bianchi*
Parmenone — *Giampaolo Rossi*
Sostrata — *Giusi Raspani Dandolo*
Cantara, balia di Sostrata — *Renata Salvagno*
Geta, servitore in casa di Sostrata — *Carlo Castellani*
Egione — *Giuseppe Ciabattini*
Bachis — *Grazia Radicchi*
Sannione — *Ermanno Roveri*
Regìa di **Enzo Convalli**
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22,30 **Fantasia musicale**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva *(Amaro Cora)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Destinazione Fantasia*, con Van Wood e il suo quartetto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Un po' di ritmo con Gianni Safred**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Giragiramondo
Guida musicale del saper vivere internazionale, a cura di Tito Guerrini

15,45 **La fisarmonica di Peppino Principe**

POMERIGGIO IN CASA

16 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione del soprano **Ofelia Di Marco** e del tenore **Amedeo Berdini**
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia
(Replica dal Programma Nazionale)

17 — * **BALLATE CON NOI**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Ettore Fieramosca
Romanzo di Massimo D'Azeglio - Adattamento di Giorgio Buridan
Terzo episodio

18,30 * **Ritmi del XX secolo**

19 — **CLASSE UNICA**
Leopoldo Elia - *Il cittadino e la Pubblica Amministrazione:* Chi è danneggiato può ottenere giustizia
Rinaldo De Benedetti - *Le invenzioni nella storia della civiltà:* I caratteri mobili

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 **RIBALTA TASCABILE**
Voci e musiche in passerella, a cura di Guido Castaldo
(Vecchina)

21,15 **Mike Bongiorno presenta**
TUTTI PER [illegible]
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,45-24 **Balliamo con Franco Giordano, Ray Anthony, Werner Müller, Carosone e Jacques Hélian**

Il pianista Eli Perrotta, che partecipa al concerto sinfonico trasmesso alle 18 dal Programma Nazionale. Eli Perrotta, nato a Catania nel 1931, ha studiato a Roma sotto la guida di Carlo Zecchi e Rodolfo Caporali, e si è diplomato a pieni voti al Conservatorio di S. Cecilia. Nel 1955 è risultato vincitore assoluto del concorso Bartolomeo Cristofori indetto dalla Rai. Ha già tenuto numerosi concerti riscuotendone consensi di pubblico e di critica

TERZO PROGRAMMA

19 — **Origini ed esperienze della scuola attiva**
V. *Maria Montessori*
a cura di Giuseppe Flores D'Arcais

19,30 **Novità librarie**
Il comunismo fra gli italiani di Giorgio Braga, a cura di Aldo Garosci

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Sonata n. 3 in do*, per violino solo
Adagio - Fuga - Largo - Allegro assai
Violinista Henryk Szeryng
W. A. Mozart (1756-1791): *Sonata n. 26 in si bemolle maggiore, K. 378*, per violino e pianoforte
Allegro moderato - Andantino sostenuto e cantabile - Rondò (Allegro)
Isaac Stern, *violino;* Alexander Zakin, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le occasioni dell'umorismo**
TARTARINEIDE
Divertimento radiofonico di Giorgio Assan ed Emilia Stobbia
da « Tartarin de Tarascon », « Tartarin sur les Alpes », « Port Tarascon » di **Alphonse Daudet**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Protagonista Carlo Romano
Terza trasmissione
Tartarino tra i cannibali
Alphonse Daudet — *Antonio Battistella*
Tartarino di Tarascona — *Carlo Romano*
Bompard, bugiardo — *Raffaele Pisu*
Il Duca di Mons — *Enrico Urbini*
Bezuquet, farmacista — *Carlo Pennetti*
Michelone, poeta estemporaneo — *Carlo Giuffrè*
Costecalde, invidioso — *Rocco D'Assunta*
Amici di Costecalde:
Rougimabaud — *Renzo Palmer*
Traphenus — *Franco Latini*
La signorina Tournatoire — *Deddy Savagnone*
Jeannette — *Nora Pangrazy*
Lucia — *Leonarda Bettarini*
Il pastore Bataillet — *Giovanni Cimara*
Il capitano Gambaritta — *Renato Turi*
Il re Negonko — *Silvio Noto*
Licki-Ricki — *Isa Bellini*
Un ufficiale inglese — *Renzo Bigatti*
Il Presidente del Tribunale — *Manlio Busoni*
Il Cancelliere — *Renato Izzo*
Il Pubblico Accusatore — *Giotto Tempestini*
Musiche originali di Gian Luca Tocchi
Regìa di **Nino Meloni**

22,55 **Adriano Banchieri**
La saviezza giovanile
Ragionamenti comici, vaghi e dilettevoli concertati nel clavicembalo con tre voci (Messa in partitura, secondo l'edizione del 1628, da Riccardo Allorto - Realizzazione del basso continuo di Luciano Sgrizzi)
Canzonetta per introduzione Vattene canzonetta - *Prologo* - *L'humor allegro* Circostanti state a udir - *(Atto primo)* O paurazzo Duttor - Sospirando e piangendo - Io son bella e favorita - O dalla casa - *(Atto secondo)* Dolorosi tormenti - Cara Isabella mia - Questo mio core - Cosa fat Isabella - *(Atto terzo)* Vaga e gentil Aurora - Fortunato mio bene - Amor laro, cornuo - Msier Piatlon - *Licenza* - *L'humor allegro* Circostanti, Pantalon
Solisti: Licia Lumachi, Dolores Beltrami, *soprani;* Stella Condostati, *mezzosoprano;* Giustina Grisson, *contralto;* Rodolfo Malacarne, Manfredi Ponz de Leon, *tenori;* Laerte Malaguti, James Loomis, Alfonso Nanni, *bassi*
Raniero Gonnella, *voce recitante*
Direttore Edwin Loehrer
Coro della Radio Svizzera Italiana
Registrazione della Società Svizzera di Radiodiffusione

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « L'Imperatore del Portogallo » di Selma Lägerlöf: « Saluto all'Imperatrice »
13,30-14,15 * **Musiche di Balakiref e Wieniawski** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 4 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) *Centomila perché*
Risposte a centomila domande

18,40 La sfinge TV
Rassegna di giuochi e curiosità enigmistiche
A cura di G. Aldo Rossi

19,10 Replica Telesport

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(*Palmolive - Esso Standard Italiana - Nestlé - Cirio*)

21 — Un grande amore sta per cominciare
di André Birabeau
Traduzione di C. Casassa
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli
Personaggi ed interpreti:
Lui — *Gianni Santuccio*
Lei — *Laura Solari*
Un bambino — *Walter Festari*
Il gelatiere — *Sergio Tosatto*
Regìa di Vito Molinari

21,35 Settenote
Gli allegri anni del '90
Canzoni e romanze americane dell'ultimo '800 cantate da **Carol Danell**
Realizzazione di Carla Ragionieri

22,05 L'abbonato della settimana

22,15 Conferenza stampa
Il Ministro degli Affari Esteri on. Gaetano Martino risponde ai giornalisti sui lavori della Delegazione italiana per le restituzioni delle opere d'arte trafugate durante la guerra

22,45 Nuovi film italiani

23 — Replica Telegiornale

Carol Danell interpreta in *Settenote* canzoni e romanze americane dell'ultimo '800

"Un grande amore sta per cominciare"

QUESTO DELIZIOSO BIRABEAU

André Birabeau è conosciuto dal pubblico italiano soprattutto per due commedie legate ai nomi di due grandi interpreti: *Baci perduti* che Ruggero Ruggeri era riuscito a collocare tra le sue interpretazioni più belle, e *Madre natura* recitata da Luigi Cimara con quello spirito di svagato trasognamento che gli è proprio. Ma nella lista dei successi del fecondo autore parigino non dobbiamo diménticare — sempre per restare alle opere di maggior risonanza sui nostri palcoscenici — *Peccatuccio, Sorellina di lusso, Il calore del seno* e *Pamplemusse*. Il lato curioso della produzione di Birabeau è che egli trasse le più belle soddisfazioni dalle commedie scritte da solo, proprio lui che lavorò molto con dei collaboratori anche illustri (basterà citare Bataille, Guitton, Nancey, Duvernois).

Il fatto è che scrivendo — come si dice — « a quattro mani », Birabeau ha pensato ai piccoli teatri del *boulevard*, mentre ha sempre preferito rimanere « isolato » quando riteneva d'avere nel cuore qualcosa di più importante da esprimere: è stato così che due sue commedie sono giunte alla Comédie française e ciò, per chi appena conosca un poco la Parigi teatrale, ha un valore non comune. Le due opere recitate sul palcoscenico di questo tempio sacro alle memorie di Molière sono *Baci perduti*, di cui dicevamo sopra, ed un breve atto unico: *Un déjeuner d'amoureux*, tradotto in italiano con il titolo « Un grande amore sta per incominciare ».

Si ha un bell'essere cinici, come vuole la moda dei gusti teatrali, si ha un bell'irridere al sentimentalismo, al facile dialogo che va diritto al cuore. Pur con tutto il carico del nostro scetticismo, non si può rimanere insensibili di fronte alla delicata favola di *Un grande amore sta per cominciare* che sarà trasmessa questa sera dalla TV.

In un elegante appartamento al quinto piano d'una vecchia casa di Parigi tutto è stato predisposto per un convegno d'amore. E' domenica. Il padrone, *Lui*, ha messo in libertà la servitù, ha preparato egli stesso una colazione fredda. La signora, *Lei*, verrà tra poco. *Lui* attende da tempo questo giorno, *Lei* ha potuto rispondere all'invito solo oggi perché il marito è fuori città. Il profumo d'un pomeriggio proibito è già nell'aria. *Lei* arriva e *Lui* — non c'è che dire — è maestro nel tessere parole morbide e brucianti. Ma poiché il desiderio non toglie nè all'uno né all'altra l'appetito, ecco pronta, su un piccolo tavolo affinché i commensali possano star meglio vicini, la colazione. E' proprio allora che suona il campanello: sarà — pensa *Lui* — il gelataio al quale ha ordinato certe straordinarie creme. E invece no: dietro alla porta appare un bimbetto: « Buongiorno, papà ». *Lui*, infatti, è divorziato da tempo dalla moglie ed ha diritto, una volta al mese, una domenica appunto, a trascorrere una giornata con il figliolo. Travolto dall'ansia dell'arrivo di *Lei*, s'era dimenticato che questo, proprio questo, è il giorno riservato ai suoi doveri di padre.

Ora come fare? Non v'è dubbio che, teatralmente, la situazione è interessante. L'unica soluzione è di allontanare, con mille scuse e con la preghiera di rinnovare in altra occasione l'incontro, la donna tanto desiderata. E così avviene. L'uomo e il bambino sono di fronte, adesso, loro che si vedono così di raro e non hanno mai nulla da dirsi. Ma c'è una tavola imbandita per due, lì; e il bimbo, nel suo meraviglioso candore, pensa che il babbo l'abbia preparata per lui. Tanto ci crede, che le lagrime scendono su quelle guance innocenti, ed egli pensa che finalmente suo papà gli vuole bene.

Beh, in fondo che c'è di mutato? Era il giorno in cui avrebbe dovuto cominciare un grande amore. E il grande amore è questo. Vero e puro. Adagio adagio, in silenzio, papà e il suo piccino cominciano a mangiare.

c. m. p.

I protagonisti della commedia: Laura Solari e Gianni Santuccio

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: Frank Thiess deutet Puccinis « Tosca », Zusammenstellung von Prof. H. Eichbichler - Zithersolist Hermann Gruber - « Sagen und Legenden für Kinder erzählt » n. 9 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Alfred House und sein Orchester - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni**: Cavaliere: Corde della mia chitarra; Peretto: La cremagliera delle Dolomiti; Mascheroni: Non t'amo più; Fiorelli: Paloma nera; Fragna: Perchè - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,30 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - 16ª trasmissione: Giovanni Lorenzoni ed Ercole Carletti, a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

19,50 Luciano Sangiorgi al pianoforte (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Gli stati e paesi mediterranei - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Max Bruch: Concerto per violino e orchestra op. 26 (Dischi) - 18,25 Concerto del soprano Ondina Otta - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Compagnia di prosa: Johann Nestroy: « Storie d'amore », farsa in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omvi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,30** Fatti di cronaca. **20,35** Buona festa! **20,48** La famiglia Duraton. **21** Ricreazione Rigal. **21,15** Club delle vedette. **21,30** Nella rete dell'Ispettore Vitos. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Rassegna universale. **22,15** Music-Hall. **22,30** Musica piacevole. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Rassegna radiofonica. **21** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22,11-23** Musica francese del XVIII secolo interpretata dal complesso Chedeville.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(**Marseille I** Kc/s. 710 - m. 422,5; **Paris I** Kc/s. 863 - m. 347,6; **Bordeaux I** Kc/s. 1205 - m. 249; **Gruppo sincronizzato** Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Fauré**: Secondo quartetto per trio d'archi e pianoforte; **Ravel**: Chansons madécasses; **d'Indy**: Sestetto; **Roussel**: Serenata per quintetto strumentale. **21,50** Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo, a cura di Marguerite Steinlen: « Equilibrio della natura ». **22,30 Telemann**: Don Chisciotte, suite per orchestra d'archi. **22,45** Prestigio del teatro: « I due Corneille e i loro tempi ». **23,15 Shostakovich**: Sinfonia n. 1 in fa maggiore, op. 10. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(**Lyon I** Kc/s. 602 - m. 498,3; **Limoges I** Kc/s. 791 - m. 379,3; **Toulouse I** Kc/s. 944 - m. 317,8; **Paris II - Marseille II** Kc/s. 1070 - m. 280,4; **Lille I** Kc/s. 1376 - m. 218; **Gruppo sincronizzato** Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazione del duo di chitarre Presti-Lagoya. **A. Kaufmann**: Suite per due chitarre. **19,25** « Il viaggio di Edgardo » II episodio. **19,35** Complesso Emile Noblot. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi » di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Angelo e la sua musica. **20,35** « Fatti di cronaca » a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,30** Cent'anni di pianoforte. **22** Notiziario. **22,15** Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** Il mondo è uno spettacolo. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(**Nice I** Kc/s. 1554 - m. 193,1; **Allouis** Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Dal Danubio alla Senna. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Vero o falso? **21** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthoumieux. **22,10** Diario sentimentale di Jacques Porel. **22,30** La pagina straniera: « Il libro e il teatro ». **23** Notiziario. **23,05** Decimo anniversario della morte di Alfredo Casella. **23,35-24** Ballabili e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Radio-Ring. **20,30** La valigia. **20,45** Luis Mariano. **21** Il tripartito radiofonico. **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta radiofonica di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,40** Musica piacevole presentata da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,05** Alla ricerca di nuovi talenti. **22,10** Il libro d'oro della canzone. **22,30** Jazz-Party. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Belle melodie. **20** Riassunto delle varie sedute di carnevale. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dal nuovo mondo, cronaca di Peter von Zahn. **22,10-2** Grande finale di carnevale. Negli intervalli: (24) Ultime notizie. (1) Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Carnevale alla Casa della Radio. **22** Notiziario. **22,10** Finale del carnevale. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(**North** Kc/s. 692 - m. 434; **Scotland** Kc/s. 809 - m. 370,8; **Wales** Kc/s. 881 - m. 340,5; **London** Kc/s. 908 - m. 330,4; **West** Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **21** « Oklahoma », film musicale. Adattamento radiofonico di Gordon Gow. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Musica da camera, interpretata dal cornista Dennis Brain, dal Trio d'archi Carter e dalla violista Marjorie Lepfert. **Arnold Cooke**: Arioso e Scherzo per corno, viola e trio d'archi; **Mozat**: Quintetto in mi bemolle, K. 407, per corno, viola e trio d'archi. **23,15** L'archeologo. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(**Droitwich** Kc/s. 200 - m. 1500; **Stazioni sincronizzate** Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Gara fra complessi corali britannici. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** In visita con Wilfred Pickles. **21** Troise. **22** Memorie melodiose del 1936. Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Barbara Leigh; tenore Harry Dawson, baritono Bruce Trent. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo. **24** « Il signor Sparrow », di John Montgomery, VII puntata. **0,15** Dischi presentati da Richard Attenborough.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 18,30	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Johann Strauss. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** « The Little Walls », di Winston Graham. Adattamento di Denzil Roberts. **8,15** Rivista. **10,45** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** Varietà musicale. **14,45** Complesso « The Chameleons », diretto da Ron Peters. **15,45** Concerto diretto da Alec Sherman. Solista pianista Gina Bachauer. **Bach**: Concerto per pianoforte n. 5 in fa minore, S. 1056; **Antiochios Evangelatos**: Le spiagge delle montagne dell'Attica, poema sinfonico; **Fauré**: Ballata in fa diesis per pianoforte e orchestra; **Respighi**: Trittico Botticelliano. **16,45** Musica per chi lavora. **20,30**: **Brahms**: Sonata in sol, op. 78, interpretata dal violinista Erich Gruenberg e dalla pianista Celia Arieli. **21,15** Organista Sandy Macpherson. **21,30** Isobel Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. **22** Parata di stelle. **22,45** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 « Piccoli peccatori e grandi furfanti », conversazione di E. A. Lang. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico. **Beethoven**: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92; **Dallapiccola**: « Canti di prigionia », cantata; **Ravel**: Valses nobles et sentimentales. Nell'intervallo: Willi Reich parla delle composizioni di Dallapiccola. **21,30** L'aspetto del mondo nell'evolvere del tempo (II). Il fenomeno del regno mondiale islamico, studio del prof. Arnold Steiger. **22** Un po' di musica. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da ballo melodica con i « Red Millers ». **23-23,15** Problemi di tutti i giorni visti con buon umore.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** « Chi vuol esser lieto, sia ». **11,15** « Dagli amici del Sud », del prof. Guido Calgari. **11,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista pianista Aline van Barentzne. **Berlioz**: « La Regina Mab o La Fata dei sogni », Scherzo op. 17; **Gaston Brenta**: Concerto per pianoforte e orchestra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Musica popolare rumena. **13,30-14** L'orchestra Cedric Dumont, con Fred Böhler (organo Hammond) e Herbert Rehbein (violino). **16** Tè danzante. **16,30** Per Lei, Signora... **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Dvorak**: Carnevale, ouverture; **Honegger**: Serenata ad Angelica; **Ropartz**: Carnevale, improvviso sinfonico; **Chabrier-Ravel**: Minuetto pomposo; **Pick-Mangiagalli**: Scene carnevalesche, dal « Casanova a Venezia » (Furlana e Valzer); **Ibert**: Impressioni parigine, suite sinfonica. **17,50** « Corrispondenza da Lecce » di Mario La Cava. **18** Musica richiesta. **18,40 Berlioz**: Carnevale romano, op. 9, ouverture; **Dvorak**: Scherzo capriccioso, op. 66; **Kaciaturian**: Dalla suite « Masquerade »: a) Valzer, b) Notturno, c) Mazurca. **19,40** Canzoni a briglia sciolta. **20,15** « Teatrino dei personaggi » illustrato e presentato da Walter Marcheselli. **20,45** « Tutti in maschera », fantasia radiofonica. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Durand et Durand », commedia-vaudeville in tre atti di Maurice Ordonneau e Albin Valabrègue. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** « Micro-Famille » a cura di Roger Nordmann. **23,05-23,15** Orchestra Paul Weston.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare):
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona

11,30 Concerto del duo Tichman-Budnevich
Brahms: *Sonata in mi bemolle maggiore n. 2, op. 120*, per clarinetto e pianoforte: a) Allegro amabile, b) Allegro appassionato, c) Andante con moto; Milhaud: *Scaramouche*, per clarinetto e pianoforte: a) Vivace, b) Moderato, c) Brazileira

12 — *Conversazione*

12,10 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano il Duo Fasano, Gino Latilla, Carla Boni e Luana Sacconi
Nomen-Curtis: *Rumble boogie*; Colombi-Bassi: *Niente champagne*; Panzeri-Mascheroni: *I giorni più belli*; Larici-Conologue: *L'arca di Noè*; Montet: *Io t'amerò*; Specchia-Capotosti: *Maliziusella*; Giuliani: *Può darsi*; Biri-Portela: *Romantica città*; Minervini-Ricciardi: *Serenata arrobbacore*; Tettoni-Majetti: *Un fiore*; Pinchi-Donida: *Io si tu no*; Arthur Smith: *Mandolin boogie*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

13,30 Album musicale
* Girandola di canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

17,30 Parigi vi parla

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda
Colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 * **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Michael Sullivan: *Angkar città della giungla*

18,45 La settimana delle Nazioni Unite

19 — * **Canzoni della Piedigrotta 1956**
De Lutio-Cioffi: *Luggetella d'a fantasia*; Ravallese-Rispoli: *Chi è 'nnammurato e te*; Vincenzo-Emilio-Colosimo: *A cchiù bella d'o quartiere*; De Crescenzo-Rendine: *Ll'urdemo tradimento*

19,15 Splendore e decadenza del divismo
a cura di Giulio Cesare Castello
XII. *Candidi e sofisticati*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — * **Melodie e romanze**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* Pino Spotti al pianoforte

21,15 BORIS GODUNOV
Dramma popolare in un prologo e quattro atti
Riduzione da Puskin e Karamsin
Nuova versione italiana di G. Macchi e E. Magni
Libretto e musica di MODESTO MUSSORGSKY

Boris Godunov	*Boris Christoff*
Teodoro	*Fernanda Cadoni*
Xenia	*Loretta Di Lelio*
La nutrice	*Amalia Pini*
Il principe Sciuisky	*Angelo Mercuriali*
Scelkalov	*Fernando Valentini*
Pimenn	*Giuseppe Modesti*
Il falso Dimitri	*Mirto Picchi*
Marina Mniscek	*Rina Corsi*
Varlaam	*Dimitri Lopatto*
Missail	*Mario Carlin*
L'ostessa	*Amalia Pini*
L'Innocente	*Angelo Mercuriali*
L'ufficiale di polizia	*Franco Calabrese*

Direttore **Artur Rodzinski**
Istruttore del coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Negli intervalli: I) *Posta aerea* - II) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Dopo l'opera:
Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Rodolfo De Martino: *L'ora del mambo*; *Va, rondinella va*; *Incanto d'aprile*
Amedeo Escobar: *Leggenda*; *Un treno che non passa*; *Bruna habanera*
(Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Omo)

Nanà Melis, che presenta con Roberto Bertea il programma *Scriveteci, ve le canteranno* in onda alle 20.35. Nanà Melis collabora anche, il sabato, alla rubrica « *Eva allo specchio* » di *Appuntamento alle dieci*, ed ha collaborato alla rubrica « *Ciampino Ovest* » inclusa nella rivista radiofonica *Viavai*

MERIDIANA

13 * **Musiche del Sud America**
(Terme di San Pellegrino)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Destinazione Fantasia*, con Van Wood e il suo quartetto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Giuoco e fuori giuoco

14,45 Armando Romeo e le sue canzoni

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Claudio Villa, Tina Allori, Gino Latilla e il Duo Fasano
Bertini-D'Anzi: *Per una volta ancora*; Bernazza - Lops: *Ondamarina*; Segurini: *Era l'epoca del « Cuore »*; Da Vinci-Poggiali: *Non ti ricordi più*; Peragallo: *Venezia mia*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*

15,45 * **Taccuino del folclore**
Canti e danze svizzeri

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 Il generale Dourakine
Romanzo di M.me de Ségur - Adattamento di Mario Vani
Regia di Marco Visconti - Quarta puntata

17 — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 Concerto in miniatura
Pianista Mireille Auxietre
Chopin: *Barcarolle in fa diesis maggiore op. 60*; Ravel: *Alborada del Gracioso*

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 Cantando s'impara
Varietà musicale

19 CLASSE UNICA
Franco Briatico - *La rivoluzione industriale dell'800*: I grandi capitani d'industria
Giorgio Zunini - *Psicologia degli animali*: I mondi degli animali e il mondo dell'uomo

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETECI, VE LE CANTERANNO
Un programma di Antonio Amurri - Presentano Nanà Melis e Roberto Bertea

21,15 LA FAMIGLIA DELL'ANNO
Gara tra « famiglie tipo » regionali per l'assegnazione del « Caminetto d'oro »
(Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 PRIMAVERA EUROPA
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri

23-23,30 Siparietto
La voce di Franca Raimondi

TERZO PROGRAMMA

19 — **Nuove conquiste dell'elettrotecnica**
III. *Metodi di autocorrelazione*, a cura di Gino Sacerdote

19,15 Florent Schmitt
Introït, récit et congé, per violoncello e pianoforte
André Navarra, *violoncello*; Jacqueline Dussol, *pianoforte*

19,30 La Rassegna
Cultura russa, a cura di Leonida Gancikov
Il momento attuale della vita artistica in Russia - Limite di una possibile apertura umanistica del marxismo: György Lukács

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
G. Rossini (1792-1868): *Guglielmo Tell*, ouverture
O. Respighi (1879-1936): *Fontane di Roma*
La Fontana di Valle Giulia all'alba - La Fontana del Tritone al mattino - La Fontana di Trevi al meriggio - La Fontana di Villa Medici al tramonto
M. Ravel (1875-1937): *Daphnis et Chloé*, seconda suite
Lever du jour - Pantomime - Danse générale
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Storia dello spettacolo
Il teatro del Re Sole
a cura di Giovanni Macchia
Prima trasmissione
Il Re a teatro - L'invasione teatrale - L'affermazione delle tre unità - I teatri parigini - Fondazione della Comédie Française - Inconvenienti e vantaggi di un teatro di Stato - L'attore - Alcuni interrogativi sulla recitazione del teatro classico francese
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

22,05 L'opera pianistica di Franz Schubert
a cura di Guido Agosti
Variazioni su un tema originale in la bemolle maggiore, op. 35, per pianoforte a quattro mani
Due grandi marce, op. 40, per pianoforte a quattro mani
n. 5 (Andante) - n. 6 (Allegro con brio)
Pianisti Guido Agosti e Lidia Mancini

22,40 Il libro del mese
Progettare per sopravvivere di Richard Neutra
Interventi di Enzo Paci, Ernesto Nathan Rogers, Gustavo Jacono, Ludovico Actis Perinetti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dagli « Scritti » di Pasquale Villari: « La rinascita dell'Egitto alla fine del secolo XIX »
13,30-14,15 * **Musiche di Bach e Mozart** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 5 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari sulla montagna: « Muli sotto le armi »

b) *C'era una volta...*
Fiabe narrate ai più piccini da Laura Solari

c) *I racconti del grillo verde*
Testo e disegni di Luciana Martinelli

d) Dal Palazzo del Ghiaccio in Torino: *Ecco lo sport:* Pattinaggio artistico
Rubrica per i giovani a cura di Bruno Raschi
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

20,30 Telegiornale

Martha Vickers e Arthur Franz nel telefilm *Gli ultimi trenta minuti*

20,50 Carosello
(*Monda Knorr - Stock - Colgate - Pasticca del Re Sole*)

21 Dal Teatro « La piccola Scala di Milano » ripresa de:

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia
IL FIGLIO PER AZZARDO
Farsa giocosa di Giuseppe Foppa
Musica di **Gioacchino Rossini**
Edizione G. Ricordi e C.
Personaggi e interpreti:
Gaudenzio *Paolo Montarsolo*
Sofia *Mariella Adani*
Bruschino padre *Paolo Pedani*
Bruschino figlio *Franco Ricciardi*
Florville *Mario Spina*
Un delegato di polizia *Michele Cazzato*
Filiberto *Franco Iglesias*
Marianna *Luisa Mandelli*
Orchestra del Teatro della Piccola Scala di Milano
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Bozzetti e figurini di Pier Luigi Pizzi
Direttore dell'allestimento scenico Nicola Benois
Regia di Sandro Bolchi
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli
Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte:
Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22,30 Gli ultimi trenta minuti
Telefilm - Regia di Ted Post
Produzione Screen Gems
Interpreti: Martha Vickers, Arthur Franz, George Macready

22,55 Replica Telegiornale

"Il signor Bruschino" di Rossini dalla Piccola Scala di Milano

Da sinistra: Paolo Pedani (*Bruschino padre*) e Paolo Montarsolo (*Gaudenzio*) in una scena dell'opera

* RADIO * mercoledì 6 marzo

A LIBERTÀ CARDUCCI la "TITTÌ"

Il Premio Philco del mese di febbraio

La Commissione per l'assegnazione di un Televisore Philco ogni mese, si è riunita il giorno 20 febbraio a Milano e, su proposta del Presidente Orio Vergani, presenti i giornalisti Enzo Biagi, Giannetto Bongiovanni, Sandro Dini, Vincenzo Rovi, Federico Petriccione, Attilio Spiller, Emilio Pozzi (Segretario), ha deciso all'unanimità di assegnare il Televisore messo a disposizione dalla Philco alla figlia del grande poeta, Donna Libertà Carducci (la « Titti »).

La Commissione ha ritenuto che in questi giorni, in cui maggiormente si ricorda la figura del grande poeta, a nessuno meglio che a Donna Libertà Carducci potesse essere più degnamente attribuito questo dono che popolerà con le immagini e con le voci della fantasia, le sue serene giornate nella casa del poeta della Terza Italia. Le proposte, le segnalazioni per il mese di marzo devono essere indirizzate al seguente indirizzo: Premio Philco - Via Lovanio, 3 - Milano.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Der Wert des Schlafes » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Gounod: Faust - « Danze »; Leoncavallo: Pagliacci «Recitar mentre preso dal delirio »; Mascagni: Lodoletta: « Flammen perdonami » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Due valzer di Strauss: « Vita d'artista », « Voci di primavera » - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss (Dischi) (Trieste 1).

19 Libro aperto: Anno II n. 21 - Ada Sestan, presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,20 Cantano Franca Frati e Fernanda Furlani - Orchestra diretta da Federico Bergamini (Trieste 1).

19,40 Franco Russo presenta Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Le donne italiane - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle arie operistiche (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19,15 Classe unica: « La personalità » - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Marjan Lipovsek: Orglar, cantata per soli, coro e orchestra - 21 L'anniversario della settimana - 22 Meditazioni quaresimali - 22,15 Bohuslav Martinu: Les pastorales (duo Pomykalo-Seljan) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Luis Mariano. **21,15** Cocktail di canzoni. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** I prodigi di Byrrh. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buonasera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Operetta di Oscar Nedbal. **22** Notiziario. **22,11-23** **W. Pijper**: Sonata n. 2; **H. Badings**: Sonata n. 2; **G. Frid**: Podium, suite n. 3.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Opere dimenticate: **La gazza ladra,** di Rossini, diretta da Marcel Couraud. **20,33** Rassegna artistica, a cura di André Parinaud. **21,03** « Il deserto dell'amore », romanzo di François Mauriac. Adattamento radiofonico di Michel Dominik. **22,43** **Offenbach**: Orfeo all'Inferno, ouverture; **Chabrier**: Habanera; **Berlioz**: Marcia ungherese, da « La dannazione di Faust ». **23** Interpretazioni del Trio di Trieste. **Mozart**: Trio n. 4 in mi maggiore, K. 542; **Beethoven**: Trio n. 4 in re maggiore, op. 70 n. 1. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** « Il viaggio di Edgardo », III episodio. **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi ». **20,30** Musica in maschera. **21,10** **Delibes**: a) Coppelia, balletto (frammenti); b) Les Filles de Cadix, bolero; **Ravel**: Rapsodia spagnola. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va... **22,42-22,45** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Scambio di cortesie, duplex con la provincia. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Vero o falso? **21** « Ciarle », varietà. **21,20** Tribuna dei critici di dischi: **Ravel**: Sonatina in la maggiore per pianoforte. **22,20** Tribuna del progresso: « Fotografia - Cinematografia ». **22,40** Notiziario. **22,45** « Mallarmé e Marcel Proust ». Testi dedicati a R. Hahn, Claude Debussy e Scarlatti, letti da Jean Vilar. **23,15-24** Surprise-Partie.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Gran Music-hall presentato da Robert Rocca. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Alla fonte delle vedette. **21,40** Avete del fiuto? **21,55** Notiziario. **22-0,35** **il Cavaliere della Rosa,** commedia musicale di Hugo von Hofmannsthal. Musica di Riccardo Strauss (I e II atto), diretto da Rudolf Moralt.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Concerto sinfonico diretto da André Cluytens. **Arthur Honegger**: Sinfonia liturgica; **Paul Hindemith**: « Mattia il pittore », sinfonia; **Maurice Ravel**: Dafni e Cloe, suite n. 2. **20,35** « Abbiamo ancora bisogno di diplomatici? », discussione. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** « Memento mori », parole e musica sacra per le Ceneri. **22,40** **Ciaikowsky**: Concerto n. 2 in sol maggiore per pianoforte e orchestra, diretto da Herbert Sandberg (solista pianista Edith Farnadi). **23,15** **Luigi Dallapiccola**: « Canti di liberazione » per coro misto e grande orchestra con una introduzione fatta dal compositore. **24** Ultime notizie. **0,10** Concerto corale di musica francese contemporanea, diretto da Marcel Couraud col suo complesso vocale. **Darius Milhaud**: Cantate de la guerre, per coro misto a cappella; **Francis Poulenc**: « Quatre motets pour un temps de pénitence »; **Darius Milhaud**: « Les deux cités ». **1** Bollettino del mare.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera: **Claude Debussy**: Piccola suite (diretta da Fritz Mareczek); **Jean Michel Damase**: « La croqueuse des diamants », musica da balletto (orchestra diretta da Hans Richter). **20,30** « Un misfatto nell'Etiopia », radiodramma di Fred von Hoerschelmann, tratto dal romanzo di Ennio Flaiano. **21,30** **Frédéric Chopin**: a) Ballata in sol minore, op. 23, b) Ballata in fa minore, op. 52 (pianista Robert Casadesus), c) Studi dall'op. 25 (pianista Geza Anda). **22** Notiziario. **22,10** Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Politica e altre attualità. **23** Concerto orchestrale diretto da Wilhelm Furtwängler - **Gustav Mahler**: Canti di un viandante (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono); **César Franck**: Sinfonia in re minore. **24** Ultime notizie. Attualità. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Canzoni e danze rustiche. **20** « Askey Galore! », varietà musicale. **20,30** Problemi umani nell'industria. **21,15** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: contralto Marjorie Thomas; baritono John Cameron. **Elgar**: Il sogno di Geronte, per soli, coro e orchestra. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Auguri e musica richiesta. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** « Educating Archie », varietà. **21** Rivista musicale. **21,30** « Job For The Boy », di Dennis Driscoll. **22,30** Varietà musicale. **23** Notiziario. **23,25** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **24** « Il signor Sparrow », di John Montgomery. VIII puntata. **0,15** Ottilie Patterson e la Chris Barber's Jazz Band. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 18,30	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Banda di cornamuse. **6,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Marion Lowe; tenore Gwent Lewis. Musiche di **Kálmán** e di **Mendelssohn**. **7,30** Isobel Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. **8,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **10,45** Semprini al pianoforte. **11** « The Little Walls », di Winston Graham. Adattamento di Denzil Roberts. **11,30** Varietà. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **14,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **15,15** « Le mani », commedia radiofonica di Donald McWhinnie, tratta dal racconto « Musica a quattro mani » di Hilda Lawrence. **16,15** Dischi. **16,45** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **18,30** Motivi preferiti. **20** Concerto diretto da Alexander Gibson. **Thomas**: Mignon, ouverture; **Delius**: The Walk to the Paradise Garden (A Village Romeo and Juliet); **Holst**: The Perfect Fool, musica da balletto. **20,30** Rivista. **21,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Helen Clare; baritono John Hauxvell. Musiche di **Rudolf Friml** e di **Oscar Straus**. **22** Musica di Johann Strauss. **22,45** Melodie vecchie e nuove. **23,20** **Schubert**: Duetto in la, D. 574, interpretato dal violinista Max Rostal e dal pianista Colin Horsley.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto variato diretto da Paul Burkhard. **20,40** La scuola della felicità matrimoniale, radiocommedie in 6 parti di André Maurois (2) « La luna di miele ». **21,25** Cent'anni di operetta francese: **La mascotte** di Edmond Audran, diretta da Jules Gressier. **22,15** Notiziario. **22,20** **Widor**: Sinfonia per organo, eseguita da Jean-Jacques Grunenwald. **22,50-23,15** **Albert Roussel**: Quartetto d'archi in re maggiore.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica internazionale. **13,40-14** **Weber**: Concerto per fagotto e orchestra in fa maggiore, op. 75, diretto da Malcolm Sargent. Solista: Gwydion Brooke. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », trasmissione a concorso a cura di Giovanni Trog. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19** **Smetana**: La Moldava, da « La mia Patria ». **19,15** Notiziario. **19,40** Musiche di **G. Gershwin**. **20** L'aiuto svizzero all'Europa. **20,30** Pagine da operette. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30** Musiche di **Mendelssohn** eseguite dal Quartetto di Monteceneri: a) Quartetto op. 44 n. 2 in mi minore; b) « Canzonetta », dal Quartetto op. 12 in mi bemolle maggiore. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Fate e maghi nella letteratura italiana » a cura di Mario Marti. **22,50-23** Violini zigani.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Musica leggera. **19,50** « Il pianoforte che canta », fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. **20** Interrogate, vi sarà risposto! **20,20** Il pianoforte che canta. **20,30** Concerto diretto da Otto Klemperer. **Bach**: Suite n. 3 in re maggiore; **Hindemith**: Nobilissima visione; **Beethoven**: Sinfonia n. 7 in la maggiore. **22,30** Notiziario. **22,40** Rassegna artistica, a cura di Pierre Bouffard. **23-23,15** Piccolo concerto notturno.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11,30 Rito Selvaggi: *Laus perennis*, concerto italiano per orchestra ad archi, in onore di San Tommaso d'Aquino
a) Effundit cor meum, b) Contemplata aliis tradere, c) Ora et labora, d) Alleluja (Fuga)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

11,50 * **Musica operistica**
Rossini: *La scala di seta*, sinfonia; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Dove sono i bei momenti »; Verdi: *Don Carlos*: « Ella giammai m'amò »

12,10 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Gino Filippini, Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza
Testa-Cichellero: *Mam bon bon*; Nisa-Calzia: *Sempre tu!*; Nisa-Casiroli: *Dimmelo sottovoce*; Nisa-Fanciulli: *Bugiardella*; Danpa - Panzuti: *Blue Harlem*; Martelli-Neri-Gigante: *Fu mammà... con il papà*; Vian: *Come vuoi tu*; Manlio-Caslar: *Passa la Mariannina*; Bruni-Fabor: *Raggio verde*; Locatelli-Casiroli: *Finestra sul mare*; Panzeri-Brigada: *I tulipani*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
* Marino Marini e il suo quartetto
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 La storia di Jelly Roll Morton
a cura di Sergio Spina

17 — **La conquista dei deserti**
a cura di Elio Migliorini
III. *Le ricchezze minerarie delle zone aride*

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,15 * **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Mario Abbate, Dino Giacca, Gloria Christian, Franco Ricci, Virginia Da Brescia e Antonio Basurto
Mallozzi-Ruocco: *Bella d'e suonne*; Nati-Da Vinci-Fusco: *Scucciato da luna*; Fontana-Avitabile: *Nuie ce vulimme bbene*; Mallozzi-R. Ruocco: *L'urdema sigaretta*; Acampora-Buonafede: *Suspiro e marenaro*; Gigliati-Giannini: *Buon viaggio Carmenè*; Cioffi: *E' arrivato Pachialone*

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * **Da Vienna a Broadway**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il concerto di domani
Presentazione a cura di Lidia Palomba

21,15 Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Nunzio Gallo, Flo Sandon's, Natalino Otto, Jula De Palma, Giorgio Consolini e Tonina Torrielli
Mari-Filippini: *La più bella canzone del mondo*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Bonagura-Cozzoli: *Il pericolo n. 1*; De Giusti-Cassano: *Sorrisi e lacrime*; Martelli-Castellani-Concina: *Usignolo*; Lodigiani-Mainardi: *Il nostro si*

21,45 Un secolo di melodia italiana
a cura di Luciano Bettarini
Nona trasmissione
Giordano: *Crepuscolo triste*; Mascagni: *Serenata*; Billi: *Campane a sera*; Donaudy: *O del mio amato ben*; Toselli: *Rimpianto (serenata)*; Zandonai: *Notti d'agosto*; De Leva: *Voi siete l'alba*

22,15 TESPI IN ALABAMA
ovvero
LE AVVENTURE CREDIBILI E INCREDIBILI
di Sol Smith, attore e pioniere nel West
A cura di **Giorgio Brunacci**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**

23,15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Rodolfo De Martino: *L'ora del mambo; Va, rondinella va; Incanto d'aprile*
Amedeo Escobar: *Leggenda; Un treno che non passa; Bruna habanera* *(Vecchina)*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

Il maestro Amedeo Escobar, che **presenta tre sue nuove canzoni nella trasmissione delle 9,30. Marchigiano, Amedeo Escobar è diplomato in violoncello e composizione. Apprezzate sono alcune sue composizioni da camera e sinfoniche, e molto noti i suoi pezzi di carattere spagnolo come, Cordobesita, Alborada nueva, Rio Tinto, Andaluz**

MERIDIANA

13 Franco Pucci presenta
Prossimamente qui *(Brillantina Cubana)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Destinazione Fantasia*, con Van Wood e il suo quartetto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Renzo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Canta Marisa Colomber
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Concerto in miniatura
Tenore Francesco Landi
Massenet: *Werther*: « Io non so se son desto »; Cilea: *L'arlesiana*: Lamento di Federico; Verdi: *La traviata*: « Dei miei bollenti spiriti »
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia

15,30 * **Musica per signora**

POMERIGGIO IN CASA

16 LA RESA DI TITI'
Commedia in tre atti di **Aldo De Benedetti** e **Guglielmo Zorzi**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Carla Bizzarri

Paola	*Carla Bizzarri*
Giovanna	*Misa Mordeglia Mari*
Isolina	*Nerina Bianchi*
Rosina	*Mariangela Raviglia*
Guido	*Gino Mavara*
Andrea	*Lucio Rama*
Cesare	*Guido Verdiani*
Francesco	*Natale Peretti*
Pasquale	*Alberto Marchè*

Regia di **Eugenio Salussolia**
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

17,30 L'isola in letargo
Documentario di Antonio Federici
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Ettore Fieramo[illegible]
Romanzo di M[illegible]mo D'Azeglio - Adattamento [illegible]iorgio Buridan - Quarto ed u[illegible]o episodio

18,30 Giovacchino Forzano: *Ricordi di un autore drammatico*

18,45 Voci amiche: Canta Norma Bruni

19 — **CLASSE UNICA**
Leopoldo Elia - *Il cittadino e la Pubblica Amm[illegible]strazione*: A chi rivolgersi per [illegible]ttenere giustizia
Rinaldo De Benedetti - *Le invenzioni nella storia della civiltà*: La lotta per ottenere il vuoto

INTERMEZZO

19,30 Girandola di canzoni
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

ARRIVEDERCI A NAPOLI
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di **Michele Galdieri** con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

21,30 GRAN PREMIO INTERNAZIONALE 1957 DI « BEL CANTO »
organizzato dall'Istituto Nazionale Belga di Radiodiffusione con la collaborazione della Radio Austriaca-Radio Vienna, della Radiodiffusione Televisione Francese e della Radiotelevisione Italiana
Semifinale della Radio Belga
Al termine: **Ultime notizie**

22,30 Il mondo intorno a noi
Echi della musica e del teatro

23,15-23,30 Il giornale delle scienze
a cura di Dino Berretta

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il mondo antico nella cultura medievale**
a cura di Gustavo Vinay
Ultima trasmissione
Favole e leggende

19,30 Nuove prospettive critiche
George Bernard Shaw, a cura di Giorgio Manganelli

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
F. J. Haydn (1732-1809): *Sonata in sol*, per flauto e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Finale (Presto)
Severino Gazzelloni, *flauto*; Armando Renzi, *pianoforte*
F. Mendelssohn (1809-1847): *Variazioni concertanti*, per violoncello e pianoforte
Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Giuseppe Broussard, *pianoforte*
L. Janacek (1854-1928): *Nella nebbia*, quattro pezzi
Pianista Gherardo Macarini Carmignani

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Vecchio Piemonte
LA SCAPIGLIATURA PIEMONTESE
Rievocazione radiofonica di Eugenio Galvano
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Eugenio Salussolia**
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

22,35 Piccola antologia musicale
Bruno Bartolozzi
Musica per amici
Musica a due, per flauto e fagotto
Serenata per violino e chitarra
Musica a quattro, per quartetto d'archi
Tre pezzi per chitarra
Preludio - Sarabanda - Marcetta
Due studi per violino
Pause - Ritmi
Musica a cinque, per violino, viola, tromba, chitarra e fagotto
Giorgio Fantini, *flauto*; Fernando Righini, *fagotto*; Gennaro Urbani, *tromba*; Antonio Abussi, Sergio Dei, *violini*; Marcello Formentini, *viola*; Mario Bianchi, *violoncello*; Alvaro Company, *chitarra*
Carlo Prosperi
Quattro invenzioni, per clarinetto, violino, viola e arpa
Ricercare - Danza - Ripresa - Toccata
Giacomo Gandini, *clarinetto*; Vittorio Emanuele, *violino*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Maria Selmi Dongellini, *arpa*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalle « Novelle » di Franco Sacchetti: « Bonomico e la filatrice »
13,30-14,15 * **Musiche di Rossini, Respighi e Ravel** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 6 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri
Zurlì, mago del giovedì
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

18,30 Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,30 Telegiornale

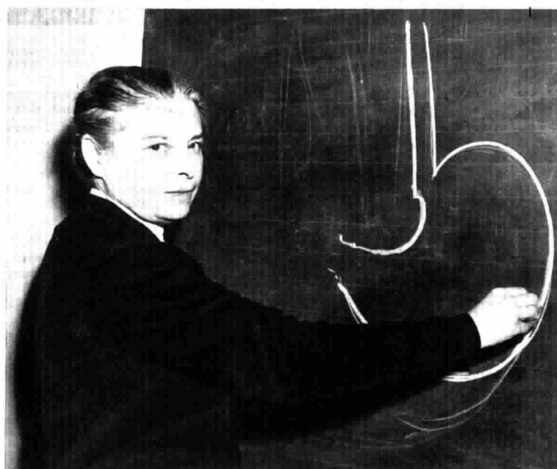
20,50 Carosello
(Shell Italiana - L'Oreal - Macchine da cucire Singer - Sarti)

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21,50 Musica in celluloide
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

22,30 La macchina per vivere
A cura di Anna Maria Di Giorgio
Realizzazione di Lino Procacci

23,10 Sintonia - Lettere alla TV
A cura di Emilio Garroni

23,25 Replica Telegiornale

La professoressa Anna Maria Di Giorgio ad una prova della trasmissione *La macchina per vivere*, che tanto interesse ha suscitato fra il pubblico dei telespettatori

Lettere alla Televisione

SINTONIA

Tutti sanno che una delle abitudini più inveterate dei popoli anglosassoni, e specialmente degli inglesi, è quella di scrivere lettere ai giornali. Tutti gli argomenti son buoni: si tratti della crisi di Suez o della diminuzione dei salmoni nei fiumi scozzesi, dell'educazione dei Principi reali o dell'allevamento dei cani da pastore, ogni giorno si accumulano sul tavolo dei direttori dei maggiori quotidiani britannici quintali di epistole, redatte in termini che mutano a seconda dell'intonazione e dell'autorità del giornale. Accanto a legioni di vicari di campagna e di colonnelli in pensione i più autorevoli uomini politici non disdegnano di consegnare le loro motivate opinioni alla prosa, più o meno compassata, di una lettera al *Times*. Ma questa abitudine, che in fondo è la espressione di una sincera coscienza democratica, non è peculiare ai soli anglosassoni, né è di origine tanto recente: già sul tavolo di Gaspare Gozzi, quando redigeva la *Gazzetta Veneta* quasi duecento anni or sono, si affollavano le missive, talvolta in prosa, talvolta addirittura in poesia, dei buoni veneziani che, tra un ballo e una partita al faraone, coltivavano anch'essi amorosamente le proprie idee.
Ebbene, se vi dicessimo che la mole della corrispondenza che da ogni parte d'Italia affluisce ogni giorno alle sedi della RAI supera di gran lunga quella del più nutrito corriere del più importante giornale d'oltre Manica o d'oltre Atlantico, non saremmo ancora riusciti a darvi una idea di quante lettere il postino consegna ogni giorno a quelle sedi e quegli uffici. Centinaia? Talvolta migliaia: lettere di spettatori soddisfatti e di spettatori scontenti; lettere di spettatori che vogliono aiutare il compito non facile degli organizzatori con ogni sorta di suggerimenti, di consigli, di proposte; lettere di altri spettatori ancora, che domandano, talvolta addirittura ansiosamente, particolari e dettagli anche minutissimi intorno ai programmi, agli artisti che vi prendono parte, ai registi che li curano e via dicendo. Qual è la sorte di tutte queste lettere? Non certo quella di finire nel cestino. Ogni giorno, la RAI risponde coscienziosamente a centinaia e centinaia di lettere, sia attraverso i vari settori della sua organizzazione, sia attraverso un apposito servizio, il Servizio Opinioni, che vaglia, controlla e studia attentamente critiche, pareri e suggerimenti. Ma, ora, si è voluto fare di più, si è voluto dare risposta diretta, attraverso i teleschermi, alle lettere che pongono quesiti o propongono problemi tali da poter interessare tutti, o almeno un grande numero di spettatori: così è nata *Sintonia*, la nuova rubrica attraverso la quale la TV si mette a disposizione del pubblico, senza segreti e senza reticenze, per fornirgli tutte le spiegazioni che può desiderare.
Perché *Sintonia*? Perché, nello stesso modo in cui l'ascoltatore sintonizza il proprio apparecchio sul canale o sulla stazione desiderata, ci si augura che attraverso questa corrispondenza diretta tra la TV ed il pubblico possa stabilirsi un perfetto affiatamento tra chi assiste agli spettacoli televisivi e chi si trova, per così dire, dall'altra parte dello schermo. Sarà senza dubbio, la fine di più di un malinteso; sarà forse l'inizio di un interessamento ancora più profondo e più diretto da parte del pubblico nei riguardi dei tanti problemi, piccoli e grandi, che condizionano l'esistenza di un nuovo e pure già importantissimo mezzo di comunicazione collettiva.

a. z.

Emilio Garroni cura la nuova rubrica di corrispondenza con gli spettatori

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Fritz Schulz-Reichel und Gerhard Gregor - Die Kinderecke: « Rübezahl » 3. Folge Märchenhörspiel von Max Bernardi; Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendiensf (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Canzoni:** Giordano: Problema; Panzuti: Romanina del bajon; Leo Carmi: Il torrente - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

21,05 Concertino, Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

21,45 Concerto sinfonico diretto da Francesco Mander: Brahms: Ouverture tragica; Debussy: Due notturni; Wagner: Tristano e Isotta - Orchestra Filarmonica Triestina. Seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 9 maggio 1956 (Trieste 1).

— Mi dispiace, signore, ma il commendator Rossi oggi non verrà in ufficio.

22,30 Scrittori triestini: Dino Dardi: « Adelina » (Trieste 1).

22,55-23,15 « Jazz recital » con il complesso di Giancarlo Barigozzi - Registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Trieste il 23 novembre 1956 (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Gli sport invernali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Boito: Brano dall'opera Mefistofele (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Martucci: Concerto per pianoforte e orchestra in si bemolle minore - 18,35 Hindemith: Sonata per clarino e piano (duo Gunzek-Lipovsek) - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Melodie gradite - sassofonista Srecko Drazil - 21 Radioscena - 22,15 Verdi: Ernani (selezione) (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,45 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,25** Nuove vedette. **20,30** Orchestra Fredo Cariny. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** « Le Radeau de la Méduse », rievocazione di Simone du Breuilh. **22** Notiziario. **22,10** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto diretto da Jean Jakus. Musica veneziana del XVIII secolo. **22** Notiziario. **22,11-23** Università radiofonica internazionale.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Ataulfo Argenta. Solisti: soprano Teresa Bergonza; pianista Gonzalo Soriano. **Manuel De Falla:** a) L'amore stregone, per soprano e orchestra; b) Aria, da « La vida breve »; c) Sette canti spagnoli per soprano e orchestra; d) Notti nei giardini di Spagna, per pianoforte e orchestra; e) Il cappello a tre punte (edizione integrale di due suites). **21,40** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25 Paganini:** La campanella. **22,30** « L'ufficio della poesia », a cura di André Beucler. **23 Ravel:** Tzigane. **23,10 Ciaikowsky:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Il viaggio di Edgardo », IV episodio. **19,35** Complesso Philippe-Gerard. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi ». **20,30** « Le vacanze di Bruto », commedia radiofonica di Claude Denys e Pierre Nivollet. **21,32** Gala degli « Anciens Combattans de la R.T.F. », presentato da Anne-Marie Duverney. **22** Notiziario. **22,15** « Madame de Brinvilliers ou Sainte Poison », con Yvette Dinville. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da Ataulfo Argenta. Solisti: soprano Teresa Bergonza; pianista Gonzalo Soriano (Vedi Programma Nazionale). **21,40** « Tre voci... Tre poeti », a cura di Robert J. Vidal e Jean Breton. **22** « La maschera e la penna », rassegna letteraria e teatrale di François Régis Bastide e Michel Polac. **22,45** Notiziario. **22,50 Laszlo Lajatha:** a) Trio n. 2 op. 47; b) Quartetto n. 7 op. 49. **23,45-24** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Viaggio miracoloso, con Roger Lanzac. **20,15** Bourvil e Robert Rocca. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** L'A.B.C. di Zappy. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 L. Abbiate:** Sonata per violino e pianoforte, interpretata da Charles Tenenbaum e Marcelle Bousquet. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** « Uomini davanti al giudice », conversazione di G. H. Mostar. **19,30** Melodie di operette classiche. **20,20** « Un'ora di sera nell'autunno », radiocommedia di Friedrich Dürenmatt. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola' **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Harry Hermann e la sua orchestra. **22,40** Serata di varietà. **24** Ultime notizie. **0,10** Concerto notturno diretto da H. Schmidt-Isserstedt. **Henry Purcell:** Ouverture e tempi di danza dall'opera « Didone ed Enea »; **F. Joseph Haydn:** Sinfonia n. 96 in re maggiore (Il Miracolo); **W. A. Mozart:** Eine kleine Nachtmusik (serenata KV 525). **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Radio-Lotteria. **20,30** Piccolo concerto per archi. **21** Problemi della politica tedesca. **21,15** Musica pianistica e da camera. **Chopin:** 12 preludi dall'op. 28; **Ravel:** Trio in la minore. (Pianista Sava Savoff e il Trio Walter Gieseking, Gerhard Taschner e Ludwig Hoelscher). **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Musica al bar. **23** Nuova musica: **Wolfgang Fortner:** Sinfonia (1948); **I. Strawinsky:** Sinfonia di Salmi (Coro della Radio e orchestra dirette da Wolfgang Fortner e da Otto von Matzerath). Parole introduttive di Ernst Laaff. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20 Wozzeck,** di Georg Büchner, opera in 3 atti di Alban Berg, diretta da Ferdinand Leitner. **22** Notiziario. **22,20** Coro diretto da Josef Dahmen. **22,45** Recensione di un libro di Robert Jungk. **23** Dischi vari. **24** Ultime notizie. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Duo pianistico Silver-Day. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,15** Parlato. **21,30** « The Goon Show », varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Collegamento radiofonico tra Londra e altri centri per uno scambio di punti di vista su problemi di interesse comune. **23** Concerto diretto da Leo Wurmser. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da Vera Lynn. **19,30** Parata. **19,45** « La famiglia Duraton ». **20** Notiziario. **20,30** Gara di quiz fra regioni britanniche. **21** « Vita con i Lyon », varietà. **21,30** Lettere di ascoltatori. **22** Varietà musicale. **22,30** Melodie vecchie e nuove. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo d'altri tempi. **24** « Il signor Sparrow », di John Montgomery. IX puntata. **0,15** Organista Gerald Shaw. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 18,30	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

6,15 Motylinski Sextet. **8,15** Concerto di musica varia. **10,45** Concerto diretto da Gerald Gentry: **Respighi:** Antiche arie e danze; **Humish MacCunn:** La figlia di Lord Ulin; **Bartok:** Danze folcloristiche rumene; **Grieg:** Danze corali, da « Olaf Trygvason ». **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** Orchestra Norrie Paramor. **14,15** Concerto diretto da Otto Klemperer. **Mozart:** Sinfonia n. 25 in sol minore, K. 183; **Strauss:** Morte e trasfigurazione, poema sinfonico. **15,15** Jazz. **16,03** Musica leggera. **17,30** Musica richiesta. **18,30** Concerto corale diretto da Ivor Novello Williams. **19,30** Isobel Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. **20** Musica per organo. **21,30** Varietà musicale. **22** Concerto corale diretto da Ivor Novello Williams. **22,15** Musiche di **Mendelssohn, Ciaikowsky** e **Balakirev**. **23,15** « Vita con i Lyon », varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Canzoni zigane. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Carosello musicale con Toni Leutwiler. **20,20** La concertina, radiocommedia di Max Gundermann tratta dal romanzo « Thérèse Raquin » di Emile Zola. **21,40** Orchestra diretta da Karl Münchinger. **Dvorak:** Serenata per orchestra d'archi in mi maggiore, op. 22. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Varietà musicale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** L'angolo del sorriso: « La siensa spiegatta al poppolo » di Ugo Alberico. **13,15 Schönberg:** Serenata op. 24 per sette strumenti e baritono. **13,45-14** Liriche e romanze. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi » presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla monodia al poema sinfonico » a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19 Giovanni Strauss:** Bonbons viennesi, op. 307, valzer. **19,15** Notiziario. **19,40** Vecchie e nuove canzoni da rivista. **20** Cinquant'anni di scautismo. **20,30** Concerto diretto da Jean Meylan. **Giovanni Bononcini:** Ouverture dall'opera « Polifemo »; **Giovanni Cristiano Bach:** Sinfonia in sol minore, op. VI/6; **Mendelssohn:** Intermezzo, Notturno e Scherzo, dal « Sogno d'una notte d'estate »; **Marius Flothuis:** Capriccio per orchestra d'archi op. 35 n. 2; **Amy Chätelain:** Preludio, recitativo e passacaglia, dalla Suite « Délices de la Touraine »; **A. F. Marescotti:** Aubade. **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,55-23** Musiche di Herbert eseguite dall'orchestra Kostelanetz.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del tempo. **19,40** « Canzone vola ». **20** « Il ballo dei Miller », di René Roulet. 2° episodio. **20,30** Il Gran Tour del Music-Hall. **21,30** Concerto diretto da Victor Desarzens. Solista: Iolanda Radio, cantante. **22,35** « Una certa America », documentario di Jean Rabaud. **23,05-23,15** Orchestra Vera Lynn.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari):
Microfono in classe, programma a cura della Radiosquadra, presentato da Gian Francesco Luzi
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti

11,30 Le canzoni di
Anteprima
Rodolfo De Martino: *L'ora del mambo; Va, rondinella va; Incanto d'aprile*
Amedeo Escobar: *Leggenda; Un treno che non passa; Bruna habanera* *(Vecchina)*

12 — *Emanuele Gianturco*, conversazione di Brunella Barbaro

12,10 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Baldi, Claudio Villa, Tina Allori, Gino Latilla, il Duo Fasano e Fiorella Bini
De Leitenburg: *Il mio cielo;* Testoni-Kramer: *Nel giardino del mio cuore;* Cavaliere-Fiorelli-Ruccione: *Corde della mia chitarra;* Fecchi-Campanozzi: *Ancora ci credo;* Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canadà;* Salina-Pagano: *Raggio nella nebbia;* Rivi-Innocenzi: *A poco a poco;* Calcagno-Gelmini: *Le trote blù;* Bertini-De Paolis: *Cancello tra le rose*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
* Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
Saggi di Mario Luzi e di Oreste Macrì, a cura di Carlo Bo

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Conversazione per la Quaresima**
Piero Bargellini: *Interpreti dell'amore di Cristo: Maria*
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

17 — **Concerto del soprano Mirka Bereny e del pianista Antonio Beltrami**
Pergolesi: *« Stizzoso, mio stizzoso »;* Gluck: *Orfeo:* Aria di Euridice; Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* Aria di Carolina; Mozart: *Don Giovanni:* Aria di Zerlina; Massenet: *Manon:* « Addio nostro picciol desco »; Mascagni: *Il piccolo Marat:* Aria di Mariella; Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi:* « La renga »

17,30 *Conversazione*

17,45 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Clara Vincenzi, Tonina Torrielli, Ugo Molinari, Gianni Marzocchi e Tullio Pane
Rolland: *Toccata;* Bertini-Spiker-Mancini-Stein: *Il tigrotto;* Medini-Petruzzelli: *Tango del cuore;* Poletto-Portal: *Adele;* Giacobetti-Emarten: *Tornerà;* Petruzzelli: *Sambetta;* Fiasconaro *Lucia Luci;* Zalvidar: *Bonita;* De Ponti: *Iridio*

18,15 Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T.
Luciano Zuccheri e la sua chitarra

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Kenneth Boulding: *Gli aspetti fondamentali della integrazione scientifica culturale*

18,45 **Orchestra diretta da A. Fragna**
Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi
Bartoli-Wilhelm: *C'è un piccolo guasto;* Panzeri-Loesser: *Perché tu non vuoi;* Testoni-Donida: *Quattro sorelle;* Chiosso-Van Wood: *Van Wood's rock;* Abbate-Freed: *Sinceri;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese;* Astro Mari-Cavallari: *M'hai detto una bugia;* Valleroni-Marini: *Donne e pistole*

19,15 **PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Enrico Bassano: *I genovesi a teatro*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
Rebel: *Gli elementi*, suite; Honegger: *Le Roi David*, salmo sinfonico in tre parti dal dramma di R. Morax, per soli, coro, orchestra e recitante (solisti: Nadine Sautereau; Hélène Bouvier; Pierre Mollet; *voce recitante:* Jean Davy)
Istruttore del Coro Ruggero Maghini - Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Destinazione Fantasia*, con Van Wood e il suo quartetto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

14,45 * **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Le canzoni della Fortuna
con le orchestre dirette da Angelini, Armando Fragna e Gian Stellari
Cantano Gino Latilla, Nunzio Gallo, Carla Boni, Tonina Torrielli, il Duo Fasano, Franca Raimondi, Tullio Pane
Bonavolontà: *Serenatella di mezzo sì;* Rivi-Innocenzi: *Addio sogni di gloria;* D'Anzi: *Amaro come sei;* Mascheroni: *Addormentarmi così;* Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore;* Cioffi: *Il compleanno della nonna;* Natili-Redi: *Aggio perduto 'o suonno;* Albano: *Serenatella sciuè sciuè;* Cherubini-Fragna: *Signora fortuna;* Bixio: *Buon anno... buona fortuna;* Rastelli-Olivieri: *Tornerai*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Eroi di carta*, a cura di Antonio Ghirelli: *Arsenio Lupin*

16,30 **Il generale Dourakine**
Romanzo di M.me de Ségur - Adattamento di Mario Vani - Regia di Marco Visconti - Quinta ed ultima puntata

17 — **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17,45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

18,35 * **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**
Gabriele Baldini - *Le tragedie di Shakespeare:* Un ribelle che rispettava le leggi
Ugo Enrico Paoli - *Come vivevano i Greci:* Gli uomini non stavano mai in casa

INTERMEZZO

19,30 * **Franco e i G. 5**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

21,15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive - Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Colloqui al pianoforte**
Confidenze poetiche di Elsa Merlini

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 Sipari etto
Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — **Marco Enrico Bossi**
Concerto op. 100, per organo e orchestra
Allegro moderato - Adagio, ma non troppo - Allegro
Solista Gennaro D'Onofrio
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento

19,30 **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Emilia Zanetti: Un'opera e un balletto - Guido Turchi: Due libri di musica contemporanea

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
H. Purcell (1658-1695): *The Fairy Queen* (rev. Scherchen)
Ouverture - Air - Rondeau - Symphony - Canzona - Largo - Allegro - Adagio - Allegro - Hornpipe - Symphony - Chaconne
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Bruno Maderna
I. Pizzetti (1880): *Cinque liriche*, per soprano e orchestra
I pastori - Ninna nanna di Santa Uliva - Oscuro è il ciel - La prigioniera - La pesca dell'anello
Solista Adriana Martino
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LE TROIANE**
Tragedia di **Lucio Anneo Seneca**
Traduzione di **Ettore Paratore**

Ecuba	*Wanda Capodaglio*
Taltibio	*Renato Cominetti*
Pirro	*Giorgio De Lullo*
Agamennone	*Annibale Ninchi*
Calcante	*Fernando Solieri*
Andromaca	*Rina Morelli*
Un vecchio	*Giotto Tempestini*
Ulisse	*Carlo d'Angelo*
Elena	*Diana Torrieri*
Un messaggero	*Mario Colli*
Coro di Troiane	*Elena Bellasina*, *Ginella Bertocchi*, *Lya Curci*, *Anna Maria Garatti*, *Gabriella Centa*, *Maria Teresa Rovere*

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

23,10 **Renzo Sabatini**
Concerto per viola solista, 11 strumenti e percussione
Allegro - Largo - Allegro
Violista Renzo Sabatini
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalle « Opere » di Luigi Luzzatti: « Il ritorno spirituale di San Francesco D'Assisi »
13,30-14,15 Musiche di Haydn, Mendelssohn e Janacek (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 7 marzo)

L'attrice Elsa Merlini cui è dedicata la rubrica delle ore 22,15 intitolata *Colloqui al pianoforte*

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,,30: Musica operistica 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musicaoperistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Arnaldo Vacchieri autore di *Pescatori*

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 La TV dei ragazzi
a) *Costruire è facile*
A cura di Riccardo Chicco
b) *Invito allo sci*
Rubrica per i giovani
A cura di Giovanni Sicheri
c) *L'amico degli animali*
A cura di Angelo Lombardi
(Registrazione effettuata il 22-5-'56)

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(*Alemagna - Alberti - Olio Dante - Durban's*)

21 — PESCATORI
di Arnaldo Vacchieri
Adattamento televisivo di Silverio Blasi

Personaggi ed interpreti:
Oliver Handersweet — *Salvo Randone*
Amy Glaver — *Anna Maria Alegiani*
Charles Grant — *Carlo Alighiero*
Bob Selder — *Giampiero Albertini*
John Thevening — *Elio Jotta*
Sullivan — *Riccardo Tassani*
Martin Borton — *Renato De Carmine*
Marjorie Philmore — *Elsa Giliberti*
Dick Crane — *Mario Colli*
Theodore Barret — *Alberto Archetti*
Jimmi Fryburne — *Mauro Barbagli*
Bill — *Dino Peretti*
Fotografo della polizia — *Franz Dama*
Signora Tennyson — *Speranza Gorini*

Regìa di Silverio Blasi
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

"Pescatori" commedia all'americana

Il mestiere di investigatore

Arnaldo Vacchieri, autore di questa commedia, *Pescatori*, che nell'adattamento televisivo di Silverio Blasi viene messa in onda questa sera, è un giornalista; fa l'inviato speciale in un grande quotidiano romano e a chi, come noi, capita talvolta di dover dare una capatina oltre frontiera per le esigenze di quello stesso duro e, dicono i profani, affascinante mestiere, non è difficile incontrarlo: magari in una strada del Cairo o appoggiato alla sbarra di frontiera di Nieckelsdorf, fra Austria e Ungheria, come nel novembre scorso, a parlare, di là, coi partigiani magiari. Il gusto del rapporto obbiettivo, della cronaca esatta, che caratterizza le sue corrispondenze, si è trasferito nelle pagine di questo suo copione. Vacchieri, cioè, sta, prima di tutto, a quello che accade e lo registra con assoluto scrupolo della verità; su quelli che sono, poi, i diritti della fantasia, i risultati di un'intuizione che va oltre la constatazione dei fatti, egli mette una ipoteca che non esclude la verità, più intima, meno controllabile ma non per questo meno autentica, delle cose che la cronaca a prima vista si rifiuta di considerare perché appaiono fuori dalla cerchia angusta della realtà. E' il tema, appunto, di questo «originale» televisivo.

Martin Borton, investigatore privato cui i suoi colleghi della polizia hanno appioppato il soprannome di «Centofiaschi» perché il suo «curriculum» non è davvero brillante, non ha, quanto a fiuto e a scaltrezza, nulla da invidiare ai pezzi grossi della Squadra Omicidi; ma (e questo costituisce il suo limite come poliziotto) è dotato, in misura assai maggiore, di fantasia e di intuito psicologico, qualità che, invece d'essergli d'aiuto, gli fanno da zavorra nella quotidiana ginnastica del mestiere. La realtà, infatti, è sempre spaventosamente inferiore alla logica, sognata ma lucida, delle sue ipotesi. La realtà è banale, trita, volgare. Martin Borton desidera ardentemente di imbattersi, alla fine, nel delitto perfetto, ideato e, poi, pezzo per pezzo, costruito, come un meccanismo preciso, che non può fallire. Una fortuna simile non gli è accaduta mai. Chi altro, se non lui, sarebbe in grado di sciogliere il nodo di un delitto-capolavoro? A trovare il bandolo di una matassa del genere l'opaca abilità artigianale dei suoi colleghi, tutta facile logica, deduzioni modeste, non può servire. Ci vuole il suo occhio che va oltre le apparenze, il suo gusto dell'immaginazione, la sua possibilità di scoprire, fra le cose e fra le persone, le analogie e i rapporti meno espliciti. Egli pensa che la grande occasione gli sia fornita dall'uccisione del banchiere John Thevening, un delitto che, si può dire, è avvenuto quasi sotto i suoi occhi. Quando infatti il banchiere è stato colpito alle spalle da un preciso colpo di pugnale, Martin Borton si trovava nella camera accanto, fra gli impiegati dell'uomo d'affari, dal quale doveva essere ricevuto. Egli crede d'aver trovato il filo che lo condurrà al capo del groviglio; è il filo di una lenza da pesca e anch'egli, come uno degli impiegati di John Thevening, è un appassionato di pesca.

Martin Borton fallirà ancora una volta. In sogno, sì, ricostruirà con precisione il delitto perfetto; e ne identificherà anche le cause; scoprirà cioè l'odio sordo che uno degli impiegati del banchiere nutre per il padrone; scoprirà come, alle radici di quest'odio, ci sia una donna. Ma il pugnale, nella schiena di John Thevening, è stato piantato da un volgare «gangster» ricattatore. Insomma, il solito delitto mediocre, la consueta vittoria degli investigatori privi di fantasia. Una consolazione, tuttavia, a Martin Borton, detto «Centofiaschi», resta; non la si rivelerà, qui, per non togliere agli spettatori il gusto della sorpresa finale. Ma ecco che, in questo scorcio del copione, l'uomo di fantasia si prende la rivincita sul cronista obbiettivo; ecco che il giornalista Vacchieri sceglie la sua ipoteca, si libera dei fatti e fa trionfare l'immaginazione.

E ora non c'è da dire, per concludere, altro che questo: che si tratta di un copione lucido, serrato, condotto come un buon «giallo», con un ritmo più cinematografico che teatrale; con quella piccola riserva, alla fine, che è un'opportuna concessione alla letteratura e che dà il tocco dell'originalità a questa ben dosata ricetta.

r. d. m.

Anna Maria Alegiani e Renato De Carmine in una scena della commedia

CLASSE UNICA

GABRIELE BALDINI ha iniziato questa settimana una serie di lezioni per « Classe Unica » su:

LE TRAGEDIE DI SHAKESPEARE

Ricordiamo che questo ciclo di trasmissioni verrà raccolto in volume a cura della **EDIZIONI RADIO ITALIANA**

(Stampatrice ILTE)

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: Wanderungen in der Region - Internationale volkslieder mit dem Zithersolisten Alfons Schmidseder - Erzählungen für die jungen Hörer: « Lederstrumpf » 2. Teil: Ist ein Verräter an Bord?; Ein Hörspiel von Ruth Herrmann, nach dem gleichnamigen Buch von James Fenimore Cooper; Regie: Kurt Reiss (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: « Der Wert des Schlafes » - Blasmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Mozart: Concerto per violino e orchestra n. 4 (Dischi) - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica: Astronomia e astrofisica - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale Niko Stritof - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori (dischi) - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Max Reger: Variazioni e fuga op. 134 su un tema di Telemann - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6); Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,25** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Alla fonte delle vedette. **21,15** Coppa interscolastica. **21,35** C'era una voce. **21,40** Dal mercante di canzoni. **21,55** Un po' di brio. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternefeld. Solista: pianista Ingrid Haebler. Musiche di **Mozart** e di **Beethoven. 21,25** Concerto dell'organista Jan Leopold. **23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Beethoven: Leonora, ouverture. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 I racconti di Hoffmann,** opera fantastica in quattro atti, di Offenbach, diretta da Jules Gressier. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45** Solisti internazionali. **H. W. Henze**: Variazioni, op. 1; **Werner Egk**: Sonata, interpretata dal pianista Klaus Billing; **O. Schoeck**: Quattro melodie, interpretate da Verena Landolt; **Konietzny**: Sonata per violino, interpretata da H. Werner. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 « Il viaggio di Edgardo », V episodio. **19,25** « La finestra aperta », con André Chanu, Christian Perrin e l'orchestra Edward Chekler. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi ». **20,30** « Trionfo di cuori », varietà. **21,15** Tribuna della storia: « Briand l'europeo ». **22** Notiziario. **22,15** « Fumo d'oppio », rivista di Rip. **22,35** Foro internazionale. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Il segretario degli amanti », piccolo manuale d'amore pratico per i principianti, a cura di Armand Lanoux. VIII lezione: « La Selvaggia di Parigi ». **20,30** Tribuna parigina: « Ricordi politici di J. Paul-Boncour »: « Il mio ministero di quaranta giorni ». **20,53** Vero o falso? **21-24 Minnie Moustache,** operetta in due atti e undici quadri di Georges Van Parys, diretta da Pol Mule.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Duetto. **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** I prodigi. **21** « La bisbetica domata », di William Shakespeare. **22** Notiziario. **22,05** Concerto popolare, presentato da Pierre Hiégel. **23,20** Missionwerk neues Leben. **23,35-23,50** Christian Evengelical.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15 Un ballo in maschera,** opera in 3 atti di Giuseppe Verdi diretto da Mario Cordone. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** « Addio alla campagna », L'aspetto del paesaggio nei vari tempi, radiosintesi di Siegfried Lenz. **23,30** Concerto del pianista Henry Jolles. **C. Wieck**: Andante (1838); **L. Berger**: Studio in sol minore; **Boehnez**: Romanza in sol diesis minore; **T. Kirchner**: Quattro pezzi per pianoforte dall'op. 2; **N. W. Gade**: Intermezzo e scherzo da « Acquarelli »; **H. Jolles**: Schumanniana (1956). **24** Ultime notizie. **0,10** Ospiti notturni. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20 Il turco in Italia,** opera di Gioacchino Rossini, diretta da Gianandrea Gavazzeni. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Il club del jazz. **23** Melodie romantiche. **24** Ultime notizie - Musica. **0,10** Ospiti nella notte. **1** Notiziario - Commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** Come vivremo domani? (6) « Le fonti d'energia e di materie prime nell'avvenire », conferenza del prof. Eduard Justi. **21,15** Concerto di Peter Pears (al pianoforte Benjamin Britten): Canzoni di **Henry Purcell, John Blow, G. F. Händel, Henry Cary** e **Benjamin Britten. 22** Notiziario. **22,10** Commentario politico-militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** L'ebraismo spirituale tedesco, epilogo di una simbiosi distrutta, saggio di Bertil Wetzelsberger. **23 Bela Bartok**: Musica per archi, batteria e celesta, orchestra diretta da Hans Müller-Kray. **24-0,15** Ultime notizie - Attualità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **21,30** Rivista musicale. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Concerto della violinista Frances Magnes e del pianista David Garvey. **Schubert**: Sonatina in re. D. 384; **Strawinsky-Dushkin**: Suite italiana. **23,15** « Prigioni e prigioneri », inchiesta di Cyril Ray. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Duraton », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Varietà musicale. **21,15** Discussione. **22** Concerto di musica leggera. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **24** « Il signor Sparrow », di John Montgomery. X puntata. **0,15** Julie Dawn, Frank Baron e il complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 18,30	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Johann Strauss. **6,20** Musica richiesta. **7,30** Orchestra Edmundo Ros. **8,15** Musica per organo. **8,30** Varietà musicale. **10,45** Complesso « The Tunesmiths » diretto da Sidney Bright. **11,30** Musica per chi lavora. **12,45** Musica leggera presentata da Ian Stewart. **13,15** Parata di stelle. **15,15** Ballo sull'aia. **15,45** Rassegna musicale. **16,15** Varietà. **17,30** Dischi presentati da Lilian Duff. **18,30** Rivista. **20** Concerto diretto da Ian Whyte. **Haendel**: Concerto grosso n. 18 in si bemolle; **Brahms**: Sinfonia n. 1 in do minore. **21,15** Jazz. **22** Concerto. **23,15** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Music-hall con Suzanne Marchand. **20,15** Coppa interscolastica. **20,31** La corsa delle stelle. **21** I prodigi. **21,30** Rassegna universale. **21,45** Anna scopre l'operetta. « Minnie Moustache ». **22,50** Buona sera mondo! **23,15** How Christian Science heals. **23,30 S. Nigg**: Concerto per pianoforte e orchestra. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **20** Coro di Copenaghen diretto da Svend Saaby. **20,30** « Dite la vostra opinione! » referendum pubblico. **21,15** Dalle opere di **Giacomo Puccini** e dalle sue lettere. III Madama Butterfly - La Fanciulla del West - La Rondine. **22** Breve conversazione. **22,15** Notiziario. **22,20** Trasmissione letteraria-cabarettistica. **23-23,15** Musica alata con Fred Böhler.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Raff**: Cavatina per archi. **13,15 Beethoven**: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra diretto da Sixten Ehrling. Solista David Oistrach. **14-14,45** Lassù sulla montagna. « Deborence, dopo », di Benedetto Vannini. **16,30** Ora serena. **17,30** Canzoni e romanze italiane interpretate dal tenore Rodolfo Malacarne e dal pianista Luciano Sgrizzi. **Aladino di Martino**: Le foglie di Santamaria; **Vincenzo Cinque**: Mattinata veneziana (Barcarola); **Renato Sollazzo**: Serenata napulitana; **Balilla Pratella**: La Piada. **F. P. Tosti**: L'ultima canzone. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Liszt**: Rapsodia ungherese n. 2 (solista pianista Luciano Sgrizzi). **Arthur Benjamin**: Due pezzi giamaic. **19,15** Notiziario. **19,40** Rivista strumentale. **20** « Incontro fra città svizzere. Ginevra-Losanna », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** « Colpo di maglio », romanzo poliziesco di B. I. Miller. III puntata. **21,40 Schubert**: « La bella molinara » op. 52. Solista: Heinz Huggler, tenore. Al pianoforte: Karl Grenacher. **22,10** Melodie e ritmi. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Melodie italiane.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Sinfonia su Parigi eseguita dall'orchestra Boris Sarbek. **20** Contatto, per favore. **20,20 Johann Strauss**: Lo zingaro barone, ouverture. **20,30** George Sand a faccia a faccia. « Saper amare », rievocazione di Isabelle Villars. **21,25 Schumann**: Fantasia op. 17 in do maggiore, interpretata dal pianista Alfred They. **22** Come si cantano « il Tirolo », fantasia di Colette Jean. **22,30** Notiziario. **22,35** « Paris-sur-Seine ». **22,55-23,15** Jazz.

CLASSE UNICA

RICORDIAMO

che il ciclo di lezioni di « Classe Unica » dal titolo:

COME VIVEVANO I GRECI

a cura di UGO ENRICO PAOLI sarà raccolto in volume dalla **EDIZIONI RADIO ITALIANA**

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — La Radio per le Scuole
(per la III, IV e V classe elementare):
Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Mattinata sinfonica
Schumann: *Concerto in la minore op. 54*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso, b) Intermezzo (Andantino grazioso), c) Allegro vivace (pianista Clara Haskil - Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo); Ciaikowsky: *Marcia slava op. 31* (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretto da Paul van Kempen)

12,10 Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi, Gianni Marzocchi e Luciana Gonzales
Nelli- De Giusti-C. A. Rossi: *Tu non mi baci mai;* Valli-Fabbri: *Non lusingarmi;* Locatelli-Zauli: *Tus besos;* Testoni-Abbate-Boneschi: *Capricciosa;* Larici-Powell: *E' meraviglioso essere giovani;* Martelli-Fabor: *Poveri ma belli;* Spiker-Ortolani: *Stanca;* Loesser-Panzeri: *La mia fortuna;* Costanzo-Berton: *Chi fa cantare questo cuore?;* Majetti: *El solitario*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
* Musiche da film
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Calendario di vecchie canzoni
Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini

17 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
Viaggi nei paesi dell'anima: Siracusa - Radiocronista Pia Moretti

17,45 *A cento anni dalla morte di San Domenico Savio*
Conversazione dell'on. Aldo Moro

18 — IL FINTO STANISLAO
ovvero
UN GIORNO DI REGNO
Melodramma giocoso in due atti di Felice Romani
Musica di GIUSEPPE VERDI
Atto primo
Il cavaliere di Belfiore — *Renato Capecchi*
Il barone di Kelbar — *Sesto Bruscantini*
La marchesa Del Poggio — *Lina Pagliughi*
Giulietta di Kelbar — *Laura Cozzi*
Edoardo di Sanval — *Juan Oncina*
Il signore La Rocca — *Cristiano Dalamangas*
Delmonte — *Ottavio Plenizio*
Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione fonografica Cetra)

19 — Scuola e cultura
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19,15 Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — * **A tempo di mazurka**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
SULLE SPIAGGE DELLA LUNA
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**
Partecipano **Franca Valeri, Vittorio Caprioli** e **Luciano Salce**

21,45 Canti sulla rosa dei venti

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 Orchestra diretta da Gian Stellari
Cantano Clara Vincenzi, Tullio Pane, Tonina Torrielli, Franca Raimondi, Luciana Gonzales e Ugo Molinari
Puntoni-Frustaci: *Okay fortuna!;* Petrosillo-Palliggiano: *Autunno malinconico;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Carlo non farlo!;* Fermundy-Berger: *Amoureuse;* Luttazzi: *Il mio mondo sei tu;* Beretta-Ravasini: *Luna negra;* Rubino - Poggiali: *Dimentica;* Zalvidar: *Bonita*

23,15 Giornale radio - Musica da ballo da un cabaret parigino

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 Tino Scotti e **Carla Bertellini** presentano
Un disco e una pistola
Divagazioni musicali di Paolini e Silvestri
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Destinazione Fantasia*, con Van Wood e il suo quartetto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Le canzoni dei sette mari
con Luisa Poselli e il complesso di Franco Chiari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Confidenziale
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 * **Carosello**
Arie, canzoni e ritmo a cura di Franco Soprano

17 — ATLANTE
Varietà dai cinque Continenti

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
Storie meravigliose di genti e paesi
a cura di Stefania Plona
Berna

18,30 Pentagramma
Musica per tutti

19 — Il sabato di Classe Unica
Figure di pionieri dell'industria italiana
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 Girandola di canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Kandahar sciistico a Chamonix
Servizio speciale di Roberto Bartolozzi

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

IL PRANZO E' SERVITO
Manuale per chi invita e per chi è invitato di **Falconi** e **Frattini**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Carlo Campanini**
Regia di **Renzo Tarabusi**
(Doppio Brodo Star)

21,15 TOSCA
Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI
Floria Tosca — *Maria Caniglia*
Mario Cavaradossi — *Beniamino Gigli*
Il barone Scarpia — *Armando Borgioli*
Cesare Angelotti — *Ernesto Dominici*
Il sagrestano — *Giuseppe Tomei*
Spoletta — *Nino Mazziotti*
Sciarrone — *Gino Conti*
Il pastorello — *Anna Marcangeli*
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
(Edizione fonografica « La Voce del Padrone »)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Asterischi*
Ultime notizie

23,15-23,30 Siparietto

Maria Caniglia in costume di Tosca

TERZO PROGRAMMA

19 — Presente e futuro dell'automazione
Claudio Napoleoni: *Conseguenze economiche dell'automazione*

19,15 Luigi Boccherini
Trio n. 1 in si bemolle maggiore, op. 9
Andantino amoroso - Tempo di minuetto - Allegro molto
Esecuzione del « Trio Carmirelli »
Pina Carmirelli, *violino;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci, *violoncello*

19,30 Gandhi nel ricordo di chi lo conobbe
a cura di Francis Watson e Maurice Brown
Terza trasmissione

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
M. Reger (1873-1916): *Sonata in do minore*, per violino e pianoforte
Leo Petroni, *violino;* Hellmut Hidegheti, *pianoforte*
J. Brahms (1833-1897): *Rapsodia in si minore, op. 79 n. 1*
Pianista Arthur Rubinstein

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Nicola Moscardelli

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO
diretto da **Eugène Jochum**
con la partecipazione del soprano Suzanne Danco, del mezzosoprano Gertrude Pitzinger, del tenore Richard Holm e del baritono Heinz Rehfüss
Johann Sebastian Bach
Ich will den Kreuzstab gerne tragen, Cantata n. 56, per baritono, coro e orchestra
Solista Heinz Rehfüss
Wolfgang Amadeus Mozart
Regina Coeli, K. 127, per soprano, coro e orchestra
Solista Suzanne Danco
Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento, K. 243, per soli, coro e orchestra
Solisti: Suzanne Danco, *soprano;* Gertrude Pitzinger, *mezzosoprano;* Richard Holm, *tenore;* Heinz Rehfüss, *baritono*
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La tecnica delle raccomandazioni
Conversazione di Giovanni Russo
Al termine:
La Rassegna
Cultura russa, a cura di Leonida Gancikov
Il momento attuale della vita artistica in Russia - Limite di una possibile apertura umanistica del marxismo: György Lukács
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « I re in esilio » di Alfonso Daudet: « Eloquenza delle cose »
13,30-14,15 Musiche di Purcell e Pizzetti (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 8 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) *Oggi lavoro io*
Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti

c) Le avventure di Campione
Il filone d'oro
Telefilm - Regia di Ford Beebe
Produzione: Champion Enterprises
Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione cavallo prodigio

18,45 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

19,15 Un paese lavora
Questo documentario illustra le vicende di un piccolo paese al quale, col lavoro, viene restituita una vitalità che la disoccupazione aveva prostrato

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(*Olà - Senior Fabbri - Caffè Hag - Perugina*)

21 — JANE EYRE
dal romanzo di Charlotte Brontë
Traduzione e riduzione di Franca Cancogni
Sceneggiatura di Anton Giulio Majano
(1^a puntata)
Personaggi ed interpreti:
Rochester — *Raf Vallone*
Jane Eyre — *Ilaria Occhini*
Signora Reed — *Wanda Capodaglio*
Signora Fairfax — *Margherita Bagni*
Bessie — *Laura Carli*
Dottor Lloyd — *Carlo d'Angelo*
Jack Lloyd — *Matteo Spinola*
Dottor Carter — *Luigi Pavese*
Signor Brocklehurst — *Antonio Battistella*
Helen — *Maresa Gallo*
Miss Temple — *Ileana Ghione*
Georgiana — *Luisa Rivelli*
Eliza — *Wandisa Guida*
Leah — *Zoe Incrocci*
Mary — *Edda Soligo*
Sophie — *Rossana Montesi*
Adele — *Patrizia Remiddi*
Thomas — *Bruno Smith*
Regìa di Anton Giulio Majano

(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22,05 HOTEL FOLIES
Telespettacolo di Leoni e Verde presentato da Carlo Campanini e Gisella Sofio
Orchestra di William Galassini
Regìa di Eros Macchi

23,05 Replica Telegiornale

Chi favorirà lo zio Venanzio?

Stasera chiude "Hôtel Folies,,

La gestione Timoteo-Clorinda di « Hôtel Folies » è giunta alla fine: questa sera scade il termine concesso da Zio Venanzio ai suoi due nipoti per dimostrare le loro capacità nel dirigere il singolare albergo.

Come ricorderete tutto era incominciato sei settimane fa, quando Guido Leoni e Dino Verde avevano deciso di ambientare uno spettacolo di varietà nella hall di un bizzarro albergo, frequentato da persone stravaganti e chiamato « Hôtel Folies ». Per animare dippiù lo spettacolo e offrire spunto alla presentazione di numeri di varietà, i due autori avevano immaginato che il proprietario dell'hôtel — il signor Venanzio — avendo deciso di ritirarsi dagli affari volesse mettere alla prova i suoi due nipoti, Timoteo e Clorinda (e cioè Carlo Campanini e Gisella Sofio) dando loro la gestione provvisoria dell'albergo, onde scegliere il suo successore definitivo. Così di settimana in settimana sono sfilati sul palcoscenico del Teatro della Fiera — trasformato nel salone di soggiorno di « Hôtel Folies » — i numeri più svariati e stravaganti, che, a turno, Timoteo e Clorinda hanno presentato alla ancor più stravagante clientela dell'hôtel, in una gara serrata e resa accanita da ulteriori scontri diretti a base di *couplets* e di strofette musicali. Alla serie dei più spericolati equilibristi, contorsionisti e prestigiatori, dei ballerini acrobatici, dei cani ammaestrati, dei galli sapienti, dei più incredibili giocolieri e delle *vedettes* internazionali del *music-hall* ha fatto riscontro la schiera dei personaggi, delle macchiette e dei tipi che, nelle vesti dei camerieri, dei valletti, dei portieri, dei *grooms* e dei clienti dell'albergo hanno dato vita a *sketches*, scenette-lampo e parodie, ispirate sempre all'insegna dell'assurdo e dell'impossibile.

Questa sera la lunga tenzone di Timoteo e Clorinda avrà termine: quale ne sarà l'esito? Azzardare un pronostico ragionato sarebbe pura follia, per chiunque conosca la surreale disinvoltura degli autori di rivista. C'è caso mai da chiedersi se farà finalmente la sua apparizione anche lo zio Venanzio: questo invisibile fantomatico personaggio che incombe, da sei settimane, su « Hôtel Folies », e che si manifesta unicamente attraverso messaggi provenienti dai luoghi più impensati. Comparirà questa sera lo zio Venanzio nel momento culminante del finale per decidere le sorti del suo bizzarro hôtel, rinnovando in chiave comica la vetusta tradizione del « deus ex machina »?

E' quanto sapranno quei telespettatori che assisteranno questa sera, alle 22, all'ultima puntata di « Hôtel Folies ».

Alberto Tapparo

Brindisi di convenienza, con i bicchieri vuoti, fra Timoteo e Clorinda, al secolo Carlo Campanini e Gisella Sofio.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk-und Fernsehwoche - « Das Internationale Sportecho der Woche » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Lieder und Rhytmen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - **13,34 Musica varia:** Lehar: Donne viennesi, ouverture; Betti: C'est si bon; Varna-Scotto: J'ai deux amours; Cammarata: Rapsodia per saxofono - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Il circolo triestino del jazz presenta « Contrasti in jazz », a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

19,40 De Falla: Suite dal balletto « L'amore stregone » - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anthony Collins (Dischi) (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Complesso campagnolo Silvo Tomse - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,10 Terzetto vocale Metuljcek (Dischi) - 16 Attualità dalla scienza e tecnica - 17 Melodie dalle riviste (Dischi) - 17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 A piccoli passi, conversazione musicale - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musiche di Johann Strauss (Dischi) - 21 La settimana in Italia - 21,15 George Gershwin: Porgy and Bess, opera in tre atti (Dischi) - 23,05 Ritmi cubani (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,20 Nuove vedette. 20,30 Come va da voi? 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Eddie Warner e la sua musica tropicale. 21,15 Serenata. 21,35 Dal mercante di canzoni. 22 Concerto. 22,30 Mezz'ora in America. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 **Fauré:** La Bonne Chanson, op. 6 (testi di Paul Verlaine), nell'interpretazione del soprano Suzanne Danco e del pianista Guido Agosti. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Orchestra Armand Bernard. 20,30 « Storia del principe Csongor e della fata Tunde », poema drammatico di Michele Vorosmarty. Adattamento radiofonico di Roger Richard. Musica originale di Jean Gergely. 22 Un centenario: « Madame Bovary davanti ai giudici e all'opinione », a cura di René Dumesnil e Geneviève des Courtis. 22,30 Interpretazioni di Denise Soriano. **Lily Boulanger:** Notturno; **Strawinsky:** Suite italiana. 23 Idee e uomini. 23,25 **Brahms:** Variazioni su un tema di Schumann, interpretate dal pianista Andor Foldes.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Il viaggio di Edgardo », VI episodio. 19,35 Mireille e il suo piccolo teatro: « Le visiteur de minuit ». 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi ». 20,30 « Paris-cocktail », varietà musicale. 21,20 Problemi europei. 21,35 La canzone inedita. 22 Notiziario. 22,15 Alain Cluny in: « Storia d'una bimba al ristorante ». 22,30 Jazz: Sonny Boy Williamson. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 « In Spagna prima della guerra civile » di Pierre Mac Orlan e Nino Frank. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Vero o falso? 21 Briglia sciolta a Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 22-24 « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Notiziario. 20 I temerari. 20,30 Serenata. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Il punto comune. 21,30 Da Montmartre a Montecarlo. 22 Notiziario. 22,05 Il sogno delle vostra vita. 22,10 Dallo Sporting Club Montecarlo: « Come se ci foste », con Aimé Barelli e José Bartel. 22,40 Radio Club Montecarlo. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Cronaca dell'inaugurazione della Fiera Internazionale di Nizza.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 La Germania indivisibile. 19,20 Attualità dello sport. 19,30 Concerto della Camerata vocale diretto da Klaus Blum: Quadri musicali del Rinascimento. 19,50 Una domanda rivolta agli ascoltatori. 20 Parata di successi. 21,45 Notiziario. 21,55 Di settimana in settimana. 22,10 **Richard Strauss:** Concerto n. 2 per corno e orchestra, diretto da Wilhelm Schüchter (solista Rolf Lind, corno). 22,30 Musica da ballo. 23 « Caccia all'autore del delitto », radiogiallo tratto da un caso vero, di Walter Niebuhr. 23,35 Hallo, vicini!, con Adrian, Aladin e Alessandro. 24 Ultime notizie. 0,05 Dischi vari. 1 Saturday Night-club. 2 Bollettino del mare. 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. 20 **Sissy**, commedia musicale di Fritz Kreisler, diretta da Schmidt-Boelcke. 22 Notiziario. 22,05 La settimana di Bonn. 22,15 Sport. 22,30 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 1 Saturday Night-club. 2 Brevi notizie da Berlino. 2,05 Musica da ballo americana. 3-4,30 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Donald Scott e l'orchestra Harry Davidson. 20,15 La settimana a Westminster. 20,30 Stasera in città. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,15 Teatro del sabato: « Beyond ». 23,45 Preghiere serali. 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra Cedric Dumont. 21 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 22 Il viale delle melodie, con Edmund Hockridge, Doreen Duke e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 23 Notiziario. 23,15 Musica richiesta. 24 Complesso strumentale « Kenny Baker's Dozen » e « Baker's Half Dozen ». 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 18,30	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Johann Strauss. 6,15 Ballo sull'aia. 7,30 « Vita con Lyon », varietà. 8,15 Musiche di **Haydn, Schubert** e **Svendsen.** 11,15 Scatola musicale. 11,30 Varietà musicale. 12,30 Motivi preferiti. 14,15 Musica richiesta. 15,45 Renata e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. 17,45 Organista Sandy Macpherson. 18,30 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 19,30 Parata di stelle. 21,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 22 Concerto di musica popolare diretto da Paul Fenoulhet.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Campane - Sport. 19,30 Notiziario - Eco del tempo. 20 **Mendelssohn:** Musica dal « Sogno di una notte d'estate ». 20,20 « Sempre carnevale ». Umorismo e assurdità dai drammi e dalle commedie di Shakespeare. 21 Los Montreal, trio sudamericano. 21,15 Come è vissuto Leo Slezak e come ha cantato, aneddoti di Slezak, e il canto suo, a cura di Alfred Neugebauer del Burgtheater. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

14,45 « Lo scandalo Fregonard », commedia in tre atti di Umberto Morucchio. 16,15 Music-hall canadese con Albert Pratz e l'orchestra Terry Dale. 16,30 Voci sparse. 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Manfredini:** Concerto grosso op. 3 n. 9 per archi (libera trascrizione di Ettore Bonelli); **Domenico Scarlatti:** Suite Barocca (rev. di Lionel Ward); **Giuseppe Martucci:** a) Canzonetta, b) Tempo di gavotta, c) Giga, d) Notturno. 17,40 « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19 Da St. Moritz: I campionati svizzeri di sci. 19,15 Notiziario. 19,40 Musiche di Verdi. 20 Delia Dagnino presenta « Giallo, ma non troppo » VII puntata: « L'uomo che sapeva troppo ». 20,45 Antologia sonora. 21,15 Ticines raccontano. 21,30 **Bela Bartok**, compositore e interprete (registrazioni storiche). 21,50 Complesso corale da camera di Pamplona. 22,10 **Max Reger:** Fantasia e fuga, op. 46, sopra il nome di B.A.C.H. 22,30 Notiziario. 22,35 « Ul casciavid », varietà nostrana di Sergio Maspoli. 23,10 Jazz 1957. 23,30-24 Canzonette, eseguite dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,50 Ballabili. 19,55 Il quarto d'ora vallese. 20,15 Il Radio Losanna. Varietà. 22,30 Notiziario.

APPENDICE DI POSTARADIO

Un Padre Francescano - Napoli Vomero

Liszt, certo che la contessa Carolina avrebbe ottenuto di divorziare dal principe Wittgenstein, aveva stabilito di unirsi in matrimonio con la divorziata il 12 ottobre 1861, senonché un improvviso divieto pose la Principessa al bivio: o ritornare in Russia o rimanere a Roma in qualità di amante ma non di moglie. Rimase a Roma, il matrimonio non si fece, e nemmeno dopo la morte del principe Wittgenstein; difatti, sopraggiunta un'età più quieta, il pensiero di Liszt si fece più ponderato accentuandosi sensibilmente in lui quella vocazione ecclesiastica che già aveva manifestato da bambino nella chiesa del villaggio natio sotto l'incantesimo dell'organo. Compose molta musica sacra, tra cui i due oratori *Christus* e *Santa Elisabetta*, e il 25 aprile del 1865 entrò a far parte dei Terziari francescani. Si ritirò nel monastero della Madonna del Rosario sul Monte Mario e successivamente in Vaticano dove ebbe dalla bontà di Pio IX un appartamento prospiciente alle Stanze di Raffaello.

Abbonata 5287 - Catania.

Fernando Farese era nato a Mantova nel 1901. Farese fu il suo nome d'arte, mentre quello che risulta allo stato civile è Bonora. Entrò alla RAI nel 1940 e lavorò presso le sedi di Milano e di Firenze. Era sposato ed aveva due figlie.

Luigi Formigoni - Como.

Come abbiamo già pubblicato in varie occasioni su questa rubrica, le norme che tutelano il diritto d'autore, come molte volte anche ragioni contrattuali, ci vietano di cedere a terzi i testi redazionali letti per radio, tuttavia la informiamo che le conversazioni tenute in « Classe Unica » da Giorgio Zunini sul tema *Psicologia degli animali* verranno edite quanto prima dalla ERI (Edizioni Radio Italiana - via Arsenale, 21 - Torino). Attraverso i microfoni della RAI e dalle pagine del « Radiocorriere » verrà data tempestiva comunicazione dell'epoca in cui sarà posto in vendita il quadernetto stesso.

Abbonato 20228 di Roma

Gioacchino Rossini trasse l'argomento per la sua opera *La gazza ladra* da un tragico episodio della vita fiorentina: una nobile donna accusò la sua giovane cameriera di averla derubata di una collana di perle e di alcuni oggetti d'oro. La giovane cameriera, che per questo venne torturata e impiccata, risultò invece innocente allorquando una folgore abbattutasi su di una colonna romana presso il palazzo Strozzi, spezzò la bilancia che teneva in mano la sovrastante statua dell'Imparzialità, mettendo in luce i preziosi oggetti che non la cameriera, ma una gazza aveva trafugato e quindi nascosti in un piattello della bilancia stessa. Che Rossini amasse in modo particolare le gazze e ne tenesse un esemplare presso di sé francamente non ci risulta.

Ing. Fausto Maccari - Genova.

Troverà vaste e dotte informazioni a carattere scientifico relative ai giacimenti italiani di petrolio, ai problemi riguardanti la formazione geologica, ai metodi di ricerca, di estrazione ecc., il tutto corredato da grafici, tavole e cartine esplicative, nel volume di Giuseppe Caraci *Il petrolio* edito dalla ERI (Edizioni Radio Italiana - L. 900). Questo volume, come tutta la produzione ERI, si trova in vendita nelle principali librerie, tuttavia è possibile ricevere qualsiasi pubblicazione ERI a giro di posta, franco di altre spese, facendone richiesta all'Edizione stessa via Arsenale 21, Torino. La rimessa anticipata degli importi può essere effettuata su c. c. postale 2/37800.

Umberto Scaramuti - Milano

Gli *Orfeo d'oro e d'argento* vennero celebrati per la prima volta a Mantova nel 1955 e traggono significato e valore da quel primo saggio vivificatore del melodramma che è l'*Orfeo* di Claudio Monteverdi. L'albo degli *Orfeo d'oro* comprende: (Anno 1955) Direttore d'orchestra: M° Arturo Toscanini; soprano: Elisabeth Schwarzkopf; mezzosoprano: Ebe Stignani; tenore: Giuseppe Di Stefano; baritono: Dietrich Fischer Dieskau; basso: Cesare Siepi. (Anno 1956): Direttore d'orchestra: Dimitri Mitropoulos; soprano: Renata Tebaldi; mezzosoprano: Giulietta Simionato; tenore: Wolfgang Windgassen; basso: Nicola Rossi Lemeni. Non è stato assegnato l'*Orfeo* dei baritoni. L'albo degli *Orfeo d'argento* comprende: (Anno 1955) Soprano: Marisa Pintus. Attestati di merito: direttori d'orchestra: Aldino Destro, Loris Gavarini, Nello Santi; soprani: Edith Martelli, Aurora Guglia Dean, Jean Chaffee; mezzosoprano: Rena Garazioti; tenore: Umberto Sarno; baritoni: Carlo Torreggiani, Enzo Consuma. (Anno 1956): Soprano: Angelina Arena di Sydney; tenore: Alberto Tosi; basso: Giovanni Foiani.

Enrico Spagna Musso - Napoli

Un esperto arrangiatore, valendosi della parte per pianoforte (e spesso anche della semplice linea melodica), può creare uno spartito per grande orchestra. Quindi un *brano jazz* diventa composizione *jazz-sinfonico* quando è stato elaborato e strumentato per essere eseguito da un grande complesso orchestrale ossia da un'orchestra sinfonica.

Marta Martino - Frosinone

Maria Farneti morì nel 1955 a Forlì dove aveva avuto i natali nel 1877. Allieva di Virginia Boccabadati al Conservatorio di Pesaro, esordì a Torino nel 1906 nell'*Iris* di Mascagni e fu la prima interprete di *Madame Sans-Gêne* di Giordano. Benché avesse raggiunto la celebrità e disponesse di un vastissimo repertorio lirico, lasciò il teatro quand'era ancora molto giovane.

Graziano Bassotto - Veronella

1) Il jazz fu all'origine una musica formata esclusivamente di ritmi che per la loro insistenza ed incisività incitavano alla danza. Il jazz moderno invece ha forme e caratteri decisamente definiti e, pur conservando l'originaria incisività ritmica, non deve essere confuso con la musica ritmica a solo scopo di danza. 2) Arturo Toscanini apprezzava certamente la musica di Gershwin e lo prova il fatto che egli includeva nei suoi programmi composizioni di questo autore.

Antonio Fara - Sassari

La romanza « Sogno soave e casto » fa parte dell'atto I scena III del *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti. Se è venticinque anni che non le si offre l'occasione di risentire tale melodia vuol dire che non ascolta assiduamente la radio, e ci dispiace.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

COSCIENZA SINDACALE

— Sei tu che hai mandato una protesta alla Società Protettrice degli animali?

MARITI

— Buon giorno, cara, oggi sei veramente affascinante!

INSERVIENTE ZELANTE

— Non mi importa niente se il mio sandwich si raffredda! Lo lasci nel mio camerino!

I CONSIGLI DI MAMMA'

— Non stare lì come un'oca: rispondigli!

La famiglia del signor Nicola Barbini di Cortona, vincitore della « 600 » del 15-2-1957.

risultato del sorteggio del 17 febbraio 1957:

telefortuna

Vince l'automobile ALFA ROMEO GIULIETTA

MARIO GATTARI, Via Filelfo, 16 - Tolentino (Macerata)

Vincono il premio di consolazione del valore di L. 100.000:

VITTORIO BONINI, Piazza Cavour, 1 - Pasticceria Portoferraio (Livorno)

LUIGI SCAVINO, Corso Re Umberto, 77 B - Torino

risultati dei sorteggi dal 17 al 23 febbraio 1957:

radiofortuna

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in

UNA AUTOMOBILE FIAT « 600 »

i seguenti nominativi:

17 febbraio: **ENRICO FERMANELLI,** Via Cisterna, 9 Tolentino (Macerata)
18 febbraio: **ALFIERO POZZI,** Via Ca' dell'Olmo, 1 Broni (Pavia)
19 febbraio: **ADELINA BARANA SCUSSEL,** Fraz. Listolade Taibon (Belluno)
20 febbraio: **LUIGI MICHELETTO,** Via Maglio Breganze (Vicenza)
21 febbraio: **ELIO SEBASTIANELLI,** Via Mertaccino, 7 Terracina (Latina)
22 febbraio: **GIUSEPPINA BELLANTI,** Fraz. Marettimo Favignana (Trapani)
23 febbraio: **MARIO PASSATEMPI,** Via Banditi, 5 Medicina (Bologna)

La signora Barana di Taibon (Belluno), che vince la « 600 » del 19 febbraio '57.

La signora Leonilda Bracconi di Palermo, che vince la « 600 » del 16-2-1957.

La signora Rosaria Mele di Taranto (frazione Statte) vincitrice della « 600 » del 13-2-1957

Rinnovando oggi il vostro abbonamento, scaduto sin dal 31 dicembre 1956, potrete usufruire della riduzione sulle penalità previste dalla legge a carico dei ritardatari.